NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticip gli abbonamenti da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A gli abbonamenti in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Civica
BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1, Redazione Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 7 Dicembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4662

IL PIU' PREZIOSO DONO DEL GENIO MUSSOLINIANO ALLA PATRIA

legge sull'educazione militare della Nazione

nella vibrante relazione del Generale Ferrari al Senato

ROMA, 6

stata distribuita al Senato la re e del Generale Ferrari per l'ufficio e sui disegni di legge: Istituzio corsi di cultura militare nelle medie e superiori del Regno, nor ull'istruzione premilitare, istitu dell'istruzione postmilitare. Ecco testo:

orabile discorso dei Tre Poggioli

i colleghi. Il complesso dei tre ti di legge sottoposto oggi al vo same ha avuto la sua annuncia el giorno conclusivo delle grandi re dell'anno XII quando il Capo verno, dalla tribuna di un carro to sull'Appennino bolognese, al to di un folto stuolo di ufficiali orze armate proclamò che la Na italiana stava diventando Nazione e anzi militarista, anzi guerriera, in grado sempre più alto delle dell'obbedienza, del sacrificio, del lizione alla Patria. Tutti coloro scoltarono sull'altipiano dei Tre li la vibrante ed audace afferma sentirono in essa esprimersi una volontà ma nessuno forse presen da essa sarebbe scaturita a bre intervallo di tempo la realizza del comandamento rappresentata esenti progetti di legge, che non qualificare la più superba crea ed il più prezioso dono del genio iniano alla Patria.

giorno 18 settembre in cui i gior lanciarono l'annuncio nel mon ti sentimmo che un grande even ompiva colla realizzazione, che i i di legge accettati dal Consiglio nistri già mettevano in atto, del di bellezza e di grandezza che ola del Duce aveva pochi giorni additato al divenire dell'Italia. zione premilitare e postmilitare e zione dei corsi di cultura militare scuole medie e superiori del Re che costituiscono la sostanza dei ti, abbracciano la massa dei gio he attendono di soddisfare agli i di leva e si estendono a quella adulti che tali obblighi hanno uto, formano il piano organico e e della realizzazione. Trini nella ria ripartizione dell'opera a cia commessa, i progetti sono uni copo al quale sono rivolti e gui dal grande comandamento che s vrasta: l'inscindibilità delle fun cittadino e di soldato nello fascista.

, disciplina, spirito di sacrificio

loro insieme essi costituiscono la per la preparazione dell'Italia mi la maglia più salda della già ricca catena della legislazione con e il Fascismo ha dato alla strut alla vita della Nazione la im di forza, di volontà, di disci di spirito di sacrificio e di devo alla Patria che già oggi la po che la nuova legge accrescerà, endola nel riconoscimento e nel lo di un dovere che di tutta la e deve fare un'espressione reale te di forza militare, esaltata ed ata da uno spirito guerriero in nell'affrontare qualsiasi ardua per la Patria sempre più

zione premilitare, postmilitare, militare nelle scuole medie e i del Regno sono i modi armo n continuità e progressione di la legge fissa per raggiungere A ciascuno corrisponde un de to periodo di tempo diviso per one premilitare in fasi che si dalla prima età, in cui il fan in grado di apprendere, e giun a quello in cui la Patria lo soddisfare i suoi obblighi di r riprenderlo, questi obblighi atti, cittadino-soldato fino al esimo anno di età con la istru postmilitare.

ultura militare nelle scuole me superiori si compie in periodi a dei due precedenti per rendere chiamati a costituire la clas gente del Paese, utilizzabili in direttive dei quadri delle forze Gli organi ai quali è affidato mento del compito già esisten sapiente previdenza del Duce creati e preparati nell'Opera nei Fasci di Combattimento, vanguardie e nella Milizia Vo nella gradualità della loro po realizzatrice, sono pienamen denti alle necessità del com istruzione premilitare fra essi provvedendo la legge a loro con opportune disposizioni, la capacità di lavoro richiesta vasti limiti del campo in cui ercitarsi e dove i moltissimi xo già in esso raccolti divente tutti quelli che dall'obbligato dovere vi saranno chiamati.

I corsi e l'Ispettorato

uzione postmilitare, alla quale limiti, per esigenze finanzia ai ristretti, si provvedeva coi alle armi, la legge dà ora svi pio e completo con la istitu raduale di appositi corsi nelle località affidandoli alla M. V. col concorso di quadri e mezzi e armate e con l'aiuto di enti parastatali (con l'«Unuci», il gno nazionale, il Dopolavoro). di cooperare validamente. La militare sarà impartita in corsi adeguato riferimento ai gradi namento scolastico da ufficiali io permanente effettivo ed in delle forze armate designati dai singoli Ministeri, di concerto con quello dell'Educazione Nazionale.

Ente coordinatore di controllo e di propulsione preposto a tutti gli organi operanti alla preparazione della Nazione militare è il R. Ispettorato generale di cui all'art. 10 del progetto di legge per l'istruzione premilitare, il quale nell'alto grado del Capo ad esso preposto, e nella sua costituzione che comprende riconosciute capacità e competenze in tutti i campi della preparazione, dà il maggior affidamento di efficace rendimento nel compito al quale attende alle dirette dipendenze del Capo del Governo. Così, onorevoli colleghi, nell'attuazione di queste leggi l'Italia apparirà al mondo nel superbo spettacolo di un popolo tutto raccolto ed intento infaticabilmente ad una grandiosa opera di costruzione ideata dal genio del suo Duce, posta in atto dalla sua infrangibile volontà e da lui guidata a sicuro compimento con la sapienza delle leggi, nel segno del Littorio simbolo di potenza, ed in quello della bianca croce di Savoia, stella polare dei nostri destini.

Dei primi ed immediati benefici risultati di quest'opera verrà a sostanziarsi l'organismo delle forze armate, e specialmente quello dell'Esercito che della potenza militare del Paese è insieme strumento ed artefice precipuo. Verranno poi riduzioni della ferma nel tempo ad essa non più occorrente per l'addestramento del cittadino che la legge sull'istruzione premilitare provvede a portare alla soglia delle caserme già preparato spiritualmente, fisicamente, militarmente ad intraprendere il suo addestramento collettivo. Tale riduzione alle esigenze tecniche e finanziarie dovrà però essere graduale e non potrà andare al di là dei limiti da tali esigenze consentiti: minore necessità di richiami alle armi in quanto essi rispondevano ad esigenze di addestramento individuale al quale ora sarà provveduto con la istruzione postmilitare, sparizione della massa in congedo non istruita, conseguenza delle influenze finanziarie restrittive del contingente di leva chiamato alle armi, e quindi eliminazione della pericolosa minorazione che tale fatto non poteva non produrre nel sentimento del dovere di servire la Patria; infine il vantaggio maggiore di tutti dell'acceleramento della mobilitazione consentito dalla maggiore ricchezza numerica e qualitativa delle classi in congedo, delle quali perciò sarà sufficiente un minor numero per portare i reparti dal piede di pace a quello di guerra.

Questa legge che per la sua forza creativa fin dal suo apparire si dimostra capace di infondere nuovo vigore di struttura tecnica e di imprimere potenti impulsi alle organizzazioni nazionali, insieme realizzando immediatamente, benefici di alto valore tecnico e spirituale sopraccennati, non può lasciarci alcun dubbio sulla sua piena capacità di raggiungere, una volta attuata, il fine grandioso al quale essa tende.

La grande tradizione di Roma

La voce autorevole di un nostro collega, il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, ha pochi giorni fa proclamato sulle onde della radio che le leggi militari del 18 settembre hanno una speciale sopravvivenza nel futuro. Esse non sanzionano soltanto la costituzione di organismi nuovi, suscettibili col trascorrere del tempo di variazioni della struttura e nel funzionamento, ma enunciano una serie di principi che valgono per l'oggi ed abbracciano insieme il lontano avvenire. In esse possono adattarsi le trasformazioni sociali dal ritmo più accelerato e le trasformazioni tecniche più ardite possono trovarvi, non soltanto una possibilità di inquadramento ma anche una spinta al loro progresso. Principi e trasformazioni che, nel concetto della Nazione armata, non quello snaturato nel senso e nello spirito dalle ideologie demagogiche, ma quello al quale sono inspirate queste leggi, teso verso un alto ideale di grandezza e di potenza della Patria, trovano piena possibilità di attuazione nel loro sistema il quale, anche per questo, offre la più certa garanzia che per esso sarà realizzata la Nazione militare, guerriera. Così l'Italia sarà veramente degna della grande tradizione di Roma dalla quale è venuto direttamente a lei il genio del suo Duce, perchè ad essa la riconducesse grande e potente per continuarla e compierla.

Onorevoli Colleghi: il vostro Ufficio centrale è sicuro che questo disegno di legge avrà quel suffragio plaudente col quale il Senato dà sempre il suo alto riconoscimento alle leggi che segnano superbe mete alle fortune della Patria

La seduta a Palazzo Madama

ROMA, 6

La seduta del Senato è aperta alle ore 16. Il PRESIDENTE comunica che il Capo del Governo ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge che approva il nuovo statuto dell'Ente nazionale per le industrie turistiche. Sono quindi approvati numerosi disegni di legge fra i quali la conversione del decreto con cui vengono devolute al Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda le attribuzioni spetanti al Ministro dell'Interno e delle Corporazioni in materia di vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche e di provvidenze a favore della produzione cinematografica nazionale.

E' pure approvato il decreto concernente l'istituzione dell'azienda dei Magazzini Generali di Fiume, nonchè il decreto relativo alla istituzione della carica di ispettore capo per la preparazione premilitare e postmilitare della Nazione.

Proceduto alla votazione a scrutinio segreto tutti i disegni di legge risultarono approvati.

La seduta è tolta alle 17.50.

Vantaggi del libretto di lavoro

La relazione dell'on. Belluzzo

ROMA, 6

E' stata distribuita al Senato la relazione dell'on. Belluzzo al disegno di legge concernente l'istituzione del libretto di lavoro. La relazione premette l'importanza economica e sociale dell'istituzione del libretto professionale di lavoro, problema ampiamente discusso dall'apposit Comissione costituita in seno al Consiglio nazionale delle Corporazioni. Le necessità dell sua costituzione risultano pertanto evidenti, giacchè si può affermare che oggi, se i lavoratori devono possedere almeno documenti che attestano tle loro qualità, nel fatto che essi sono privi di quello che potrebbe definirsi il passaporto del lavoro, talchè riesce assai difficile una classificazione dei lavoratori appartenenti a determinate categorie in base alla loro capacità, alle loro attitudini, alla loro diligenza e quindi la loro scelta al lavoro per il quale si dimostrano maggiormente idonei, la istituzione del libretto di lavoro porterà non pochi vantaggi alla categoria dei lavoratori.

Studi compiuti, infortuni subiti

In primo luogo viene stabilito dal libretto di lavoro chi è lavoratore nel senso voluto dal regime corporativo e dalla Carta del Lavoro e in quale categoria egli svolge la propria attività. La generale adozione del libretto di lavoro faciliterà grandemente il compito degli uffici di collocamento non solo, ma permetterà una perequazione che valga ad evitare che in una famiglia lavorino contemporaneamente il padre e i figli di ambo i sessi mentre in altra famiglia l'unico sostegno, il padre, è disoccupato. Ad ogni modo chi non avrà il libretto di lavoro non avrà il diritto di disturbare chi deve preoccuparsi di collocare i veri lavoratori, coloro che col libretto del lavoro vengono in certo modo patentati.

Altro vantaggio da tenere presente: le statistiche della disoccupazione ci daranno finalmente le cifre reali del fenomeno, perchè non sarà più disoccupato chi cambia categoria e ad esempio passa dall'industria al commercio e non diventerà più disoccupato il lavoratore della terra il quale, assunto temporaneamente per lavori di strade, di bonifica o di altra natura, cessa dalla sua funzione per ritornare a lavorare la terra.

La indicazione degli studi compiuti nelle scuole darà una nozione precisa del grado di istruzione e quindi di preparazione culturale del lavoratore, grado di istruzione e di cultura al quale notoriamente si dà molta importanza presso altre Nazioni ad economia industriale prevalente, perchè giustamente riconosciuto la base dell'educazione tecnica e morale del lavoratore. Anche l'indicazione degli infortuni subiti sul lavoro e delle malattie sarà un elemento probatorio della attitudine fisica e morale del lavoratore che potrà illuminare eventualmente sulle condizioni nelle quali si svolge il lavoro presso opifici grandi e piccoli e del come vi sono curate l'igiene e la prevenzione. Servirà inoltre a segnalare gli operai che si infortunano con frequenza o per disattenzione o per lucro, come nei casi di autolesionismo.

Per la eventuale mobilitazione

L'obbligo di registrare sul libretto di lavoro la data di inizio del rapporto di lavoro e quella di cessazione, nonchè l'ammontare della retribuzione, illuminerà sulla tendenza o meno del lavoratore alla stabilità e per quanto riguarda la retribuzione darà lo stato reale della situazione a tutti gli enti di assistenza che devono, per le loro funzioni, ricevere un premio proporzionale alla retribuzione stessa. L'istituzione del libretto di lavoro ha anche una grande importanza agli effetti di una eventuale mobilitazione. Per i bisogni della produzione di guerra si saprà in modo preciso quali sono i veri operai che potranno, per la loro capacità, meritare ed ottenere l'esonero dal servizio militare in relazione alle attuali disposizioni di legge e non potrà per l'occasione diventare lavoratore chi non lo è mai stato.

Ed infine l'estensione dell'obbligo del libretto di lavoro alle piccole industrie con un numero limitatissimo di operai porterà anche in questa numerosa categoria di lavoratori il criterio selettivo. Chi ha l'occasione di valersi per piccoli impianti o per riparazioni di servizi che interessano l'economia domestica, di piccoli industriali, sa che non sempre ha da lodarsi della capacità e della diligenga degli operai di questa categoria.

La riduzione dell'orario di lavoro
Assunzione di operai a Napoli

NAPOLI, 6

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, in base alle notizie pervenute, comunica che in seguito alla riduzione della settimana lavorativa a quaranta ore anche oggi sono stati avviati al lavoro operai disoccupati.

Nella zona di Torre Annunziata, tra mugnai e pastai sono stati occupati 160 operai. Presso ditte chimiche si è avuto un assorbimento di 67 operai, 13 ne ha richiesti una ditta metallurgica ed uno una società di comunicazioni marconigrafiche.

L'autotreno del vino a Cuneo

CUNEO, 6

Stamane è giunto l'autotreno del vino. La cerimonia di apertura è stata presenziata dal Prefetto Mariano, dal Segretario federale, dal Podestà, dal Preside della provincia, da molti gerarchi e da autorità. La popolazione tutta ed una moltitudine di rurali provenienti dai centri viciniori ha visitato l'autotreno. Nel pomeriggio ha avuto luogo una grande festa folkloristica con bande musicali e corali del Dopolavoro.

La produzione industriale italiana
sta per raggiungere la media del 1928

ROMA, 6

L'indice generale della produzione industriale in Italia, calcolato dal Ministero delle Corporazioni con base l'anno 1928 a 100, nel mese di ottobre 1934 è risultato di 95.19: Tale indice registra un aumento del 14.62 per cento rispetto all'ottobre 1932, del 22.78 per cento in confronto del l'ottobre 1932 e del 10.37 per cento in rapporto all'ottobre 1931.

In confronto allo stesso mese dell'anno precedente gli indici di categoria del mese di ottobre 1934 presentano un aumento per tutti i settori industriali considerati, e precisamente del 55.93 per cento per l'industria delle costruzioni, del 12.10 per cento per l'industria cartaria, del 7.12 per cento per l'industria metallurgica e meccanica, del 6.17 per cento per la industria tessile e del 3.41 per cento per le industrie produttrici di energia, calore e illuminazione.

Le direttive del Duce al sen. Salata
per l'Istituto italiano di cultura a Vienna

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto il senatore Salata, il quale gli ha riferito sulle pratiche preliminari compiute, d'incarico del Ministero degli Esteri, per la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna.

Il Duce ha impartito al sen. Salata, incaricato dell'organizzazione del nuovo Istituto, le direttive per gli accordi culturali italo-austriaci previsti nel recente Concordato di Roma.

Il nuovo Ministro della Colombia
a Roma

BOGOTA, 6

Il Ministro columbiano a Lima, dott. Gabriel Turbay è stato trasferito alla Legazione di Roma e accreditato contemporaneamente come delegato columbiano presso la Legazione delle Nazioni. *(United Press).*

L'era delle Corporazioni
«Tentativo ardito e gigantesco»

PARIGI, 6

La settimanale *Tribune des Nations* pubblica un lungo articolo intitolato: «L'era delle Corporazioni si apre nell'Italia fascista», in cui, dopo aver parlato della costituzione, del funzionamento e degli scopi della nuova istituzione, così conclude: «Senza lasciarci andare ad entusiasmo lirico, bisogna che, quali che siano i nostri sentimenti e i nostri pregiudizi al riguardo del Regime politico dell'Italia, seguiamo con attenzione l'esperimento corporativo, perchè esso rappresenta lo sforzo coraggioso per tentare di sormontare le difficoltà dell'ora presente. Le nuove Corporazioni rappresentano un importante sistema di controllo e di razionalizzazione all'industria in tutte le branche. Esse sono il tentativo ardito e gigantesco di un'organizzazione economica, sociale e politica di tutta la Nazione su basi interamente nuove. Attendiamo, per giudicare definitivamente, di vederle in azione. Anche noi potremo trarne qualche utile insegnamento».

L'amicizia greco-turca minacciata
dalla legge sull'abito talare

ATENE, 6

L'effervescenza per la nota legge turca che vieta l'uso dell'abito talare all'infuori delle cerimonie religiose è sempre vivissima e si può dire che è il principale se non l'unico tema di discussione dei circoli politici di cui fa eco larghissima tutta la stampa. Tra gli altri il governativo *Kathimerini* scrive in un editoriale che se la Turchia vuole che il Patto balcanico, invece di essere carta, diventi sostanza deve restituire l'abito religioso ai preti ortodossi. La governativa *Proia*, rilevando che il Patriarcato è stato gravemente colpito, dice che il Governo deve seriamente pensare alla sorte che è riservata ai rapporti greco-turchi. Il nazionalista *Kratos* consiglia addirittura la denuncia del trattato. E' stata tenuta ieri una nuova lunga conferenza tra Tsaldaris, Maximos e i Ministri militari e il Generale Metaxas sempre sulla questione dell'abito talare.

Ieri si è anche riunito il Santo Sinodo, che ha espresso il suo dolore al Patriarcato di Istanbul.

Unanimi plausi del Consiglio della S. d. N. per la felice mediazione italiana

La Germania aderisce alle decisioni ginevrine per l'ordine nella Saar

Intensa attesa per l'odierna discussione della vertenza ungaro-jugoslava

GINEVRA, 6

C'era aria di idillio stamane alla seduta pubblica della Società delle Nazioni: resa dei conti, liquidazione della questione della Saar, omaggio di tutti all'abilità, all'imparzialità e al tatto della Commissione dei tre e del suo capo italiano barone Aloisi. Bella seduta insomma suggellata dalla notizia giunta più tardi che la Germania aveva accettato la decisione del Consiglio della Lega.

Successione di elogi

Laval ha parlato per primo e portando la piena adesione della Francia a tutte le conclusioni del rapporto dei tre si rallegra e ringrazia la Commissione presieduta con autorità dal barone Aloisi:

«Il Consiglio della Lega — egli dice — aveva affidato a questa sua Commissione un compito particolarmente delicato; la Commissione lo ha assolto con quello spirito di preveggenza e di imparzialità con cui la Francia ha sempre desiderato che la questione della Saar fosse studiata.»

Eden per la Granbretagna comunica l'accettazione del rapporto da parte del suo Governo e porge anche egli il suo plauso alla Commissione. Plaude anche Litvinoff, particolarmente lieto che il rapporto, studiando la situazione giuridica degli abitanti della Saar nel caso che questi esprimano il desiderio di continuare nella situazione attuale, non tolga la possibilità di ritornare sopra questa decisione fra qualche tempo. Il popolo della Saar può decidersi per il prolungamento del regime attuale che originariamente era stato concepito come provvisorio; ma è chiaro che tale decisione non può dipendere che da cause particolari di carattere contingente, dice Litvinoff. Egli approva quindi il rapporto in quanto riconosce al popolo della Saar il diritto di disporre eventualmente più tardi in altro modo di sè stesso.

Uno dopo l'altro i rappresentanti della Polonia, del Cile, del Messico, della Turchia e del Portogallo ringraziano la Commissione dei tre, elogiano il barone Aloisi e si rallegrano con le Nazioni interessate.

Knox, presidente della Commissione di Governo della Saar ringrazia anch'egli il barone Aloisi e i suoi collaboratori e assicura che l'opinione pubblica della Saar ha accolto molto favorevolmente il rapporto. Chiude la serie dei discorsi Benes che fa i suoi ringraziamenti a nome del Consiglio ed in ultimo il barone Aloisi ringrazia a nome della Commissione gli oratori precedenti e per conto suo ringrazia i suoi collaboratori Cantilo e Lopez Olivan.

Dichiarazioni di Aloisi

«Come rappresentante dell'Italia — egli dice — sono lieto degli accordi di natura tecnica e non tecnica che si sono potuti raggiungere; spero che lo spirito di conciliazione che ha condotto ai risultati contenuti nel rapporto, avrà una felice eco nel territorio della Saar e vi assicurerà quella calma serena di spirito che è resa necessaria dalla natura stessa dell'atto col quale la popolazione di quel territorio farà liberamente conoscere la sovranità sotto la quale desidera di essere posta.

«Se nessuno farà obiezioni di sorta — dice a questo punto Benes dopo che il barone Aloisi ha cessato di parlare — darò il rapporto per approvato». Nessuno fa cenno alla grande tavola a ferro di cavallo e Benes dichiara che il Consiglio approva il rapporto della Commissione dei tre. La seduta è tolta.

Grandi cartelli alle pareti della sala ammoniscono che gli applausi sono vietati; molti levano gli occhi a quei cartelli come per attestare a se stessi che, se non ci fosse quel divieto, scoppierebbero volentieri in un battimani.

Usciti dalla riunione si apprende il testo dell'adesione data dalla Germania alle decisioni del Consiglio sotto la forma di un telegramma che von Neurath ha diretto alla sola autorità germanica che si trovi a Ginevra e fuori della Lega (si sa che la Germania ha dichiarato di volersi ritirare e non partecipa più ai lavori) cioè al Console generale di Germania Krauel:

«Il Governo tedesco — dice il telegramma — ha preso nota delle dichiarazioni che sono state fatte al Consiglio della Lega delle Nazioni sulla questione del mantenimento dell'ordine pubblico nella Saar durante il periodo del plebiscito. Il Governo tedesco da parte sua non ritiene che la situazione nel territorio faccia apparire necessario un impiego di forze straniere per mantenervi l'ordine; tuttavia si dichiara pronto a consentire all'invio di forze neutrali internazionali in numero adeguato alle necessità, ove il Consiglio della Società delle Nazioni decidesse tale invio».

Italia, Inghilterra e Olanda formerebbero il contingente

Non si può negare lo spirito di conciliazione di questo documento: si afferma da un lato la convinzione che nessun intervento di truppe è necessario; ebbene: se la Lega delle Nazioni ritiene di inviarle, le invii pure...

Per studiare le modalità dell'invio di questo contingente internazionale che, una volta deciso, è opportuno che avvenga nel più breve tempo possibile, il barone Aloisi ha riunito oggi di nuovo intorno a sè i membri della Commissione dei tre. Si tratterà di una forza complessiva dai 3 ai 4000 uomini. Oltre alle truppe inglesi e italiane vi parteciperanno anche truppe di un altro Stato neutrale del settentrione che secondo voci insistentemente raccolte nei corridoi della Lega sarebbe l'Olanda; si prevedeva anzi che l'Olanda invierà un suo battaglione di marina. Sono attesi per domani a Ginevra il brigadiere generale inglese Temperley e un maggiore generale italiano che dovranno studiare insieme i particolari tecnici del corpo internazionale.

Ma sgomberato il cielo del nuvolone della Saar, cessato il breve sollievo, di nuovo le fronti si accigliano, ricominciano i commenti, le interpretazioni, le pressioni: questione ungaro-jugoslava.

La novità: un accordo franco-russo

Intanto però è saltata fuori oggi nel pomeriggio un'altra sorpresa: la notizia di un accordo tra la Francia e la Russia concluso nella giornata di oggi tra Laval e Litvinoff, accordo che definito nelle prime voci correnti addirittura come un'alleanza, poi come un impegno di non concludere patti bilaterali senza darsene prima reciproca notizia, si è rivelato poi qualche cosa di più elastico.

Una nota di carattere ufficioso uscita oggi dagli ambienti della delegazione francese ricorda prima di tutto l'impegno assunto dalla Francia di iniziare negoziati diplomatici destinati ad assicurare la pace nell'Oriente europeo; negoziati aventi per oggetto la conclusione di un patto di reciproca alleanza di tutte le Nazioni interessate, Germania compresa (leggi Patto orientale).

La Francia continua le trattative per tale patto ma intanto il Ministro francese degli Esteri ha assicurato il signor Litvinoff Commissario del popolo per gli Esteri dell'U. R. S. S. che per tutto il tempo che dureranno queste trattative il Governo francese non considererà l'eventualità di alcuna convenzione tendente a concludere accordi politici che possano compromettere la preparazione e la effettuazione del Patto orientale.

D'altro canto il signor Litvinoff assicura il signor Laval che il Governo dell'U. R. S. S. adotterà lo stesso atteggiamento e darà prova della stessa lealtà.

La storia di questo accordo sarebbe la seguente: Litvinoff tempesta da due giorni Laval per tornare in Russia con qualche cosa in mano se no avrebbe detto «mi mandano via dal mio posto».

Il Patto orientale è ancora in alto mare ed insomma la Francia deve mantenere le promesse fatte alla Russia quando si trattava di ottenere il suo ingresso nella Società delle Nazioni. Chi ha veduto insieme Laval e Litvinoff in questi due giorni ed ha numerato i loro incontri ha capito che c'era in aria qualche cosa di più della Saar, la questione ungaro-jugoslava.

L'attività del delegato italiano

Si dice in ambienti autorevoli che Laval era contrario a legarsi con un accordo di questo tenore e che ha dovuto soltanto cedere alle pressioni di Litvinoff. Inutile dire che questo Patto se è diretto contro qualche grande Potenza o contro accordi che la Francia potesse assumere con qualche grande Potenza, riguarda unicamente la Germania. E se poi si considera la forma straordinariamente cauta del comunicato ufficioso nemmeno un accordo della Francia con la Germania appare assolutamente escluso. Basta che si possa dimostrare che un tale accordo non è fatto per pregiudicare le trattative intorno alla conclusione del Patto orientale.

Inutile dire che questa notizia ha suscitato molti commenti negli ambienti della Lega e per qualche ora li ha distolti da quello che è la principale preoccupazione di tutti, cioè la questione ungaro-jugoslava. Ma qui il terreno diventa scottante e le previsioni sono azzardatissime.

La cronaca della giornata a questo proposito è ricca di incontri e di colloqui di cui è inutile dare l'elenco. Gli uomini politici che si sono impegnati si tengono in strettissimo contatto personale o telefonico. Perfino le più minute questioni di procedura sono trattate con cura estrema perchè si ha il senso che basti un nulla, un contrattempo, un errore di protocollo a guastare ogni cosa.

Così, per tenere d'occhio soltanto il rappresentante dell'Italia barone Aloisi, egli ha veduto oggi nel tempo lasciatogli libero dalla seduta in Commissione dei tre e dai colloqui con numerosi periti francesi, l'ungherese Eckhardt, Titulescu, più volte Laval, e questa sera alle 20,30 il Ministro degli Esteri ungherese De Kanya, appena giunto dall'Ungheria.

La questione che sarà portata in discussione domani alle 11, prima in seduta privata e poi in seduta pubblica del Consiglio (ma nemmeno è certo che il Consiglio si riunisca per quell'ora; questa sera si parlava di trasportare la seduta nel pomeriggio, in una questione come questa anche queste quisquilie procedurali hanno, sembra, una grande importanza) appare dunque straordinariamente delicata ed ardua

Previsioni meno pessimiste

La discussione davanti al Consiglio si svolgerà presumibilmente così: prima parlerà il delegato jugoslavo; poi gli ungheresi leggeranno il loro rapporto (si conferma che l'interprete presso il Consiglio del punto di vista ungherese non sarà il Ministro De Kanya, ma il deputato Eckhardt).

Del rapporto degli ungheresi si dice che è molto lungo, una venticinquina di pagine protocollo, ma che si limita semplicemente a ribattere tutte le asserzioni del documento jugoslavo, tenendosi sul terreno giuridico e non invadendo per nulla il campo della politica internazionale o della politica interna di questo o di quello Stato.

Parleranno poi i membri della Piccola Intesa, il rappresentante della Turchia, il rappresentante della Polonia; dopo di che probabilmente prenderanno la parola anche i rappresentanti delle grandi Potenze.

Questa sera le previsioni erano meno pessimiste; l'attività dei rappresentanti delle grandi Potenze suscita intorno un'aria di fiducia e l'orizzonte è rischiarato dalla felice armonia di sforzi e di buon volere in cui si è conclusa stamane la questione della Saar.

Il rasserenamento dell'atmosfera
rilevato dalla stampa tedesca

BERLINO, 6

I giornali commentano largamente il significato della soluzione del problema della Saar, esprimendo la loro soddisfazione per il rasserenamento della atmosfera e rilevando l'importanza del fatto che nella questione della Saar nessuno è giudice. La *Volksparole* di Düsseldorf osserva come la notizia dell'accordo tedesco-francese abbia risollevato gli animi. Il *Mainzer Anzeiger* dice che non ci si inganna affatto se si pensa che l'Inghilterra farà diplomaticamente tutto il possibile per ampliare il successo.

La *Landes Zeitung* della Westfalia rileva che l'eliminazione del litigio tra la Germania e la Francia riduce al minimo il pericolo di un conflitto europeo. Le *Dresdner Nachrichten* esprimono la speranza che sia possibile regolare tutte le altre questioni franco-tedesche con il medesimo spirito di sincerità. La *Allgemeine Königsberger Zeitung* considera l'accordo della Saar come un passo compiuto su una via difficile, passo che ha per ampie prospettive un cielo europeo rischiarato.

Divieto di recarsi nella Saar
ai membri delle S. S. e S. A.

BERLINO, 6

Il *D. N. B.* pubblica:

«Allo scopo di dimostrare che i componenti le sezioni di assalto e di protezione non hanno alcuna intenzione di fare un «putsch» nella Saar, il commissario del Cancelliere per la questione della Saar, Burckel, ha vietato severamente a tutti i membri di dette sezioni eccetto quelli aventi diritto al voto, di fare viaggi nella Saar.

Simon esprime ai Comuni
il suo compiacimento per l'accordo

LONDRA, 6

Nella seduta odierna della Camera dei Comuni, rispondendo a Landsbury, John Simon, vivamente applaudito ha fatto delle dichiarazioni concernenti gli accordi circa il plebiscito della Saar e, dopo avere lodato il successo dei lavori del Comitato dei tre presieduto dal barone Aloisi ha detto: E' con grande soddisfazione che il Comitato ha potuto fare delle raccomandazioni che sono state approvate dalla Francia e dalla Germania. Simon ha lodato pure lo spirito di cooperazione manifestato dai due Paesi più immediatamente interessati all'avvenire della Saar. Landsbury e Foot membri dell'opposizione liberale hanno felicitato Simon per quest'accordo.

I giornali mettono in rilievo, tanto il mutamento di indirizzo del Governo britannico nei confronti della Saar, quanto il diverso atteggiamento della Francia per l'invio delle truppe nel territorio conteso. Mentre sino ad ora, infatti, si supponeva che la politica della Francia fosse quella enunciata da Barthou, che chiedeva l'eventuale impiego di truppe francesi nella Saar, Laval a Ginevra ha preso, come rileva la stampa inglese, una posizione sostanzialmente diversa dal suo predecessore, dichiarando che la Francia era estremamente riluttante ad assumere una responsabilità individuale ed isolata per il mantenimento dell'ordine nel territorio della Saar. Il felice e nuovo mutamento del punto di vista francese avrebbe, sempre secondo i giornali di Londra, indotto il Governo britannico a rovesciare l'atteggiamento enunciato da Simon ai Comuni il 5 novembre e riconfermato alla Camera dei Lord da Lord Stan Hope il 15 dello stesso mese e ad impegnarsi per l'invio di truppe che, insieme con le truppe italiane ed eventualmente con quelle di altri Paesi, dovranno tutelare l'ordine della Saar. I giornali sono tutti concordi nel ritenere che la saggia decisione britannica godrà del sicuro consenso dell'opinione pubblica e si felicitano con il barone Aloisi per essere riuscito a persuadere la Francia e la Germania a trarsi in disparte.

"Gesto saggio e prudente„
Commenti parigini al discorso di Laval

PARIGI, 6

La decisione presa a Ginevra ed accettata dai Governi francese e tedesco di inviare nella Saar nel periodo del plebiscito un contingente internazionale composto principalmente di truppe italiane ed inglesi con l'esclusione di truppe francesi e tedesche per il mantenimento dell'ordine durante e dopo le operazioni del plebiscito, ha suscitato a Parigi una grande impressione ed anche una soddisfazione molto accentuata.

La decisione è stata una sorpresa. Prima della partenza di Laval per Ginevra non si era avuto nessun sintomo precursore che lasciasse comprendere che il Governo francese era disposto a fare il gesto che oggi tutti i giornali parigini definiscono «saggio e prudente» di rinunciare all'intervento eventuale delle proprie truppe in favore di un

contingente internazionale neutro. Tutto al più si pensava che il Ministro Laval avrebbe tentato di persuadere l'Italia e l'Inghilterra di inviare le proprie truppe per collaborare con le truppe francesi. Ma in anticipo si riteneva che una tale soluzione non sarebbe stata accettata nè a Londra, nè a Roma perchè la presenza delle truppe francesi avrebbe tolto all'intervento italo-inglese il suo carattere puramente neutro ispirato dal principio della collaborazione internazionale e delle responsabilità superiori che incombono alle grandi Potenze.

Difatti Pertinax nell'*Echo de Paris* rileva che Laval avrebbe tentato dei prudenti approcci in questo senso, ma che vi avrebbe rapidamente rinunciato.

Secondo l'*Echo de Paris* e secondo anche il *Journal des Debats* l'improvvisa e benefica soluzione sopravvenuta ieri a Ginevra è il frutto di una serie di scambi di vedute e di contatti segreti e diretti fra le grandi Potenze, avvenuti prima che la sessione di Ginevra si iniziasse e collegati d'altra parte col discorso di Baldwin, con l'azione svolta a Roma dal Comitato dei tre, con l'atteggiamento non eccessivamente intransigente di Laval nel suo ultimo discorso alla Camera francese e in generale con tutti i tentativi fatti per rimettersi sulla via della collaborazione internazionale, di modo che l'*Echo de Paris* trova che al fondo del pensiero dei Governi che hanno fatto adottare la decisione di Ginevra, vi sarebbe l'idea «di indurre la Francia a rinunciare al suo veto del 17 aprile contro la legalizzazione degli armamenti tedeschi e di un ritorno in un modo più generale al Patto a quattro».

E' un fatto che questo pensiero della collaborazione delle grandi Potenze nell'ambito e nelle direttive del Patto di Roma domina praticamente nell'ora attuale il pensiero di parecchi circoli politici parigini, anche se la stampa si astiene di svilupparlo più ampiamente.

2000 sono gli ungheresi
recentemente espulsi dalla Jugoslavia

BELGRADO, 6

L'espulsione di cittadini ungheresi dalla Jugoslavia — il provvedimento secondo calcoli privati ha colpito circa 2000 cittadini ungheresi — viene giustificato dai circoli competenti jugoslavi coll'affermare che si tratta di un provvedimento previsto dalle leggi.

In Jugoslavia vivono circa 27 mila cittadini ungheresi che hanno un permesso di soggiorno e di lavoro della durata da tre a sei mesi o di un anno. Avendo l'Ungheria rifiutato a parecchie centinaia di cittadini jugoslavi il permesso di lavoro in Ungheria, la Jugoslavia, si rileva a Belgrado, è stata costretta di procedere contro i cittadini ungheresi che vivono in Jugoslavia. Cessato il termine di soggiorno i cittadini ungheresi in Jugoslavia vengono invitati dalla polizia ad abbandonare il Paese entro il termine di sei o quattro ore, come è previsto dalle leggi.

Protesta magiara a Belgrado
Provvidenze per i reduci

BUDAPEST, 6

Il Governo ungherese ha protestato presso quello di Belgrado contro l'espulsione di ungheresi dal territorio jugoslavo. Ha richiamato sul fatto l'attenzione delle grandi Potenze attraverso comunicazioni personali ai singoli rappresentanti accreditati a Budapest ed ha inviato in argomento una comunicazione formale alla Lega delle Nazioni.

Sono state nominat. due Commissioni che sono già partite per il confine ungaro-jugoslavo allo scopo di provvedere all'assistenza dei profughi e preparare un rapporto dettagliato per la Lega di Ginevra.

Parecchi profughi hanno riferito di essere stati malmenati dalla polizia jugoslava perchè ritardavano a salire sui treni che dovevano condurli alla frontiera, e di aver visto comitagi serbi saccheggiare le loro abitazioni pochi minuti dopo che essi le avevano abbandonate.

In considerazione del fatto che le espulsioni di cittadini ungheresi dalla Jugoslavia vanno assumendo sempre maggiori proporzioni, il Governo ungherese si è visto costretto a prendere le necessarie disposizioni per provvedere agli espulsi che nella loro stragrande maggioranza hanno dovuto abbandonare tutti i loro averi in Jugoslavia.

Il Ministro dell'Interno ha dovuto provvedere per il provvisorio alloggio degli espulsi nelle città situate lungo il confine jugoslavo. Coloro che dispongono di mezzi sufficienti oppure hanno dei parenti in Ungheria possono immediatamente proseguire dal confine verso l'interno del Paese. Gli indigenti vengono trasportati a Budapest e per essi provvedono provvisoriamente le autorità.

Unificazione della giustizia
in Germania

BERLINO, 6

Il Gabinetto del Reich ha approvato una legge che realizza una maggiore unificazione dell'amministrazione della giustizia in Germania. Il Reich assume anche nei Paesi tedeschi non prussiani la direzione e l'immediata amministrazione della giustizia. Le competenze spettanti finora ai Ministri della Giustizia nei vari Paesi passano al Ministero del Reich per la Giustizia. Un'ordinanza del Ministro del Reich per la Giustizia, che entrerà in vigore nel 1935,, stabilisce nel Ministero del Reich della Giustizia quattro sezioni: Baviera, Sassonia e Turingia-Wütemberg e Baden e altre comprendenti Mecklemburgo, Oldenburgo, Amburgo, Brema e Lubecca.

Gli auguri di Hitler a Mackensen
che compie 85 anni

BERLINO 6

Il Cancelliere Hitler, accompagnato dai Ministri della Difesa nazionale e degli Esteri e dal capo della direzione dell'Esercito si è recato a Falkenwalde in Pomerania, ove ha presentato gli auguri della Nazione tedesca a von Mackensen ultimo Feldmaresciallo della grande guerra in occasione del suo 85.o compleanno.

Feder sospeso dalle sue funzioni

BERLINO, 6

Il Cancelliere Hitler ha collocato a disposizione il Segretario di Stato al Ministero del Reich dell'Economia Gotfried Feder e lo ha inoltre sospeso dalle funzioni di Commissario del Reich per la colonizzazione interna.

Rivoluzione francese e Rivoluzione fascista
Applaudita conferenza dell'on. Bottai alla Sorbona

PARIGI, 6

Dinanzi ad un pubblico foltissimo che a stento è riuscito a trovar posto nell'anfiteatro Richelieu della Sorbona, S. E. Giuseppe Bottai ha tenuto questa sera l'annunziata conferenza: «Dalla Rivoluzione francese alla Rivoluzione fascista».

Molti parlamentari francesi, uomini politici e giornalisti hanno seguito attentamente la chiara e profonda esposizione dell'oratore.

Dopo aver reso omaggio all'importanza e al valore storico delle conquiste della Rivoluzione francese, dopo aver indicato quali fossero stati i deviamenti ai quali aveva condotto l'istituzione dei costumi democratico-parlamentari, dopo aver spiegato e illustrato i contrasti tra l'evoluzione morale, politica e sociale dell'individuo dinanzi alla fatale immobilità dello Stato, l'oratore, attentamente seguito dal pubblico, ha dimostrato come, portando il cittadino ad aderire al problema dello Stato, il corporativismo ha allargato le conquiste del cittadino inserendolo nello Stato e facendolo partecipare alla vita collettiva. Mentre lo Stato democratico liberale è soverchiato dall'individuo incontrollato, nel Fascismo l'individuo trova in esso la ragion d'essere della sua vita sociale e politica ed in questo principio fondamentale il corporativismo ha un valore universale. Beninteso l'applicazione di tale principio deve conformarsi alla natura e alla costituzione di ogni Paese. La soluzione italiana può servire di esempio e di guida. Infine, citando, ripetutamente applaudito, il pensiero mussoliniano sul processo formativo dello Stato fascista, S. E. Bottai ha dimostrato come il corporativismo tenda alla soluzione dei problemi posti ma non risolti dalla Rivoluzione francese rivendicando la priorità dell'Italia in questo decisivo passo verso l'inquadramento moderno della società che la crisi ha forse affrettato, ma che anche senza la crisi sarebbe stato ineluttabile.

La fine della conferenza è stata vivamente applaudita. Ha preso quindi la parola il sen. De Jouvenel, ex Ambasciatore di Francia a Roma, il quale ha assicurato l'oratore della perfetta comprensione dimostrata dal pubblico, per il quale «la lezione non sarà perduta».

«Il corporativismo è universale — ha detto De Jouvenel tra gli applausi — e il Fascismo è italiano».

Le autorità italiane e gli esponenti della colonia erano presenti in gran numero all'importante manifestazione.

La Camera esaminerà lunedì
Il disegno di legge per l'integrità della bonifica

ROMA, 6

L Camera riprenderà le sue sedute lunedì prossimo con la discussione sul disegno di legge contenente norme per l'integrità della bonifica e l'ordinamento dei consorzi, che nei giorni scorsi ha formato oggetto di particolare esame da parte della giunta generale del bilancio che ha incaricato gli onorevoli Borghese, Pavoncelli e Razza della compilazione della relativa relazione.

Il progetto presentato dal Governo fascista riveste eccezionale importanza, in quanto segna una nuova tappa nel ritmo delle realizzazioni delle alte finalità volute dalla legge Mussolini per la bonifica integrale.

La relazione redatta dai tre relatori esamina dettagliatamente il contenuto e la portata del disegno di legge, rilevando che nel quinquennio dalla costituzione del Sottosegretariato per la bonifica integrale, l'ammontare delle opere eseguite assomma al primo luglio 1934 a ben 4.115.7 milioni risultando che mentre su due milioni 92706 ettari le opere pubbliche sono ultimate o quasi solo su 782.639 ettari (opere di trasformazione agraria e già bene avviate) e che su 330.288 ett. sono da iniziare o quasi, essendo gli altri 979.829 ettari costituiti da comprensori di bonifica cosiddetta di difesa.

A quanto sopra bisogna aggiungere, sempre alla data del primo luglio 1934, ben 2.641.296 ettari di terreno costituiti da altri comprensori già individuati, sui quali le opere pubbliche oggi in corso di esecuzione non avanzata saranno gradualmente portate a termine. Si tratta in complesso di oltre 4.500.000 ettari, sui quali si svolge l'attività della bonifica e che dovranno a cura dei consorzi stessi essere trasformati.

Esaminando i disegni di legge la giunta ha proposto alcuni accertamenti che hanno soprattutto lo scopo di meglio precisare e chiarire alcuni punti importanti della legge. Tali emendamenti intonati allo spirito e alle finalità del progetto riguardano in primo luogo i seguenti punti:

a) intervento del consorzio per assicurare l'osservanza degli obblighi della bonifica assegnata dallo Stato ai proprietari e conseguentemente;

b) ordinamento del consorzio di bonifica;

c) indennità da corrispondere a proprietari espropriandi.

Importanti opere pubbliche
inaugurate da S. E. Biagi a Frosinone e Ceccano

FROSINONE, 6

La Ciociaria ha celebrato oggi l'ottavo annuale della sua costituzione in provincia, con grandi manifestazioni di fede e di riconoscenza al Duce. Alle manifestazioni ha presenziato l'on. Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni, che è giunto a Frosinone stamane, ricevuto dal Prefetto, dal Segretario federale, da senatori e deputati. Dopo avere passato in rassegna le forze e le rappresentanze schierate lungo il corso Vittorio Emanuele, S. E. Biagi, fatto segno a calorose dimostrazioni popolari, si è recato a inaugurare il nuovo palazzo del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, ammirandone la severa e moderna architettura e la razionale distribuzione dei servizi. Assistito allo sfilamento delle forze e delle rappresentanze del Regime, ha poi inaugurato il palazzo dell'Amministrazione provinciale, dove è la nuova sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, vivamente compiacendosi per la costruzione. Il Vescovo di Veroli ha benedetto i locali pronunciando elevate parole di esaltazione per l'opera del Regime e per la meravigliosa rinascita italica suscitata dal Fascismo e dal suo Duce.

Successivamente s'è svolto il rapporto dei quadri, a cui hanno partecipato tutte le gerarchie provinciali, i Podestà, i segretari e i Direttorii dei Fasci, nonchè i comandanti dei Fasci Giovanili, al quale hanno parlato il Prefetto, il Preside della Provincia, il Segretario federale e l'on. Biagi e che si è chiuso tra alte acclamazioni al Duce.

Il rappresentante del Governo fascista ha lasciato quindi Frosinone diretto a Ceccano, dove, ricevuto dal Podestà on. Tanzini, alla presenza delle forze fasciste locali e dell'intera popolazione, ha inaugurato il nuovo ospedale, la Casa del Balilla e il campo sportivo.

I Principi di Piemonte a Bolzano
Festose accoglienze della popolazione

BOLZANO, 6

Sono qui giunte oggi le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte che si tratterranno a Bolzano qualche giorno ospiti delle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia nella loro nuova residenza di palazzo Noma. A ricevere gli Augusti Principi erano alla stazione i Duchi di Pistoia e le principali autorità, con alla testa S. E. il Prefetto Mastromatti, il Segretario federale, il comandante la divisione e il Commissario al Comune. Sparsasi la voce dell'arrivo dei Principi, una folla immensa di cittadini è accorsa alla stazione, dove ha improvvisato loro una calda e deferente manifestazione di omaggio.

La V Fiera dell'artigianato
si terrà a Firenze dal 5 al 26 maggio

ROMA, 6

E' stato diramato, a cura degli enti interessati, il Regolamento e l'invito a partecipare alla V Fiera nazionale dell'artigianato, che avrà luogo a Firenze dal 5 al 26 maggio p. v. Le categorie dei prodotti ammessi alla Fiera sono: abbigliamento, arredamento, oreficerie e metalli, comprendendo rispettivamente: articoli sportivi, ricami, merletti e tessuti, articoli casalinghi, ceramica, giocattoli, lavori in legno, marmo, alabastro, pietra e mosaico, mobili, tessuti e vetro, oreficerie, argenterie, avorio, corallo, tartaruga e bigiotterie, ferro, alluminio, bronzo e rame e di apparecchi elettrici e meccanici.

Tutti gli espositori saranno considerati concorrenti ai premi in denaro, medaglie e diplomi che il Comitato della Fiera ha deliberato di assegnare. Il Regolamento specifica chiaramente tutte le modalità concernenti l'adesione, le tasse d'iscrizione e di posteggio, fissate in proporzione allo spazio occupato o al valore del campionario, le vendite, la spedizione ecc. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 1.o marzo 1935.

La partecipazione dell'Accademia d'Italia
alla celebrazione del centenario di Bellini

ROMA, 6

Alla notizia recentemente appresa nei giornali relativa al programma della celebrazione del centenario belliniano è da aggiungere la parte che vi avrà la Reale Accademia d'Italia. Infatti la Reale Accademia d'Italia pubblicherà per la ricorrenza, in nitida edizione in facsimile, l'autografo dello spartito della «Norma» che sarà certamente accolto col più vivo interesse dagli studiosi di Bellini. Inoltre nella sede dell'Accademia alla Farnesina Arturo Farinelli, Accademico d'Italia, la sera del 18 marzo prossimo dirà il discorso commemorativo del grande musicista catanese.

Un ufficio viaggiatori in Libia

ROMA, 6

Il Commissario per il turismo in Libia comunica che, nell'intento di maggiormente coordinare e perfezionare le sue possibilità di propaganda per la nostra Colonia mediterranea è venuto nella determinazione di creare uno speciale ufficio viaggiatori in Libia. L'istituzione di tale ufficio, già praticamente in atto, è alle dirette dipendenze del Commissariato stesso.

I fini, come noto, sono perfettamente antispeculativi, per cui tutti gli enti, le associazioni, i Dopolavori che intendessero promuovere gite in Colonia per i propri iscritti sono invitati a rivolgersi per tali organizzazioni al predetto ufficio viaggi, che seguirà le norme contabili stabilite dal Commissariato per il turismo in Libia, il quale si è assunta la gestione di ogni viaggio. L'ufficio viaggi agirà sempre in nome del Commissariato per il turismo in Libia e i viaggi, da qualunque ente o persona siano organizzati, saranno sempre indetti dal medesimo Commissariato.

Valoroso gesto d'una Piccola Italiana

VOGHERA, 6

La Piccola Italiana Isolina Bernè, di anni 6, stava, convalescente ancora di malattia, presso una roggia. Vicino alla fanciulla giocava il Balilla Pietro Aguzzi. Improvvisamente il bimbo, perduto l'equilibrio, cadeva dentro la roggia assai profonda e la Piccola Italiana non esitava a tuffarsi nelle acque traendo valorosamente in salvo il bambino.

La morte di un veterano
delle campagne del '66 e del '70

PALERMO, 6

E' morto in tardissima età il veterano delle campagne del 66 e 70 Francesco Castellano, nobile figura di patriota e di soldato.

I premiati nel concorso
per il piano regolatore di Rimini

RIMINI, 6

Sotto la presidenza del Podestà si è riunita la Commissione che ha giudicato i lavori del concorso per il piano regolatore di Rimini. La Commissione, dopo accurato esame e vari sopraluoghi nella città e nelle frazioni a mare, ha dichiarato all'unanimità vincitore del concorso il progetto che porta le firme dei dottori ingegneri Alberto Belli, Rinaldo Borgnino, Vincenzo Civico, Dagoberto Ortenzi e Mario Pucci.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Il radiodiscorso del Pontefice
al Congresso Eucaristico di Melbourne

MELBOURNE, 6

La chiusura del Congresso Eucaristico internazionale svoltosi in occasione delle feste centenarie della costituzione dello Stato di Victoria ha avuto una particolare solennità poichè i congressisti al termine dei lavori hanno potuto ascoltare la parola del Papa trasmessa dalla stazione radio Vaticano stamane alle ore 11.15 di Roma (ore 21.15 locali). Il messaggio e la benedizione del Pontefice sono stati accolti da entusiastiche acclamazioni. La trasmissione è stata perfetta. *(United Press)*.

Lo sgombero della neve nell'abitato
I doveri dei Comuni e quelli dei privati

ROMA, 6

L'obbligo di far rimuovere la neve entro l'abitato incombe solo ai Comuni o da questi ultimi può essere riversato in parte anche sui privati?

La questione, che è anche di attualità, è stata decisa in senso affermativo dalla Corte Suprema. Il dott. Giorgio Carmi venne condannato dal Pretore di Parma per contravvenzione all'art. 51 del Regolamento di polizia urbana dei Comuni, per non essersi curato di far rimuovere la neve caduta lungo una casa di sua proprietà. Il Carmi si era giustificato deducendo tra altro che il Regolamento di polizia urbana del Comune di Parma, nella parte in cui veniva ingiunto ai proprietari e agli inquilini di far rimuovere la neve, lungo il confine dei fondi privati con la pubblica via, era contrario alla legge sulle finanze locali, la quale all'articolo 5 sancisce tra gli obblighi dei Comuni quello dello sgombero della neve. Sosteneva quindi il Carmi che il Comune non poteva riversare tale obbligo sopra una determinata categoria di cittadini. Il Pretore non accolse però questa tesi e condannò il dott. Carmi a una multa e ai danni verso il Comune costituitosi P. C., perchè ritenne che il Regolamento impugnato non fosse contrario alla legge, in quanto questa non impone ai Comuni l'obbligo di eseguire a proprie spese lo sgombero di tutta la neve, anche di quella caduta lungo i luoghi di proprietà privata, e non è vietato ai Comuni di imporre lo sgombero di detta neve ai proprietari di fondi confinanti con la pubblica via. Il dott. Carmi, assistito dagli avvocati Ghedini e Caroselli di Parma, ricorreva in Cassazione; ma il ricorso, che è stato oggi discusso e nel quale il Comune aveva resistito col patrocinio dell'avv. Escobedo, è stato respinto.

Una sentenza della Cassazione
L'allontanamento della moglie infedele dal tetto coniugale

ROMA, 6

Una singolare causa, per la tesi in essa prospettata, è venuta all'esame della prima Sezione civile della Cassazione. Tale G. A. di Bologna, avuta notizia della infedeltà della moglie, che si trovava i villeggiatura in un paese della provincia di Alessandria, si recava colà e, dopo avere percosso e ingiuriato l'infedele, finiva con l'interdirle il ritorno alla casa coniugale e col negarle gli alimenti.

Ne seguivano due procedimenti penali: uno contro il marito e l'altro contro la moglie. Quest'ultima adiva inoltre il Magistrato civile per chiedere la separazione coniugale per colpa del marito, adducendo l'intimazione da questi fatta di abbandonare il domicilio coniugale.

Il Tribunale civile pronunziava la separazione per colpa di entrambi i coniugi; ma la sentenza venne però riformata dalla Corte d'Appello di Bologna, che pronunciò la separazione per sola colpa della moglie. Di qui il ricorso di costei in Cassazione.

Il patrono della parte attrice, avv. Aldo Oviglio, ha sostenuto che, dal momento che per effetto del matrimonio la moglie acquista, «ipso jure», il diritto all'abitazione col marito, che è obbligato a tenerla presso di sè, a costui non è dato d'interrompere con un atto di volontà la convivenza e d'interdire il domicilio coniugale alla moglie, nonostante che questa sia venuta meno al dovere della fedeltà dovuta al marito, senza che il marito incorra, come nel caso in esame, in colpa, a evitare la quale egli dovrebbe allontanarsi dal domicilio stesso per stare in attesa del provvedimento del giudice. Al ricorso resisteva il marito con il patrocinio degli avvocati De Marsico e Loffredo.

La Corte Suprema ha respinto il ricorso osservando che, in effetti, in omaggio ai diritti e ai doveri nascenti dal matrimonio, quali si trovano codificati dal legislatore, il marito non può interdire la coabitazione alla moglie sotto lo stesso tetto; ma, data la gravità dell'offesa che si ripercuote sul marito per la colpa della moglie e che lo espone alla commiserazione e alla derisione pubblica, non gli si può attribuire un titolo di colpa corrispondente con quello della moglie se, spinto dal risentimento e giustamente irritato, respinge da sè l'infedele, la quale ha reso impossibile l'ulteriore convivenza. Unica sanzione resta l'obbligo agli alimenti, qualora la moglie ne abbia bisogno.

Un altro processo contro Insull

CHICAGO, 6

Il banchiere Samuele Insull subirà un nuovo processo il 18 dicembre, sotto l'accusa di violazione della legge sul fallimento. Come è noto, Samuele Insull è stato assolto il mese scorso dall'accusa di frode verso il pubblico, in conseguenza del fallimento della «Insull Utility Company». Oltre all'accusa di violazione alla legge sul fallimento, Samuel Insull deve rispondere anche di appropriazione indebita basata sull'uso ch'egli avrebbe fatto di fondi della Compagnia per speculazione privata sui valori di borsa.

Le ricerche dell'aviatore Ulm
continuano senza frutto

HONULULU, 6

Trentaquattro aeroplani e 13 navi da guerra continuano sempre le ricerche dell'aviatore Ulm. Finora sono stati consumati in queste ricerche più di 115 mila litri di benzina.

Avventuroso viaggio per mare
del Ministro degli Esteri lituano

VARSAVIA, 6

Il piroscafo «Kompass» che trasportava il Ministro degli Esteri lituano dalla sua visita a Helsinski è stato sorpreso da un violento uragano ed ha dovuto lanciare segnali di soccorso. Una ondata ha strappato da bordo della nave il capitano che ha trovato la morte.

Il mercato azionario in Italia
nell'ultima settimana di novembre

MILANO, 6

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica all'*Agenzia Stefani* che l'indice generale del corso delle azioni nelle Borse del Regno, nella quarta settimana di novembre è aumentato del 0.99 per cento, essendo passato da 64.61 a 65.25 in conseguenza dell'aumento dell'indice della navigazione trasporti, dovuto alla riduzione del capitale della «Cosulich», mentre sono diminuiti tutti i rimanenti indici di gruppo.

Passando all'esame del comportamento dei vari titoli considerati, si rileva il rialzo delle azioni della Navigazione Generale Italiana, della Deangeli Frua, del Lanificio e Canapificio nazionale. In ribasso sono state invece tutte le rimanenti azioni, ad eccezione della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e dei Beni Stabili, che sono rimaste invariate.

Il volume dei titoli azionari trattati nelle Borse del Regno è stato superiore a quello della settimana precedente. La contrattazione media giornaliera è stata infatti di nominali lire 17.504.742 (pari al 1.78 per 1000 lire di titoli esistenti) in confronto a nominali lire 12.563.853 (pari all'1.25 per 1000).

Nella settimana precedente è specialmente aumentata la contrattazione dei titoli minerari, metallurgici e meccanici, degli alimentari e vari, degli elettrici e della navigazione e trasporti. Le azioni più contrattate sono state quelle della Fiat (media giornaliera 14.842 titoli), della Snia Viscosa (12.552), della Montecatini (10.012) e della Edison (8567). L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato una diminuzione dovuta alle obbligazioni industriali e in minima misura alle obbligazioni fondiarie. Il volume dei titoli obbligazionari contratti nella Borsa di Milano ha presentato un aumento dovuto specialmente alle obbligazioni fondiarie.

Il Duca di Spoleto presidente
del Reale Automobile Club d'Italia

ROMA, 6

Con austera e semplice cerimonia, questa mattina presso la sede centrale del Reale Automobile Club d'Italia, S. A. R. il Principe Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, accompagnato dal vicepresidente, principe ing. dott. Giacomo Borghese, e dal segretario generale del R.A.C.I., gr. uff. dott. Domenico Milani, si è insediato alla presidenza dell'ente, rivolgendo un augurale saluto a tutto il personale, che il commissario uscente on. Parisio gli ha presentato. Durante le operazioni di consegna svoltesi nei giorni precedenti, l'on. Parisio ha particolareggiatamente informato sull'opera svolta per l'organizzazione amministrativa e funzionale dell'ente, mettendo in particolare rilievo il vasto e valido contributo portato dal R.A.C.I. per la difesa, lo sviluppo e il potenziamento dell'automobilismo italiano. La cerimonia si è conclusa con il saluto al Re e con il saluto al Duce.

Tragico incendio in un cinematografo
impiantato in un fienile

PERPIGNANO, 6

Una grave disgrazia si è verificata nel vicino paese di Saint Gaderique. In un fienile era stato impiantato un cinematografo ambulante e dinanzi a 120 persone era stata iniziata da poco tempo la proiezione del programma, quando la pellicola prese fuoco. L'operatore l'ha buttata a terra per poter più facilmente spegnere l'incendio, ma il tentativo non è riuscito. In pochi secondi il fuoco si è propagato a della paglia vicina e in brevissimo tempo alla costruzione in legno. Il panico tra la popolazione è stato vivissimo. Si hanno a deplorare otto morti, tra cui tre bambini e 54 feriti, dei quali cinque gravi.

Un giudice istruttore si è recato sul luogo per procedere alle inchieste ed alle constatazioni di legge. Il magistrato ha interrogato i numerosi testimoni, fra cui il padrone del cinematografo, anch'esso rimasto ferito. Questi è stato poi condotto all'ospedale e mantenuto in istato di arresto. I testimoni interrogati dal giudice hanno dichiarato concordemente che la folla, appena manifestatosi l'incendio, si è precipitata in preda al panico verso la grande porta presso la quale si trovava l'apparecchio delle proiezioni, ma la porta si apriva dal di dentro e prima che si fosse potuta liberare dalla massa che premeva, numerose persone erano rimaste investite dalle fiamme. Si ritiene che la catastrofe sia dovuta a un corto circuito.

Il ricorso di Violetta Noziere respinto

PARIGI, 6

La Corte di Cassazione ha respinto oggi il ricorso presentato da Violetta Noziere, condannata a morte, come si sa, per aver avvelenato suo padre. I difensori presentarono una domanda per la revisione del processo, essendo venuti in luce nuovi elementi.

Un mandato di cattura contro Hobard
«compare» di Bonny

PARIGI, 6

Un mandato di cattura è stato emesso contro quel tale Hobard che, con la complicità presunta di Bonny, avrebbe sottratto un'ingente somma alla signorina Cotillon, la cui recente deposizione nel processo Bonny-*Gringoire* ha suscitato tanta sensazione. La Cotillon aveva denunciato che Hobard le aveva anche sottratto un braccialetto del valore di 400.000 franchi. Il braccialetto sarebbe stato consegnato dalla Cotillon ad un'amica del Hobard e questa lo avrebbe rimesso al Hobard, che ne avrebbe disposto impegnandolo al Monte di Pietà. Le ricerche fatte per ritrovare questo braccialetto non avevano dato risultato, poichè l'amica dell'Hobard aveva negato di aver consegnato il prezioso deposito della Cotillon all'Hobard stesso.

La Cotillon ricorse allora ad un espediente da romanzo giallo per ottenere la confessione dell'amica del Hobard: fatto nascondere nel suo domicilio un poliziotto che rimaneva coperto da grosse tende, la Cotillon ha invitato la amica del Hobard a casa sua a prendere il tè, e durante la conversazione è riuscita a farle raccontare la verità. Il poliziotto ha potuto così registrare le dichiarazioni dell'amica del Hobard, in seguito alle quali il giudice ha spiccato mandato di cattura contro di lui, che però si è reso irreperibile.

D'altra parte si è anche avuto uno strascico dello scandalo Stawisky e della faccenda dei talloni, poichè oggi la Commissione d'inchiesta, dopo aver esaminato l'incartamento relativo all'avv Raimondo Hubert, ha deciso di rinviare l'incartamento stesso al Guardasigilli per le misure giudiziarie del caso.

L'assassino dei pastori arrestato

PARIGI, 6

Gli sforzi della gendarmeria e della polizia per rintracciare e arrestare l'uccisore dei pastori, sono stati coronati da successo. Dopo cinque giorni di ricerche affannose, che avevano messo a soqquadro la regione, i gendarmi di Gidauban, località che si trova presso Draguignan, hanno arrestato alle 14 un individuo che è stato trovato in possesso di un orologio appartenente al pastore Feliciano Rousier, assassinato ad Ampus nell'estate scorsa. L'individuo, che portava a tracolla un fucile da caccia di calibro 16, è stato sottoposto a stringente interrogatorio e, dopo aver resistito per più di un'ora alle accuse edi funzionari di polizia che lo interrogavano, finì per riconoscere di essere l'autore di due degli assassinii attribuiti all'uccisore dei pastori.

I delitti commessi negli ultimi tempi nella regione di Draguignan e che erano attribuiti a una stessa persona, avevano suscitato profonda impressione in tutti i paesi della località, dove la figura dell'assassino, che notoriamente andava in giro con un fucile da caccia a tracolla, era descritto nei più minuti particolari. La notizia dell'arresto dell'assassinio che ha detto chiamarsi Giuseppe Sassias, ha tranquillizzato quelle popolazioni.

Sciagura aviatoria in Polonia

VARSAVIA, 6

Un aeroplano militare è precipitato a 15 km. a sud ovest di Varsavia a causa di un improvviso arresto del motore. Il pilota sottotenente Adamoski è rimasto ucciso sul colpo.

Autocarro investito da un treno

BERLINO, 6

A Vayhingen, Würtemberg, il rapido Parigi-Vienna ha investito a un passaggio a livello un autocarro su cui si trovavano due persone, che rimasero uccise sul colpo. Anche il macchinista e il fuochista del treno sono rimasti uccisi. I viaggiatori del rapido hanno proseguito per Stoccarda a bordo di automezzi

Lievi condanne ad Avana
per il complotto contro l'Ambasciatore degli S. U.

AVANA, 6

Quattro degli accusati del complotto per assassinare, nell'ottobre scorso, l'Ambasciatore degli Stati Uniti Jefferson Caffery, sono stati condannati dal Tribunale speciale a 6 mesi di prigione. Un quinto imputato è stato assolto.

200 miladinari truffati
con una falsa lettera di credito

BELGRADO, 6

(m.) A Zagabria è stata scoperta una audace truffa. In questi giorni agli sportelli di una banca locale un individuo che disse di chiamarsi Nicola Novak, sedicente impiegato della Banca cattolica croata, presentava una lettera di credito per duecentomila dinari, che gli furono pagati. La lettera portava le firme dei due direttori della Banca croata. Più tardi però risultava che essa era estesa su un formulario rubato alla banca. Nella stessa giornata spariva dall'ufficio della Banca croata la rispettiva lettera di accreditamento. I sospetti caddero sull'impiegato Antonio Alar. Agenti di polizia procedettero al suo arresto. Egli confessò di avere trattenuto per sè 130 mila dinari e di avere dato il resto a suo cugino, l'autista disoccupato Pietro Alar. Si spera di ricuperare l'intera somma.

Un assassinio di cinque anni fa
rievocato alle Assise di Pola

POLA, 6

Il quinto processo dellasessione di Corte di Assise riguarda un omicidio che fin dall'epoca in cui venne commesso, e precisamente nel 1929, a Villa Cadum, nella campagna di Parenzo, aveva impressionato quelle popolazioni. Era stato ucciso certo Giovanni Vellenich, il cui cadavere venne rinvenuto a 2 km. dall'abitato. Siccome forti indizi gravavano su tali Virginio Spada e Antonio Mattossovich, i due furono arrestati. Però, dopo circa sei mesi d'istruttoria, non essendosi potuto raccogliere prove sufficienti, vennero rilasciati.

Ultimamente però, nel febbraio scorso, da un individuo gravemente ammalato e prossimo a morire, gli stessi due individui furono accusati dell'omicidio del Vellenich. Secondo l'accusatore, il Vellenich fu assassinato in casa dello Spada e quindi trasportato di nottetempo fuori dall'abitato. In base a tale nuova testimonianza i due furono nuovamente arrestati e deferiti al giudizio della Corte d'Assise. Nella giornata di oggi sono stati sentiti una ventina di testi. Nella giornata di domani si avrà la sentenza.

Un morto e un moribondo
per il cozzo di un'auto contro un motocarro

TREVISO, 6

Oggi, alle ore 15.30, all'incrocio tra il Viale Nino Bixio e la strada nazionale, si sono scontrati un grosso autocarro con rimorchio di proprietà di Roberto Corroni e un'automobile «Lancia», che procedeva a forte velocità. L'automobile è rimasta letteralmente sfasciata e dai rottami vennero estratti due viaggiatori in condizioni pietose per le gravi lesioni riportate. Trasportati all'ospedale, uno dei due, appena giunto, cessava di vivere. Si tratta di tale Mosè Lazzaro, di 25 anni, da Padova. L'altro, il suo principale Elia Gesess, di 45 anni, oriundo russo, ha riportato la frattura del cranio con commozione cerebrale e versa in pericolo di vita.

L'urna con le ceneri di Kirov
murata nel Kremlino

MOSCA

L'urna, che contiene le ceneri della salma ieri cremata di Kirov, è stata solennemente trasportata dalla Casa dei sindacati alla piazza Rossa, ove Molotov ha parlato al popolo in nome del Comitato centrale del partito e del Governo. Quindi, trasportata da Stalin, Molotov, Kaganovic e Voroscilov nel Kremlino, l'urna è stata murata.

Più di un milione di persone è sfilato davanti alla salma di Kirov prima che venisse cremata alla mezzanotte, in presenza dei membri del Comitato centrale, del Governo, della famiglia e di numerose delegazioni.

Cruento conflitto nel Messico
fra cattolici e truppe

JUBARES (Messico)

Un comunicato ufficiale informa che le truppe dello Stato di Chihuahua hanno sostenuto un cruento conflitto in una zona montana con un gruppo di cattolici che combattono con le armi la politica anticlericale del Governo. Uno di essi è rimasto ucciso e otto sono stati fatti prigionieri. *(United Press)*.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.3	11	8	coperto, c...
Roma	765.8	16	10	cop., legg.
Torino	765.9	8	2	nebbioso
Milano	765.7	10	2	nebbioso
Genova	766.0	13	10	coperto, ca...
Venezia	765.8	8	3	nebbioso, ...
Firenze	765.0	16	9	nebbioso
Ancona	764.8	12	9	nebb., legg.
Bologna	766.6	9	2	nebbioso
Napoli	765.7	17	8	½ coperto.
Taranto	763.5	16	12	cop., legg.
Palermo	765.2	22	9	coperto, m...
Catania	763.1	21	8	ser., legg.
Cagliari	761.6	19	5	ser., legg.
Tripoli	768.2	20	11	ser., legg.
Messina	763.7	19	16	piov., legg.
Trento	767.2	8	1	½ coperto
Fiume	765.4	12	4	½ cop., legg.
Bari	764.5	17	11	piov., legg.
Sanremo	765.5	17	9	coperto, m...
Bengasi	765.3	21	17	piov., legg.
Rodi	760.6	13	12	½ cop., legg.

Previsioni del tempo. Situazione: Due ampie depressioni con centri ... dell'Irlanda e a nord della Sca... influenzano ancora gran parte del... settentrionale ed occidentale. Una depressione secondaria centrata ... nia interessa l'Italia meridionale ... nio. Un'ampia area anticiclonica ... la Russia, mentre aree secondarie ... sione relativamente alta si han... Alpi.

Probabilità: Sulle regioni sett... e centrali andrà accentuandosi il ... ramento del tempo già iniziatosi. S... no ancora nebbie al mattino alqu... accentuate in Val padana. Sulle ... meridionali tempo ancora instabile ... regolare distribuzione della nebu... qualche pioggerella sulle Puglie e ... sante jonico. Venti generalmente ... moderati settentrionali con preva... maestro. Temperatura in leggera ... zione. Alquanto agitati i bassi ba...

COMUNICA...

Il **PASTIFICIO TRI... NO S. A.,** in ottemperan... le recenti disposizioni de... me, assume personale ... Gli interessati debbono ... ciarsi alla Fabbrica per ... mite dell'Ufficio colloca... industriale, via C. Becc...

La ditta **GASTONE DOL...** comunica alla sua spett. C... di aver trasferito provvisori... il deposito di carta in via C... **N. 9 - Telefono U. 64-65.**

AVVISO D'ASTA - Si rende no... giorno 12 dicembre alle ore 9.30 ... incanti di via del Coroneo n. 16, si ... alla vendita di una macchina per ... zione permanente «Gallia», una ... per ondulazione permanente «Ma... macchina da caffè espresso con ... cucci, dieci tavolini ed altri mobili. **Celliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Rendesi no... giorno 12 dicembre 1934, ad ore 9.3... ste, Sala incanti, via Coroneo 16, ... derà alla vendita di diversi mobili. **Celliere della Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Rendesi no... giorno 11 dicembre 1934, ad ore ... ste, via Commerciale n. 5, si pro... vendita di arredo di macelleria. **Celliere della Pretura.**

ISTITUTO PER LA
RIFLESSOSIMPATICOTE...
ROMA, via Marcantonio Colon...
Il dott. **VICENZINI** avverte la ... Clientela che rientrerà in **TRIESTE** ... l'Hotel de la Ville, dal 5 al 13 di... e partire dal Gennaio 1935 sarà ... dal 10 al 15 di ogni mese. - ASMA... TISMO, NEVRALGIE, RINITE SP... CA, SCIATICA, SIMPATOSI. - ... opuscolo GRATIS.

Pieve di Cado...
Dolomiti
STAZIONE DI SPORT INVER...
Alberghi attrezzati e riscaldati ... Calendario sportivo invernale ... ed orchestra - Balli tutti i giorni ... la sci - **Riduzioni ferrovi...**

CESSIONI QUIN...
Ad ogni categoria di dipendenti ... Pubbliche, Parastatali, Enti ... Pubblici Servizi e buone Aziende ... Stabilità minima un anno, perfe... to rapidissimo, condizioni ottime ... immediati. Rivolgersi: **ISTITUTO ... NI: Via Bergamo 43, Roma.**

UNO DEI PROGRA...
più divertenti del gio...
Oggi al REGI...
Un film di G. Fröhli...
GIOVINEZZ...
con **HERTHA THIE...**
Esuberante di vita, di ...
d'amore!
Seguito dal nuovissimo ...

L'atteggiamento americano nel problema navale

rman Davis contro la parità

mportanti dichiarazioni a nome di Roosevelt

LONDRA, 6

man Davis ha fatto oggi la sua dichiarazione pubblica sulla po- e americana relativa alle conver- navali. «Dietro istruzioni di velt — egli ha detto — ho pro- una riduzione sostanziale degli enti navali da effettuare in mo- non modificare le forze relative danneggiare la sicurezza delle Na- partecipanti, tale e quale è stata ta dal Trattato.

mancanza di un accordo su una ne qualsiasi, ho fatto sapere che remo ciononostante disposti ad rci al Trattato di Washington e ovare il Trattato di Londra, ap- dovi solamente qualche modifica- di dettaglio richiesta dalle circo- e che abbia l'appoggio cordiale altre parti.

Fermi sul 5 - 5 - 3

i siamo per il mantenimento stret- a proporzione di 5-5-3 delle forze rispettivamente della Gran Bre- degli Stati Uniti e del Giappo- ha precisato — e noi continue- sostenere questo punto di vista ta proporzione, come fu stabilito attato di Washington. Il Gover- ericano ha l'intenzione di conti- le conversazioni, sperando che le difficoltà possano essere supe-

man Davis ha aggiunto che gli Uniti credono che l'atteggiamen- ttato nel 1922 fosse sulla buona e che l'abbandono in questo mo- dei principii allora applicati erebbe mancanza di sicurezza o o internazionale, come pure una renza costosa, senza nessun van- reale per alcuna Nazione.

enzia *Reuter* ha da Washington dichiarazione di Norman Davis osizione americana nelle tratta- avali è accolta qui come la espo- autorizzata del punto di vista Stati Uniti. E' questa la prima ione ufficiale degli scopi a cui Delegazione americana a Lon- Roosevelt nè Hull hanno fatto una dichiarazione in proposito, do sempre a Norman Davis di Quantunque nessuna dichiarazio- ciale sia stata precedentemente e gli Stati Uniti abbiano propo- riduzione sostanziale generale, etario della Marina Swanson ha capire che gli Stati Uniti sa- disposti ad accettare una ridu- el 20% ead anche più, se il Giap- la Gran Bretagna l'appliche- essi pure.

ra parte a Tokio la dichiarazione di Washington sulla denuncia ca del Trattato navale di Wa- e il contemporaneo discorso di Davis a Londra, sono interpre- me una chiara riconferma del ri- mericano ad accordare la priorità al Giappone.

ashington si annuncia inoltre mente che gli Stati Uniti consi- chiuse le conversazioni navali di al momento della denuncia nip- dei Trattati di Washington e di se contemporaneamente il Giap- on offrirà un piano definitivo di ione degli armamenti navali atto tuire i principi basilari dei Trat- cui chiede l'abrogazione.

Tesi inconciliabili

n'intervista concessa all'*United* l'Ammiraglio giapponese Yama- he ha avuto notizia del discorso man Davis all'Associazione dei ndenti americani, ha dichiarato iano americano per la riduzione mamenti navali si propone di re l'attuale proporzione tra le mentre le proposte nipponiche ad abolirla. Già al tempo della Trattato non assicurava al e una sicurezza adeguata; oggi, mento dell'autonomia e la po- navi porta-aerei e delle altre la deficenza di sicurezza si è mente aggravata ai danni del ne.

'*Agenzia Reuter* l'Ammiraglio to è stato anche più preciso nel l'inconciliabilità della tesi giap- con quella americana. I piani ni e giapponesi differiscono fon- lmente, ha detto commentando arazioni di Norman Dawis. Il punto di differenza è che uno l mantenimento del coefficente mentre l'altro vuole allontanar- pletamente. Intorno alla tesi na in favore del Trattato e del mento dell'eguaglianza di sicu- quale è stata la base del Trat- Washington, Yamamoto ha det- non sono qualificato per par- sentimento di sicurezza delle tenze, ma il Giappone giudica tenuto adeguato conto di que- entimento col contratto di Wa- , che poteva essere adeguato ma che si è ora modificato, avere esaminato la riduzione tegorie di navi che, secondo il vista giapponese sono consi- essenzialmente offensive, Yama- aggiunto: «Il Giappone non zione di fare stabilire un re- non limitazione, ma vuole un cordo più razionale e più equo. zione del Trattato di Washing- costituirà una ragione perchè ndoni il mio compito qui. Vi intervallo di due anni dalla cui l'abrogazione sarà annun- quella in cui l'abrogazione an- etto e, nell'intervallo, un nuo- ato potrebbe essere elaborato.»

movimento a Tokio
alti gradi dell'esercito

TOKIO, 6

nunciato come imminente un ovimento negli alti gradi del- , che potrebbe anche preludere modificazione sostanziale della politica militare dell'Impero nipponico. Il Generale Jiro Minami, del Supremo Consiglio di guerra, diventerà comandante dell' Armata giapponese del Kwan-Tung, in sostituzione del Generale Hishi-Hari, che verrà esonerato e collocato a riposo. Sarà egualmente sostituito il Generale Kenkicki-Uyeda, comandante dell'Armata della Corea e il Generale Ghichi-Nishi, comandante del Presidio di Tokio. Entrambi saranno promossi al grado superiore, ma privati del comando effettivo di truppe.

L'arresto di tre giovani giapponesi
che volevano uccidere eminenti statisti

TOKIO, 6

In seguito all'arresto avvenuto ieri del giovane diciassettenne che si proponeva di assassinare il Principe Saionji decano degli uomini di Stato giapponesi, è venuto alla luce un complotto sensazionale contro la vita di cinque eminenti statisti giapponesi. L'arrestato avrebbe infatti confessato che, insieme con due complici, intendeva uccidere non solo il Principe Saionji, ma anche il conte Matino, Lord del Sigillo privato, il Presidente del partito Seyukai, Suziki, il Presidente del partito Minseito, Wakapsuki e il Presidente del partito Kokunindomei, Adachi. Il giovane delinquente si chiama Tokutaro Igaraski ed è operaio in una fabbrica di munizioni. Anche i due complici, che sono stati arrestati, sono giovanissimi: uno ha diciassette anni e l'altro diciotto.

Il Governo giapponese contro la Dieta
per i soccorsi agli agricoltori

TOKIO, 6

Il Governo ha minacciato di sciogliere la Dieta, se il partito Sejukai, il quale ha la maggioranza, manterrà la mozione che chiede uno stanziamento di oltre 180 milioni di yen per i soccorsi agli agricoltori. *(Radio Stefani).*

Il Congresso panindiano respingerà
il rapporto della Commissione per l'India

CALCUTTA, 6

Il Comitato esecutivo del Congresso panindiano ha approvato una mozione che invita il Congresso a respingere il rapporto della Commissione per l'India e fa appello alla cooperazione di tutte le Nazioni per ottenere l'indipendenza completa.

Effettivi francesi e tedeschi
nelle dichiarazioni del Ministro Maurin

PARIGI, 6

I giornali pubblicano alcuni particolari delle dichiarazioni fatte dal Generale Maurin, Ministro della Guerra, alla seduta della Commissione della Camera. Il Generale Maurin, dopo aver indicato come intendeva ripartire gli 800 milioni di franchi dei nuovi crediti militari per il materiale e gli armamenti, ha trattato della questione degli effettivi.

Ma è dubbio, secondo il Ministro, che questa soluzione possa essere utile quando si sentiranno gli effetti della diminuzione delle nascite provocata dalla guerra. Questi effetti cominceranno a farsi sentire nel 1935 e aumenteranno in modo tale che gli effettivi normali di ogni classe, che sono attualmente di 230.000 uomini, scenderanno a 140.000. Il Ministro ha fatto inoltre osservare che contemporaneamente la Germania avrà terminato il suo programma di armamenti in corso e, a causa della sua popolazione superiore a quella della Francia, avrà a sua disposizione effettivi superiori a quelli francesi. Completando le informazioni fornite precedentemente dal Maresciallo Petain e dal relatore sul bilancio della Guerra, il Ministro ha detto poi, che la Germania è oggi in grado di mobilitare in un termine di otto giorni trenta divisioni.

Lo stato di guerra
prorogato in Spagna

MADRID, 6

Lo stato di guerra, che per legge scadeva oggi, è stato prorogato di un mese in tutta la Spagna. Il Presidente Leroux ritiene che si tratti dell'ultima proroga e che l'applicazione delle restrizioni relative potrà essere successivamente attenuata in alcune provincie.

Dopo lunghe discussioni, vista l'impossibilità di approvare i nuovi bilanci nel termine legale, la Commissione parlamentare ha deciso di proporre alle Cortes l'esercizio provvisorio durante i primi tre mesi dell'anno prossimo, mediante la proroga degli attuali bilanci.

Gli ultimi nuclei comunisti in Cina
sbaragliati dopo sanguinosi combattimenti

SCIANGAI, 6

Il Generale Lit-Sung-Yen ha comunicato che le sue truppe hanno sbaragliato gli ultimi nuclei di forze comuniste ai confini delle provincie del Kwang-Si e del Hu-Nan, impadronendosi della roccaforte ancora in loro possesso. Duemila comunisti sono stati uccisi. L'azione è durata una settimana ed è stata caratterizzata da fierissimi combattimenti a corpo a corpo, che hanno assai provato le truppe regolari.

120 marinai congedandi
giunti in Italia reduci dalla Cina

BRINDISI, 6

Col «Conte Rosso» proveniente dall'Estremo Oriente sono giunti 120 marinai italiani congedandi della classe 1912 residenti in Cina ed appartenenti al battaglione San Marco ed all'esploratore «Quarto». Essi hanno salutato il ritorno in patria con una entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Re e del Duce cui si sono uniti i viaggiatori e la folla che gremiva la banchina.

Una delegazione dal Re del Siam
per indurlo a desistere dall'abdicazione

PARIGI, 6

E' qui giunta stamane una delegazione siamese diretta in Inghilterra allo scopo di visitare il Re Prajadhipok che come è noto, soggiorna colà da parecchi mesi per cercare di giungere ad un accordo con lui. La delegazione ha a capo il presidente dei rappresentanti del popolo. Essa dichiara che vi è un vivissimo desiderio nel Siam che il Sovrano ritorni nel Paese

Una circolare di S. E. Starace
per la disciplina del lavoro nell'industria dello spettacolo

ROMA, 6

Il *Lavoro Fascista* pubblica una circolare del Segretario del Partito, Presidente dell'Ufficio nazionale di collocamento per l'industria dello spettacolo, riguardante la disciplina e la distribuzione del lavoro nell'industria stessa.

La circolare rileva che nelle categorie degli addetti allo spettacolo risulta che diversi elementi, pur traendo i mezzi di sostentamento da altra precipua attività, prestano in modo sussidiario la loro opera alle aziende di pubblico spettacolo, a tutto danno di coloro che vivono esclusivamente di tale industria. Il segretario del Partito si riferisce agli impiegati dipendenti da pubbliche amministrazioni, da privati, da pensionati con assegni superiori a quelli stabiliti dalla deliberazione 27 maggio Anno XII del Consiglio dei Ministri, nonchè ai dipendenti da aziende commerciali, artigiane, ecc. In analogia ai provvedimenti presi del Regime per l'equa distribuzione del lavoro, dispone che ogni iscritto o iscrivente all'Ufficio nazionale di collocamento dello spettacolo, oltre ai documenti richiesti, depositi presso l'Ufficio cui è iscritto o fa domanda di essere iscritto i seguenti documenti: a) stato di famiglia comprovante le persone viventi a carico; b) una dichiarazione scritta dalla quale risulti: 1) se è iscritto ad altro Ufficio di collocamento e in caso affermativo a quale; 2) se e quali componenti della famiglia siano occupati con retribuzione; 3) se oltre l'attività spiegata nella categoria in cui è chiesta o è stata chiesta l'iscrizione, l'addetto spieghi altre attività retribuite e nel caso affermativo quali; 4) se abbia altro cespite o reddito (i pensionati sono tenuti a dichiarare con l'entità dell'assegno il numero del libretto di pensione); 5) referenze varie.

La circolare termina dicendo che, ove per indagine diretta o per segnalazione di terzi venisse a conoscenza dell'Ufficio di collocamento che presso una determinata azienda prestino la loro opera elementi che percepiscono altre retribuzioni o altri assegni, ivi compreso le pensioni superiori a quelle previste dalla citata deliberazione, l'Ufficio di collocamento interesserà il Segretario federale affinchè intervenga presso i diretti responsabili delle aziende allo scopo di ottenere la sostituzione degli elementi suddetti con altri di pari merito o di merito superiore.

Un'iniziativa di Vittorio e Bruno Mussolini

Il Duce inaugura domani i "Ludi Juveniles,,

2000 giovanissimi atleti in gara

ROMA, 6

Sabato 8 dicembre allo Stadio del Partito avranno inizio le gare dei «Ludi Juveniles», che hanno raccolto una massa imponente di partecipanti. Sarà un'olimpiade dei giovanissimi, i quali vi porteranno tutto il grande entusiasmo e l'ardore dell'età che non conosce limiti e supera ogni speranza.

Tutti gli sports

Gli studenti medi di Roma alla manifestazione d'apertura dei «Ludi Juveniles» avranno l'alto onore della presenza del Duce. Tutti gli sports, dall'atletica al nuoto, dalla palla canestro al calcio e alla scherma, figurano nel grandioso programma di manifestazioni che terrà desta l'attività di oltre 2000 giovani dall'8 al 22 dicembre.

Le cifre parlano chiaro: nel ciclismo sono iscritti 88 corridori, di 22 squadre diverse. Alla scherma risultano iscritti 21 Istituti con 49 partecipanti al torneo di fioretto, 21 alla spada, 24 alla sciabola e 12 squadre al torneo a squadre. Nel torneo di pallacanestro risultano iscritte 18 squadre. Al torneo di calcio risultano iscritte 23 squadre.

Allo Stadio intanto si sono svolte le prove delle cerimonie di apertura. Circa 2000 studenti, debitamente incolonnati, hanno preso posto allo Stadio e sotto gli occhi del Segretario federale Vezio Orazi, comandante dei Fasci Giovanili di Roma, del console Generale Giorgio Vaccaro, segretario del C.O.N.I., di Vittorio Mussolini, direttore della rivista *Anno XIII*, organizzatrice dei ludi, hanno proceduto poi alla sfilata.

Riuscite prove di assieme

Le formazioni hanno dato, agli ordini di Vittorio Mussolini, un eloquente anticipo del grande spettacolo che si svolgerà nel pomeriggio di sabato. Al suono delle musiche della banda dei Fasci Giovanili, 28 Istituti hanno provato il passo e la successione in modo egregio, sicchè l'entusiasmo che divamperà sabato sarà giustificatissimo. Nella giornata inaugurale prenderà il comando del la colonna Vittorio Mussolini, nella sua qualità di addetto federale per gli studenti medi. La cerimonia della sfilata sarà preceduta da quella del giuramento, che sarà pronunciato dall'apposito podio da Bruno Mussolini, che per la sua bella attività sportiva è una delle figure preminenti dello sport italiano tra gli studenti medi. Quindi avranno inizio le gare.

In attesa della gara Italia-Ungheria
Nazionali azzurri-allenatori 5-0

MILANO, 6

Una discreta folla di pubblico è convenuta nel pomeriggio di oggi allo Stadio di San Siro per assistere all'allenamento dei nazionali in vista dell'incontro calcistico con la rappresentativa ungherese, fissato per la prossima domenica. Erano presenti tutti i giocatori convocati dal Commissario unico. Il terreno era pesante e incombeva la minaccia della nebbia. I giocatori cominciavano verso le 14 a sgranchirsi le gambe con alcuni esercizi atletici agli ordini dell'allenatore Baloncieri. Durante questi esercizi giungeva il comm. Pozzo.. Sono seguiti numerosi tiri nelle reti custodite da Ceresoli e da Masetti.

Alle 14.45 aveva inizio l'allenamento. La squadra nazionale è scesa in campo nella seguente formazione:

Ceresoli; Monzeglio e Allemandi; Pizziolo, Ferraris IV, Bertolini; Guaita, Serantoni, Meazza, Ferrari, Orsi.

Alla custodia della rete degli allenatori (gli allievi del Milan) viene posto Masetti della Roma, che, subito impegnatissimo, compiva brillanti parate. La superiorità dei nazionali era più che evidente, e ottima appariva l'azione dell'attacco, specialmente del reparto destro, imperniato su Guaita e Serantoni. Superiorità che in questo primo tempo fruttava agli azzurri due punti contro zero degli allenatori. I goals sono stati segnati al 23.o minuto da Meazza su azione personale e al 29.o minuto da Orsi su centro di Guaita. Un solo calcio d'angolo contro gli allenatori, senza esito.

Nel secondo tempo il Commissario unico allinea gli azzurri nella seguente formazione:

Masetti; Monzeglio e Monza; Pizziolo, Ferraris IV, Montesanto; Guaita, Scopelli, Meazza, Ferrari, Orsi.

Il gioco è meno brillante e meno veloce. Gli azzurri mantengono le posizioni e qualche tiro in porta veniva fermato da Ceresoli, passato alla rete degli allenatori. Al 10.o minuto Meazza usciva e Guarisi giocava all'ala destra, mentre Guaita passava al centro-attacco. Tra gli allenatori, Arcari assumeva il posto di ala destra. Al 15.o minuto si aveva un corner contro gli allenatori, ma senza esito. Il secondo tempo si chiudeva così senza alcun goal.

Nel terzo tempo, disputato in venti minuti anzichè in trenta come i precedenti, Arcari sostituisce Guarisi e Ceresoli prende il posto di Masetti, passato nuovamente alla squadra allenatrice. In questi venti minuti, si hanno tre goals di Guaita, il primo su azione personale dopo una mischia nell'area degli allenatori; il secondo su debole respinta di Masetti, impegnato da Scopelli, e il terzo dopo un'azione in linea. La partita si chiudeva così con cinque goals all'attivo degli azzurri.

L'allenamento, nel suo complesso, ha offerto un buon campo di osservazione, pur non dando risultati notevoli. Il lavoro è stato coscienzioso da parte di tutti i calciatori. Il Commissario tecnico Pozzo ha dichiarato che provvederà alla formazione della nazionale italiana soltanto alla vigilia dell'incontro, in attesa di ulteriori notizie sulla composizione della squadra magiara.

Brescia-Sampierdarenese 1-0

BRESCIA, 6

L'incontro di ricupero è stato ancora una volta ostacolato dalla nebbia; però è giunto alla fine, benchè la vivacità del gioco e la sua chiarezza ne abbiano assai sofferto. In fondo in fondo, le due squadre si sono equivalse e una leggera prevalenza a favore dei bresciani nel primo tempo è stata premiata dal punto, che ha dato alle «rondinelle» la vittoria. Arbitro Bertoli.

Le prime azioni hanno visto un alternarsi di offensive, ma gli attaccanti hanno sbagliato il bersaglio. Verso la mezz'ora, il Brescia ha accentuato la sua pressione e, dopo aver ottenuto alcuni calci d'angolo, al 44.o minuto, per un corto rimando, la palla era ripresa dall'ala sinistra bresciana, Correnti, che dopo essere discesa verso la rete ligure, la infilava in porta. Nella ripresa, la nebbia si è fatta ancor più fitta, tanto che più volte si è temuta la sospensione dell'incontro. Il Brescia, stretto in difesa, è riuscito tuttavia a contenere le folate dei liguri, impetuose ma disordinate, e finire la partita in vantaggio.

S. E. Starace riceve i campioni
di hockey e pattinaggio su rotelle

ROMA, 6

Il Segretario del Partito e Presidente del C. O. N. I. ha ricevuto, presentati dal presidente della Federazione italiana hockey e pattinaggio a rotelle, le signorine Liliana Sozzi-Spada, vincitrice del campionato italiano di pattinaggio artistico individuale femminile ed Anna Niccolini, vincitrice del campionato italiano di pattinaggio artistico a coppie e di velocità su pista, nonchè il fascista Gianni Castellano, vincitore del campionato italiano di pattinaggio artistico individuale e il Giovane Fascista Arturo Garagnani, vincitore del campionato italiano di velocità su pista, di pattinaggio artistico a coppie, di corsa su strada e recordman europeo dei 25 km. su strada. Ha altresì ricevuto il presidente della Federazione italiana pallacanestro, che gli ha fatto omaggio della medaglia federale di benemerenza, intrattenendolo sui problemi riguardanti l'organizzazione.

Martinetti-Reboli in testa
nella Sei Giorni a New York

NEW YORK, 6

La quarta giornata della Sei Giorni ciclistica è stata la più emozionante della gara che si sta disputando dinanzi ad una folla sempre più numerosa al Madison Square Garden. Un largo contributo al successo sportivo di questi giorni deve essere attribuito agli italiani che sono stati durante numerose ore gli animatori della corsa trasformatasi in un vero carosello fantastico, tanto che la giuria non riusciva più a comprendere quello che avveniva sulla pista.

In seguito la corsa si calmava e la giuria ne approfittava per fare una prima classifica. Restano in piedi dodici coppie dopo che la giuria ha messo fuori corsa per enorme ritardo Rodman-Ruth.

1) Martinetti-Reboli, punti 237; 2) Debates-Letourneur, punti 203; 3) Shaller-Rodach, punti 181; 4) Thomas-Dempsey, punti 144; 5) Garrison-Sheehaen, punti 142; 6) a un giro Broccardo-Schön, punti 170; 7) Testa-Lipsett, punti 156.

Convocazione del Direttorio della F.I.G.C.

ROMA, 6

Il Direttorio della F.I.G.C. è stato convocato per lunedì 10 corrente, ad ore 10, a Milano in una sala dell'Hotel Touring per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del presidente; 2) rapporti internazionali; 3) reclamo A. S. Finalese; 4) Palermo F. C. (gare col Ferenczvaros e Hungaria) 1.o novembre 1934; 5) casi vari giocatori; 6) proposte ritiro tessera; 7) varie e eventuali.

La Triestina cede Palumbo?
Alcune partite in Francia

Corre insistente la voce della cessione del giocatore Palumbo, ed abbiamo ragione di credere che la voce abbia un fondo di verità. La notizia sarebbe accreditata da un ragionamento alquanto logico: con il primo di gennaio la Triestina potrà contare su due forti giocatori per il ruolo di centro attacco, Colaussi e Wolk, mentre Palumbo sarebbe il terzo. Appare quindi verosimile che, date le brillanti condizioni tecniche, in contrasto con quelle finanziarie, il sodalizio voglia, senza pregiudizio delle prime, migliorare le seconde.

Palumbo sarebbe conteso dal Palermo e dalla Lucchese, che avrebbero offerto cifre aggirantisi sulle 40 mila lire a favore della Triestina e 15 a favore del giocatore. La Lucchese sarebbe pure in trattative per l'ingaggio del giocatore Pescia. I due rosso-alabardati si trasferirebbero dopo il 31 dicembre. Essi si trovano nelle condizioni richieste dal regolamento, in quanto non hanno ancora disputato partite di campionato.

Apprendiamo che la Triestina starebbe per disputare alcuni incontri in Francia. Sono in corso trattative telegrafiche con i clubs di Parigi e Rouen, che hanno invitato i rosso-alabardati per due partite ch'essi giocherebbero il 26 dicembre e il 1.o gennaio.

Lezioni presciatorie al Dopolavoro Cooperative. Continuano sempre con successo, nella sede del Dopolavoro Cooperative Operaie le lezioni di ginnastica presciatoria per signorine e signori. Dette lezioni sono tenute dal socio Massimo Sacherl, che si presta gentilmente ad insegnare tutti i movimenti e le difficoltà che offre lo sport dello sci. Questa sera alle 20.15, la sezione femminile e per le 21.15 la sezione maschile, in sede, per la lezione e per urgenti comunicazioni. Si fa viva preghiera a tutti gli iscritti di non mancare.

Torneo di tennis da tavolo. Oggi si chiudono le iscrizioni al torneo di tennis da tavolo a squadre, organizzato dal Dopolavoro «Vedetta Veloce». Alle 21 sono convocati in sede (via Ginnastica 18) i delegati dei Dopolavoro partecipanti per il sorteggio degli incontri. Il torneo s'inizierà lunedì 10 corrente.

Agite presto!

Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriori ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano, N. 49718-1933)

OGGI GIORNATA DELLE SORPRESE

con nuovi articoli per la stagione.

Eccovi un piccolo sunto della merce:

IN VENDITA AL PIANOTERRA

BLOUSE lana moderne . . . . L. 12.50, 10.—, 8.50
OMBRELLI donna, Gloria e Rayon . . . . . . L. 9.80, 8.50

Vestiti LANA, GRAZIOSISSIMI, USO ANGORA 23.50

CAMICIOLE pura lana, pesanti, o senza maniche . L. 5.50, 3.50
CULOTTES pura lana o Rayon, felpate . . . . » 6.50, 4.—
MAGLIE uomo, tipo marina L. 9.50, lana leggere . . . L. 3.—
PULLOVER uomo, chiusura lampo . . . . » 8.50

Soprascarpe MODERNE, gomma, per signora, nere e marrone 18.90

IN VENDITA AL PRIMO PIANO (Rep. Speciale)

Calze DONNA, PURA SETA NATURALE (marca «Bas Lotus») 5.90

SOTTOCALZE donna, lana . . . . L. 2.60
CALZE donna, Bemberg orig. famosa marca «Madonnina» » 5.80
CALZE uomo, lana L. 1.80 o filo ritorto . . . . » 1.20

Calze uomo PURA LANA, DIVERSI TIPI EXTRAFINI 2.80

GUANTI donna, pelle canguro, foderati glacè e altri L. 6.50, 4.80
OMBRELLI uomo, Gloria . . . . L. 8.50
PIYAMAS uomo, flanella . . . . » 19.50
PANTOFOLE pelo cammello, suole feltro e cuoio . . . » 6.80
FUSTAGNO per vestaglie, piyamas e camiceria . . . . » 1.50
BORSETTE fine, nuovi arrivi . . . . da L. 5 in poi

SCAMPOLI LANA E SETA A META' PREZZO

ÖHLER

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pian

CRONACA DELLA CITTÀ

I problemi del servizio tranviario

La linea dei Colli

Il tema è di quelli fra i più discussi perchè a portata di mano. Tram, autobus, filovia ecc., tutto quanto giova e serve a trasportare da un punto all'altro i cittadini con relativa rapidità e, quel che più conta, con minima spesa, assume giorno per giorno una sempre maggiore importanza.

La rete tranviaria così com'è attualmente modernizzata e nell'insieme della sua ampiezza, nei confronti del passato costituisce un progresso notevolissimo e meritevole di ampia lode.

Visione comprensiva delle necessità

Manchevolezze? Imperfezioni? Certo, ce ne sono e ce ne saranno anche in seguito; ma è innegabile la intelligente e buona volontà dei dirigenti dell'Azienda nonchè del Commissario straordinario prima, e ora del direttore generale delle Aziende, acciocchè i miglioramenti nella loro continuità progressiva siano tali da corrispondere alle medie esigenze della cittadinanza. Medie, diciamo, in quanto soddisfano la stragrande maggioranza dei cittadini.

In altre parole: la Direzione generale delle Aziende comunali e quella particolarmente addetta alle Tanvie comunali, hanno chiara la visione di quanto occorra perchè Trieste in fatto di comunicazioni urbane sia all'altezza delle città più evolute. Senonchè vuolsi considerare che ogni miglioramento comporta una spesa notevole, spesso forse insopportabile con le condizioni del bilancio generale o particolare che sia. Insomma: c'è un limite dell'uscita che non può a nessun costo essere oltrepassato senza incorrere nel disavanzo, la cui significazione ed essenza non differiscono per nulla dal disavanzo di un'azienda privata.

Quello che è stato fatto in questi ultimi tempi in materia d'investimento, ha un carattere eccezionale, senza che fossero trascurate, però, quelle tali misure prudenziali atte a mantenere l'indispensabile equilibrio finanziario, base di qualunque attività grande o piccola che sia.

Visione chiara, dicevamo, ampia, del complesso problema delle comunicazioni urbane, visione alla quale non sfuggono i bisogni dei più lontani rioni, come S. Vito — cui s'è già provveduto — o S. Luigi per il quale si provvederà. Visione, che si rivolge ai mezzi mobili, non escludendo quanto vi sia di più progredito in materia anche se comporti una spesa maggiore di quella ordinaria. Per cui si è avuto il quasi totale rinnovamento del materiale rotabile; l'adozione di un servizio con autobus per la linea 10 — prolungata — e l'adozione della filovia per la linea dei Colli, la cui inaugurazione era stata annunciata per la fine di questo dicembre.

La linea dei Colli

Si chiamerà così la percorrenza della filovia il cui itinerario sarà il seguente: Piazza Goldoni, Galleria Sandrinelli, piazze del Sansovino e G. B. Vico; via Bramante, via S. Giusto, via Tiepolo, via Segantini, via dei Navali, via Besenghi, via E. De Amicis, via G. R. Carli, via Combi, via Bellosguardo, via Franca, via Hermet e via Murat, per fare capo all'anello terminale in via Campo Marzio. La lunghezza totale della linea è di metri 3050; la sua pendenza media tra piazza Goldoni e la via Besenghi è del 45.8 per mille, e tra via Besenghi e Campo Marzio del 44.2 per mille. La massima pendenza si riscontra in via dei Navali col 96 per mille lungo un tratto di 97 metri.

La linea è doppia, vale a dire che è formata di quattro fili di contatto, due di andata e due di ritorno. I fili si trovano a un'altezza di m. 5.50 dal piano stradale in corrispondenza delle sospensioni. La sezione dei fili è di 65 mm. q. ed essi sono sostenuti mediante trasversali appoggiati a pali, oppure a ganci, secondo le possibilità planimetriche.

Le vetture saranno cinque, più che sufficienti per l'esercizio della linea, del tipo a due motori, con comando automatico ed accelerazione variabile, anche automatica. Le caratteristiche principali di ogni vettura sono: lunghezza m. 8.10; larghezza 2.20; passo 3.80; sbalzo anteriore 2.10; posteriore 2.20; altezza del pavimento dal piano di terra 0.68; altezza interna della cassa 2; totale delle vetture 2.75; peso totale, vuote, circa kg. 6000. Posti a sedere 23, in piedi 37, totale 60.

Vetture e percorrenza

Non è il caso di dilungarsi sulla descrizione degli organi di trasmissione, e su quanto riflette il minuto funzionamento; basta sapere che i sedili, di legno, a due posti e a un posto, sono trasversali nel senso di marcia e limitano un corridoio centrale di 0.60; che nella piattaforma posteriore e in corrispondenza dei copriruote i sedili sono longitudinali. I posti a sedere sono 23 compreso il seggiolino del guidatore e il sedile ribaltabile per il bigliettaio posto vicino alla porta posteriore; le tendine a scorrimento laterale; il pavimento di lamiera ondulata; le porte, in numero di due, una per piattaforma e comandate ognuna da relativo motorino ad aria compressa; due i freni, il normale ad aria compressa e l'altro, di riserva, meccanico, con leva di comando a mano, agente sulle sole ruote posteriori.

Per il movimento, ogni vettura è munita di due prese di corrente, del tipo a pattino, impiegato oltre che in America, sulle vetture filoviarie di Venezia, complete di corda paraffinata e raccogli-trolley speciali per filovie. I motori sono due, del tipo speciale leggero C. V. 1126 - 600 Volt.

L'intera percorrenza tra piazza Goldoni e Campo Marzio o viceversa, avrà la durata di 13 minuti; le vetture si fermeranno un minuto alle stazioni di testa — piazza Goldoni, Campo Marzio — e le corse si succederanno con l'intervallo di 7 minuti fra l'una e l'altra.

La prima partenza da piazza Goldoni avrà luogo alle ore 6; da Campo Marzio alle 6.14; l'ultima partenza seguirà da Piazza Goldoni alle 23.02 e da Campo Marzio alle 23.16. Come le altre principali linee, verrà attuata la solita corsa straordinaria alle 24 da piazza Goldoni e alle 24.18 da Campo Marzio.

La linea sarà denominata «Linea dei Colli», assumendo il n. 12. Come è detto sopra, il suo inizio avrebbe dovuto aver luogo nel corrente mese, verso la fine, senonchè l'esercizio vero e proprio dovrà essere rimandato al prossimo gennaio. Spieghiamoci: la strada è finita; la rete ultimata; tutto insomma è pronto perchè le vetture compiano per intero il percorso, senonchè le vetture, la cui costruzione venne a suo tempo affidata a una grande ditta specialista milanese, non saranno consegnate — a quanto pare — per la data prefissata. Pende anzi in questo momento, fra le Aziende e la ditta in questione, una controversia riflettente i ritardi nella consegna dei materiali ordinati.

Le altre linee

L'Azienda, a completamento della linea, sta costruendo al Campo Marzio un bellissimo posto di sosta coperto, per il comodo dei passeggeri, posto che servirà da punto di smistamento delle varie linee che attestano sul luogo e si allacciano alla linea dei Colli, la quale si può considerare quale comunicazione non esclusivamente a sè, ma complementare, o, con termine militare, di arroccamento fra due località in piano divise da una zona collinosa.

E veniamo al resto: il prolungamento della linea n. 4.

Parecchi lettori chi chiedono insistentemente quando esso avrà luogo. L'intenzione dell'Azienda è di porre mano subito al necessario consistente, per ora nel trasbordo dei passeggeri dal capolinea tranviario di piazza Garibaldi, sull'autobus lungo il Viale Sonnino fino all'Ippodromo. Ma è necessario, per le ragioni già esposte, pazientare ancora. Certamente nel prossimo anno la prolungazione avrà luogo; per ora bisogna che gli abitanti del già popoloso e nuovo rione sorgente fra piazza Perugino, piazza Foraggi e Ippodromo, approfittino delle due linee non lontane: la n. 5 e la n. 11. Meglio la 11, perchè la 5, a malgrado della spiegata buona volontà dei dirigenti dell'Azienda, è quella che è, vale a dire in condizioni di non poter beneficiare di sensibili miglioramenti. Bisognerebbe cambiare tutto, anzi o meglio, sostituire il tram con un servizio di autobus, il che verrà fatto a suo tempo, quando cioè le condizioni finanziarie delle Aziende lo concederanno.

E finiamo con la famigerata fermata a richiesta della n. 10, tolta, rimessa, ritolta, e domandata ora a gran voce dagli abitanti lungo la via Fabio Severo fino allo Scoglietto. La fermata verrà ripristinata non precisamente sul punto che qualcuno vorrebbe, ma in altro più conveniente, a pochi passi insomma, da quello antico. S'intende che l'attuale sarà abolita.

L'inaugurazione del Tribunale per i minorenni

In un'aula del Palazzo di Giustizia è stato inaugurato ieri mattina il Tribunale per i minorenni, sorto in seguito alla recente legge dettata dal Ministro Guardasigilli S. E. De Francisci.

Presiedeva il consigliere di Corte d'Appello comm. Colombis. Il collegio giudicante era composto dal giudice cav. Anasipoli e dal medico psichiatra prof. Licen. Da cancelliere fungeva il sig. Sgubini. V'era inoltre il Procuratore del Re cav. uff. Agabiti, capo dell'Ufficio del Pubblico Ministero. Alla cerimonia erano presenti, oltre al prof. Devescovi dell'Opera Nazionale difesa dei minorenni, l'avv. R. Gefter-Wondrich, segretario del Sindacato fascista degli avvocati e alcuni difensori.

Dichiarata aperta l'udienza, ha preso la parola il P. M. cav. uff. Agabiti il quale ha spiegato quali sono i concetti informativi della legge, illustrando le riforme introdotte, specialmente quelle importantissime nel campo della riabilitazione. Ha quindi concluso bene augurando all'opera che il Tribunale ha intrapreso, facendo voti perchè anche in questa città venga creato un centro di rieducazione dei minorenni.

Hanno risposto l'avv. Gefter-Wondrich e il Presidente comm. Colombis il quale ha concluso elevando un saluto di omaggio al Re ed al Duce.

Indi, allontanato il pubblico dalla aula, s'è iniziata, a porte chiuse, la serie dei processi a carico di diversi minorenni.

La celebrazione dell'anniversario di Balilla

Domenica 9 corrente sarà celebrato in tutta Italia l'anniversario della gesta di Balilla, l'eroico «Ragazzo di Portoria» che lanciò il sasso contro l'oppressore.

Anche a Trieste, a cura del Comitato provinciale dell'Opera Balilla sarà organizzata la celebrazione che si svolgerà quest'anno presso la Caserma Vittorio Emanuele III nel salone della XII Brigata di Fanteria, gentilmente concesso dall'autorità militare.

La cerimonia comprenderà la commemorazione fatta dal caposquadra moschettiere Carlo Uboldi, quindi seguirà la distribuzione delle Croci al Merito ed infine il presidente provinciale dell'Opera Balilla inaugurerà i corsi per allievi capisquadra Avanguardisti, Moschettieri, Balilla, Piccole e Giovani Italiane.

Nello stesso giorno presso tutti i Comitati comunali e rionali dell'O. B. si svolgerà in forma solenne la commemorazione di Balilla.

Augusto dono a Haydée. La signorina Ida Finzi, Haydée, ha ricevuto una gentile lettera dalla marchesa Brivio, Dama di Palazzo di S. A. R. la Principessa di Piemonte, nella quale si esprime alla chiara scrittrice nostra il vivo gradimento dell'Augusta Signora per «il bel Libro della Mamma e del Bambino» offertole in omaggio per la nascita della Principessina Maria Pia. La lettera accompagna il dono di una stupenda fotografia di S. A. R. con dedica autografa.

La Duchessa d'Aosta in Riviera

BOLZANO, 6

La Duchessa d'Aosta, dopo un lungo soggiorno a Merano, è partita ieri sera per la Riviera. Alla stazione di Bolzano erano ad ossequiarla il Prefetto ed il Segretario federale.

Istruzione postmilitare del Genio

Domenica prossima avrà luogo l'istruzione postmilitare per gli ex militari del Genio.

Si fa obbligo pertanto a tutti gli iscritti di intervenire all'adunata di domenica, alle 8, in piazza Oberdan, davanti alla Casa del Combattente, provvisti del berretto sociale.

I trattenimenti all'Adriaco. Domenica nel pomeriggio nella sede del R. Y. C. A. avrà luogo il trattenimento danzante che si effettua ogni quindici giorni. Suonerà una scelta orchestrina giazzo. I non soci che volessero prendere parte a questi trattenimenti possono richiedere gli inviti per tramite di un socio presso la segreteria, molo Sartorio, telefono 39-14.

L'inaugurazione della Sezione di Postumia dell'Istituto Fascista di Cultura è rimandata alla prossima settimana e precisamente a giovedì 13 corr.

STATO CIVILE DI TRIESTE

6 dicembre 1934 - XIII

Nati vivi	7
maschi 5, femmine 2.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	—

L'orario dei negozi per sabato

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che, presi accordi con l'Unione dei lavoratori del commercio, i negozi di drogheria, salumeria, macelleria ed alimentari vari rimarranno aperti nel pomeriggio di domani sabato 8 corrente, con l'orario normale, cioè fino alle 21. Ai dipendenti sarà concesso il riposo compensativo nell'ultimo giorno di Carnevale, male del sabato, cioè fino alle 20.

I negozi dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, per i quali non è prevista alcuna limitazione d'orario per l'8 dicembre, seguiranno l'orario normale.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

La Pesca gastronomica

Chioschi, attrattive e folla

Chi ha visitato il suggestivo villaggio di legno che è sorto per opera del Fascio Femminile, nei locali del Circolo di lettura di piazza della Borsa, con ingresso in piazza Verdi, non può certo fare a meno di ritornarvi per osservare con maggiore interesse ogni singolo chiosco eretto con cura grandissima e con spiccate ed eleganti linee moderne per la grande Pesca gastronomica indetta dal Fascio Femminile a favore di molte opere benefiche.

Abbiamo detto del successo arriso nei primi due giorni di apertura di questa Pesca benefica, per l'allestimento della quale si sono prodigate le infaticabili signore del Comitato, numerosi enti e alcuni artisti.

I chioschi delle scuole

L'ambiente, trasformato, come s'è detto, in un caratteristico villaggio di legno, presenta all'orario d'apertura un aspetto festoso che piace e rallegra. La folla, che si assiepa agli ingressi, sfocia poi nella crociera del Circolo di lettura, ed è là, o negli immediati pressi che fa larghi acquisti di biglietti per affrettarsi in seguito a ritirare i numerosissimi premi vinti.

Nella crociera, che è sempre affollata di cittadini, sono stati allestiti dei chioschi veramente belli e tutti degni di essere menzionati per le loro caratteristiche e deliziose decorazioni e per i loro vivaci e freschi colori.

I quattro chioschi A, B, C e D della Pesca gastronomica sono forniti e allestiti dalla scuola. Veramente la presidenza del Comitato aveva chiesto alle scuole la loro collaborazione all'iniziativa benefica per l'allestimento di un chiosco con mille doni. Ma gli alunni delle scuole di Trieste, e con particolare generosità quelli delle scuole medie, risposero portando quattromila doni, per allestire dunque non uno, bensì quattro chioschi, e in più tremila lire in denaro per l'attuazione del fine che si propone il Comitato.

E anche alla costruzione dei quattro chioschi provvidero gli scolari, e precisamente gli alunni della scuola d'avviamento industriale Bergamas, sotto la guida del loro direttore ing. Zanetti e degl'insegnanti Bonazza, Tamaro e Lantschner. Del disegno dei quattro chioschi, formanti un armonioso complesso, si curò l'arch. Ramiro Meng con modernità di concetto e vivace intonazione di colori. Nella parte centrale domina un fascio luminoso di bella fattura, con ai lati una fuga di bandiere e la scritta «La Scuola». Appropriate decorazioni e leggiadre tinte adornano la costruzione, la cui luce interna fa risaltare la serie degli oggetti esposti.

Alla raccolta dei doni e all'allestimento dei quattro chioschi ha provveduto un attivo Comitato di insegnanti, presieduto dalla signora Ida Pàroli, la quale dirige con fervore la regolarità delle operazioni di pesca dei biglietti e di consegna dei doni, coadiuvata dalle professoresse Anna Tampellini-Ziliotto, Paola Boccasini, Valeria Piazza, Lea Segrè, Adele Bianchi, Danae Zevelecchi, Lidia Rizzatto, Laura Barbieri, Carmen Verde, Wanda Tedeschi, Paola Cossutta e Maria Benussi e da Bianca Bronzin, Silvana Aite, Maria Ieralla, Antonia Rizzi-Trotta, Maria Risigari, Laura Lussi, Pia Cosmini Angela, Menegazzi Ada, Guglielmina Scarpa, Alessandra Marsi-Cirillo, Ada Sperani, Giorgina Cupelli, Maria Ranieri, Carla Longhi-Pontevivo, Italia Rocco, Anna Millevoi, Paola Rosina, Maria Cavino-Moro, Livia Goldberg-Segrè, Bianca Moro, Italia Selva, Anita Mendes, Ida Segrè, Bianca Spitzer.

Il focolare domestico

Quasi di faccia ai chioschi delle Scuole, quello E è fra i più deliziosi. Sobrio nelle sue linee e nelle sue delicate tonalità di colore, questo elegante chioschetto è, si può dire, la riproduzione esatta di un caro focolare domestico davanti al quale non si può fare a meno di sostare sia per ammirare la bella, ed artistica fattura, tutta casalina, e i doni, bellissimi, esposti su numerose e capaci scansie, in attesa del felice vincitore. Decorato, come s'è detto, in maniera sobria con delle figurette in rossomattone, il chiosco è davvero accogliente come un autentico focolare domestico.

Alla raccolta dei doni ha provveduto un Comitato pieno di volontà presieduto dalla signora Maria Perusino.

Del Comitato fanno parte: Laura e Leila Motka, Silvia Archi, Maria Cobolli-Gigli, Antonia de Giacomi, Dora e Laura Treves, Tullia Piacentini, Laura Micoli, Concetta Mocher, Lucilla Schiavon, Oti Stock, Amalia Turre, Sessi, Lidia Basilio, Marisa Lapponi, Maria Demicheli, Lisetta Trevisini, Lidia Bianchi, Laura Matteucci, Margherita Martelli, Nora Fano, Frida Pieruzzi, Licia Colobi, Nives Roberti, Amelia Pitacco, Lidia Manni e le sorelle Landi.

Eccoci ora davanti ad una villa rustica, la «Villa Diana», dedicata — lo dice lo stesso titolo — alla cacciagione. Il chiosco, che mostra nella sua robusta e silvestre fattura i tronchetti d'albero con cui fu costruito, è indubbiamente fra i più caratteristici del villaggio: ad avvicinarvisi sembra di abbandonare l'ambiente rumoroso e festoso della Pesca, per immergersi in quello più quieto di una casupola solitaria che ha per visitatori esclusivi degli esperti cacciatori di camosci. La bella costruzione, che è molto piaciuta a quanti hanno avuto occasione di ammirarla, è stata costruita con sicuri ed efficaci intendimenti artistici, i quali la presentano sotto un aspetto delizioso e ridente insieme. Non occorre illustrare l'interno: esso, infatti, contiene innumerevoli faraone, lepri e cacciagione della specie più squisita.

Anche il Comitato di questo chiosco T, ha alacremente lavorato riuscendo a raccogliere, come s'è visto, il plauso cordialissimo dei cittadini. A capo del Comitato sono le signore Salem e Pieri, le quali sono efficacemente coadiuvate dalle signore: Principessa Ella di Torre-Tasso, contessa Anna Segrè-Sartorio, Jole Iacchia, Ada Stavro-Santarosa, Pirzio Biroli, Dora Angelini, Pia Gattorno, Maria Banelli, Wanda Chersi, Pia Ercolessi, Clelia Mestron, Emilia Pertosi-Ascari, Marcella Poillucci, Erminia Sai, Amelia Rodinis, Elena Vigini, Elena Slocovich, Lantieri Sandrini, Alice Pincherle, Bianca Grego, Lina Walmarin e Pia Rozzo.

La casa del vino

Festosità e allegria: ecco, in sintesi, il chiosco F, davanti al quale i pareri degli amatori delle varie qualità enologiche della nostra Provincia non possono essere discordi. Questa è la «casa» del vino, attrezzata con gusto e originalità a mescita... di bianco e rosso in bottiglie. Nel simpatico chioschetto, realizzato dalla sapienza artistica di alcuni apprezzati decoratori, c'è vino per tutti i palati: dal più robusto al più delicato; dal dolce al frizzante e così via. Nel visitare la Pesca gastronomica non si può fare a meno di passare accanto a questa originale «osteria» ove il vino occhieggia con i suoi colori rosso vivo, rubino ed ambra da una festa di bottiglie incolonnate lungo numerosi scaffali. Capogruppo del chiosco «F» è la dott. Ida Costa, la quale ha saputo realizzare, con la fattiva collaborazione del Comitato, una deliziosa e invitante «osteria». Del Comitato fanno parte: Olga Arnstein, Biasioli, Amelia Castelli, Milena Canestrini, Gina Cuchetti, baronessa Maria de Kantz, Nives Fonda-Bonardi, Tilde Fonda, Rosina Gattegno, Valeria Gattegno, Libera Gattegno, Delia Gerolami, Carlotta Gador, Cecilia Liebmann, Elena Klugmann, Antonietta Levi-Luxardo, Nella Matatia, Dora Matievich, Mina Pardo, Mariuccia Pernetti, Maria Poillucci, Ida Picotti, Serafini, Liuba Schott, Lella Vidali, Emilia Weiss e Regina Salto.

Anche ieri è arriso alla Pesca il più lusinghiero successo. Molta folla intorno alle ruote e ai chioschi e numerosissimi doni distribuiti ai fortunati visitatori. Il modernissimo bar ha lavorato moltissimo, anche perchè i prezzi delle consumazioni sono accessibili a tutti. Oggi la pesca si aprirà alle 16 e si chiuderà alle 22.30.

L'orario delle banche nel 1935

ROMA, 6

Il Calendario per le banche del 1935 è stato così predisposto: Giorni di chiusura delle banche: festivi a tutti gli effetti civili: tutte le domeniche; martedì, primo gennaio: Capodanno; martedì 19 marzo: San Giuseppe; giovedì 30 maggio: Ascensione; giovedì 20 giugno: Corpus Domini; sabato 29 giugno: SS. Pietro e Paolo; giovedì 15 agosto: Assunzione; lunedì 28 ottobre: anniversario della Marcia su Roma; venerdì 1.o novembre: Ognissanti; lunedì 4 novembre: anniversario della Vittoria; mercoledì 25 dicembre: Natale; il 6 gennaio: Epifania; 21 aprile: Natale di Roma; 8 dicembre: Immacolata Concezione.

Giorni non festivi agli effetti civili: lunedì 22 aprile; lunedì dopo Pasqua; giovedì 26 dicembre: Santo Stefano.

Giorni con orario di cassa ridotto (chiusura degli sportelli alle 12) il sabato; il giorno del Patrono di ogni singola città; mercoledì 14 agosto: vigilia dell'Assunzione; martedì 24 dicembre: vigilia di Natale; martedì 31 dicembre.

Nei giorni di lunedì 11 febbraio: anniversario della stipulazione del Trattato e del Concordato con la Santa Sede; venerdì 24 maggio: anniversario della dichiarazione di guerra e lunedì 11 novembre: genetliaco di S. M. il Re, le banche rimangono aperte con orario di cassa intero.

Nei giorni di sabato 23 marzo: anniversario della fondazione dei Fasci e sabato 12 ottobre: anniversario della scoperta dell'America, le banche rimangono aperte con orario di cassa ridotto.

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

35.o Gruppo C. A. *I capisquadra e graduati appartenenti al Gruppo (Batterie 138.a, 139.a, 140.a e 141.a) sono comandati per domenica 9 corr. al Poligono di Servola, alle 9, per istruzione.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 1.o e 2.o manipolo sono comandati per domenica 9 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti al C. R. N. sono comandati domenica 9 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni.*

Premilitari. *I giovani premilitari del 1.o e 2.o corso, in forza alla Legione, sono comandati in Caserma di via Donadoni, domenica 9 corr. alle 8.*

F. G. C.

Fascio di S. Vito - Reparto alpini

I Giovani Fascisti regolarmente iscritti al reparto sono comandati di presentarsi in sede oggi alle 20.30.

Fascio di Roiano

I graduati sono convocati a rapporto questa sera alle ore 21.30, in sede.

OPERA BALILLA

Giurati tecnici dell'Opera Balilla

I camerati che desiderassero far parte della Giuria tecnica dell'Opera Balilla sono invitati a iscriversi all'Ufficio ginnico-sportivo del Comitato provinciale, via G. d'Annunzio 1. La quota d'iscrizione è di lire 12 annue e dà diritto alla tessera, al Bollettino Ufficiale *dell'O. B. e al regolamento tecnico di educazione fisica. I giurati tecnici entreranno in funzione a turni in tutte le manifestazioni ginnico-sportive organizzate dal Comitato provinciale ed in parte a quelle del Comitato centrale. E' requisito indispensabile per far parte delle Giurie l'iscrizione al P. N. F.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Oggi venerdì, si presentano in via Rismondo 6, alle ore 19.20, i corsi di tedesco I-a, I-b, I-c e conversazione; di lingua francese I-a, d'inglese II, matematica. Alle ore 20.10 i corsi di tedesco II-a, II-b, II-c, III-a, III-b, ed i tre corsi di stenografia. Sono aperte le iscrizioni al III corso d'italiano, al III di matematica e storia dell'arte ed alle specializzazioni del disegno professionale. Con oggi le iscrizioni agli altri corsi rimangono chiuse fino a nuovo ordine.

Il prezzo del pane

Il Comitato intersindacale *ha calmierato anche per il pane di prima qualità (farina I) le forme da 200-250 grammi al prezzo di lire 1.50 al kg.*

Il Segretario federale presidente Comitato intersindacale
Dott. Carlo Perusino

ASTERISCHI

Pioggia col paracadute

Stillicidio lo si chiamava una volta. E' quello che perdura da un paio di giorni nella città: l'aria è bagnata, il lastrico è bagnato, ma non si sente piovere. Si direbbe che le stille scendano col paracadute, mettendoci ogni precauzione a raggiungere la terra senza farsi male, senza farsi sentire: tanto sono polverizzate e leggere. Si respira acqua; ma a poca altezza sopra la città si ha la sensazione di vivere nelle nuvole. Le sommità dei colli e l'altipiano sono tutti avvolti in una fitta impenetrabile nebbia. Anche lì tutto è sgocciolante, tutto pare liquefatto; e neppure si sente piovere. Non si vede una persona a venti metri; a cinquanta non si distingue più nemmeno una casa; gli alberi nuotano nella molle bambagia con un loro colore sbavato incerto, le pseudacacie tutte virgolate di baccelli neri, le querce con qualche lampo di bruno consunto sull'aria filamentosa che le assorbe nel grigio e quasi le beve.

Il Duce per il volume «L'Isola di Cherso»

S. E. il Prefetto di Trieste ha comunicato al dott. Lamberto Pozzo-Balbi il gradimento e il ringraziamento del Duce per l'omaggio fattogli dello studio antropogeografico «L'Isola di Cherso».

Il ballo gastronomico al Savoia

Mercoledì sera, nelle sale dell'Albergo Savoia avrà luogo un grande ballo gastronomico a favore degli scolari poveri della Scuola «Antonio Bergamas», di cui è Patronessa S. A. R. la Duchessa d'Aosta, e della Scuola di via dell'Istria. La migliore società triestina vorrà certamente intervenire ad una festa che al fine altamente benefico unisce un programma ricco di originali, signorili... gustose attrattive (le attrattive di un ballo gastronomico non potevano non richiedere l'aggettivo «gustoso»). Tra le altre trovate che allieteranno maggiormente la festa, va segnalato il concorso dei piatti freddi. Le lussuose sale dell'Albergo Savoia saranno scintillanti di luci e di toilettes e saranno animate dalle danze. Però a disposizione delle signore che non ballano ci saranno pure i tavoli per il bridge. Le signore del Comitato ci pregano di segnalare l'atto generoso del comm. Gaetano Turilli, che ha messo gratuitamente a loro disposizione le sale dell'Albergo.

"Il Palio di Siena,, all'Istituto Fascista

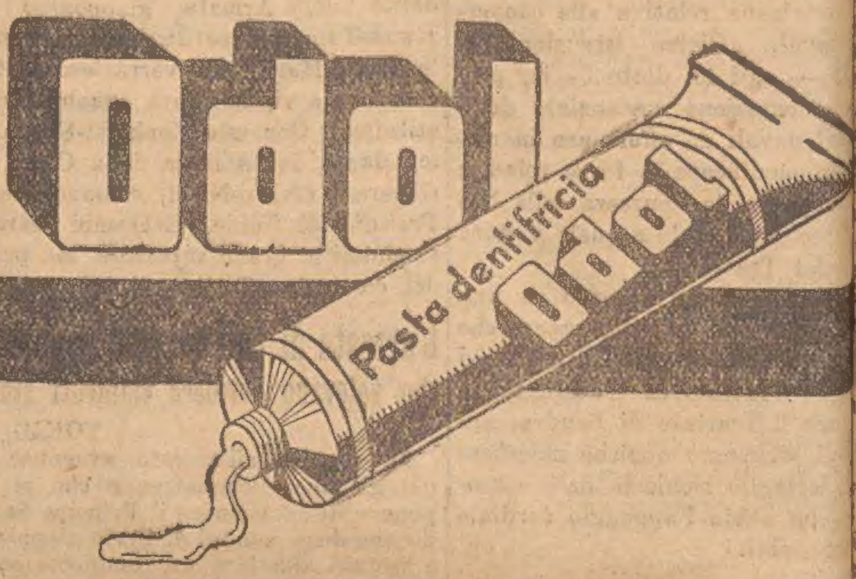
Stasera, alle 20.45, nell'aula magna del Liceo «Petrarca», in Viale XX Settembre 26, il chiaro signor Federico Lucherini terrà una conferenza sul tema: «Il Palio di Siena»; egli illustrerà la più grande manifestazione fololoristica italiana, distinta tra tutte per lo spirito che l'anima e l'importanza, quasi drammatica, che essa ha nella vita senese.

L'oratore descriverà lo spettacolo bellissimo e interessante e l'analizzerà dal punto di vista psicologico.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Non chiacchiere, ma fat[ti]

E' nostro principio di offrire solo e sempre quanto di m[eglio] si possa immaginare. La Pasta dentifricia ODOL vien[e da] noi preparata con materie di grana finissima e con i mi[gliori] ingredienti. La Pasta dentifricia ODOL non può quindi [intac]care lo smalto dei denti e riunisce in sè le due qualità p[rinci]pali che sono della massima importanza per una Pasta [denti]fricia, e cioè: **Potere detersivo ed assoluta innoc[uità].** La Pasta dentifricia ODOL è di effetto insuperab[ile]



VALDA

UNA PASTIGLIA **VALDA** IN BOCCA

DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI

dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.

DA LA REPRESSIONE ISTANTANEA

dell' Oppressione qualunque ne sia la forma.

E RIESCE IL SOLO MEDICINALE

atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATUTTO **DOMANDATE, ESIGETE** in tutte le Farmacie una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

Aut. Pref. Milano N. 8162 - 1-3-1928-VI

FERROVIE DELLO STAT[O]

PER LE

FESTE NATALIZIE E DI CAPODANNO

SERVITEVI DEI

COLLI ESPRESSI FERROVIARI A DOMICILIO

IL MODO DI TRASPORTO PIU CELERE, COMODO, ECONOMICO

Informazioni presso le Agenzie di città e presso gli Uffici Bagagli delle Ferrovie dello Stato

Agenzia di TRIESTE
Telefono N. 71-57

BANCA TRIESTIN[A]

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio prop[rio])

Capitale L. 7.000.000.— interamente versato

Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, [cu]stodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini [di] borsa in cambi e titoli, pagamento delle imposte per conto [dei] propri clienti, ecc.

EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SU[I] QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2 3/4 %

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato 9.30 [...]

Telefo[ni] 52-41, 52-42, 52-43.

E' inutile far lamentele su[...]tonaggio: bisogna assistere la [...]gazione che, nella Stazione di [...]dicità, provvede a circa duecento [...] al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Il decimo anniversario della morte di Anna Sauro

...ero Almerigogna). Sono dieci anni ...orno in cui questa eroica Donna ... prematuramente gli occhi, in una ...a casa di Semedella, ove s'era ...a con la famiglia, nel ricordo ...uo del sacrificio del Figlio suo ...issimo, ch'Ella aveva sempre pre... ai suoi occhi nell'atteggiamento ... deciso, fiero ed eroico davanti ...dici di Francesco Giuseppe.

...a Sauro rappresenta oggi la clas...figura dell'eroina, rappresenta il ...nimo della donna italiana del Ri...ento che sapeva alimentare nei ...più nobili sentimenti, li spronava ...indietreggiare di fronte ai peri...li sacrificarsi se necessario e di ...soprattutto e con tutta l'anima.

...a Sauro, che adorava il suo Na...che non viveva che per lui, sa...per filo e per segno tutti i suoi ..., tutti i suoi progetti.

...periodo di preparazione della gio...istriana, prima della guerra, essa ...eva sempre in precedenza le gesta ...figlio intraprendeva, sapeva di ...suoi rischi, del servizio di spio... a favore dell'Italia ch'egli com...della propaganda assidua ch'egli ... specie nell'ambiente marinaro ...eva, delle beffe ch'egli e gli amici ...striani preparavano instancabil... contro le autorità austriache e lo ...imperatore.

...o sapeva Anna Sauro e di tut...tanamente si compiaceva perchè ...un gran cuore, un cuore italia...te sano e perchè «così» essa v...figlio suo. Era tale poi l'affetto ...ontempo la stima ch'essa aveva ...i che non ammetteva ch'egli po...rrare: il suo Nazario, il diletto ...uo, sapeva bene che ogni sua ...ogni suo atteggiamento era ap... dalla mamma.

...osì che Nazario crebbe, fu così, ... fra inevitabili apprensioni in ...rcostanze, ch'egli visse a Capo... fuori, alimentando nobilmente ... i suoi sentimenti che mira... una sola cosa: la redenzione ... terra dal giogo austriaco.

Il racconto della sorella

...amo voluto, per ricordare que...o 10.o anniversario della morte ...oica Madre, rivivere per un'ora ... e la trepidazione delle fatali ...ose giornate dell'agosto 1916. ...amo lasciato ricordare queste ... alla sorella del Martire, Ma...ro, che fu devota confortatrice ...adre in quei giorni terribili.

...avamo — ella ci racconta — mia ...io e il piccolo Italo che aveva sei ... un'umile casetta, di proprietà ...ituto Grisoni, a Punta Grossa. ...amo ritirate colà, in seguito al...amento di papà (l'ottimo Gia...auro), per sfuggire un po' alle ...zioni della gendarmeria e anche ...tare che la solita gentaglia, prez...dall'Austria, continuasse a mal...ci, come usava fare verso tutte ...iglie che avevano figli in Italia. ...amo relativamente quiete, un po' ...mpre in allarme perchè non igno... che il nostro Nazario, come ...li altri capodistriani rifugiati a ..., a Bologna e altrove, s'era ar... e che quindi la sua posizione ... l'Austria era... quella ch'era. ...ella quiete della campagna, nes... disturbava, nessuno veniva a ... l'esposizione di bandiere per le ...e» austriache, nessuno veniva ...ci denaro con offerte di «vespe» ... «ricordi di guerra», per scru... nostri volti le impressioni, ten...leggere nel nostro animo i senti...che vi albergavano e per sapere ... maledizioni fiorivano fra le ...parole di convenienza che si do... dire.

...mattina e precisamente l'8 ago..., si presentano in casa, fra l'ine... nostro sgomento, due gendarmi. ...si a mia madre, uno di essi dice: ...emo vignui a prenderve, tute ...gnarè a Pola che xe vostro fio ... vederve.

...io fio?, risponde la mamma! No'l ...ola perchè el dev'esser in Ame...

... stemo a dir...; el xe a Pola ...er... andemo: vestirse subito e ...via.

...o e i modi, da veri gendarmi au... non ammettevano repliche. Ci ...o in fretta, lasciando in conse... dei parenti nostro nipote Italo ...ngendo non voleva lasciarci an...

Il calvario d'una madre

...ecammo al piroscafo che toccava ...o Marino (attuale Duchessa ...). A bordo del «Tergeste» tutti ...davano, i più con aria triste e ...ta. Una persona che non ricordo ...si è a noi avvicinata dicendoci ...amente: «Coraggio e sangue ...».

...ntemente a Capodistria si sa...a della cattura di mio fratello. ...nimo trepidante, senza azzar... dire nulla perchè i gendarmi ...ollavano, arrivammo a Trieste. ...nto stringevo la mano di mam... ricambiava la stretta. Prepa... entrambe l'animo nostro a tutte ...ese, pronte subito a negare, a ...e costo davanti a qualsiasi con...di riconoscere il nostro Nazario. ...ieste sostammo... nelle prigioni ...Tigor. Verso le 16 ci fecero an... Stazione di Campo Marzio da ...artimmo, sempre scortate, per ...

...ia — diceva mia madre sotto...xe sicuro che i ga ciapà «Na... Ricordite ben che no dovemo ... modo riconoscerlo. Dovemo ...tuti i costi...

...a il gendarme, accortosi che si ...qualche cosa, si avvicinava, im...ci il silenzio.

...a volevano condurci in prigio...perchè? cosa abbiamo fatto?, e ...sempre sotto scorta, permisero ...assimo ad alloggiare all'hotel ...

...dopo le imposizioni più severe ...parlare, soprattutto con estranei, ... andare a letto. ...chiudemmo occhio: parlavamo ... appena appena, consultandoci ...farsi. Il cuore ci reggeva: co...

...del mattino (9 agosto) vennero ...rci. Andammo allo «Strafhaus», ...enza indifferenti: tutti ci guar... Si distinguevano anche qui i ...dalle canaglie. I primi avevano ...uno sguardo addolorato e di ...amento, i secondi ci scherni...

...Strafhaus» venimmo introdotte ...stanza».

L'attimo angoscioso

Di questi tragici momenti così narrò Anna Sauro, la madre eroica, nel dopo guerra al Marchese Pignatti Morano:

«Dopo pochi minuti, che ci parevano secoli, fui fatta passare in un'altra stanza nella quale erano riuniti alcuni ufficiali (si seppe poi, il capitano auditore Bach, il cancelliere Bertuschek e l'interprete Pavoleo).

Mi chiedono le generalità. Rispondo di esser Anna Depangher maritata a Giacomo Sauro, nata a Capodistria 58 anni fa. Mi si domanda se ho un figlio a nome Nazario, ed io rispondo affermativamente, e che mio figlio è nato il 30 settembre 1880. Venne allora introdotto nella camera il mio Nazario.

Il mio cuore sobbalzò e fui sul punto di mancare. Lo riconobbi immediatamente. Era proprio lui, il mio Nazario, che non rivedevo da due anni. Sentii una voglia tremenda di balzargli al collo, di coprirlo di baci, ma mi trattenni e mi feci forza ripetendo fra me e me: Dio mio, aiutatemi, datemi forza, datemi forza!

Pensai che anche il solo mio turbamento lo avrebbe potuto perdere e mi frenai, ma per un momento ebbi timore che, se interrogata, non avrei potuto articolar parola. Subito i suoi occhi s'incontrarono coi miei. Fu una lunga occhiata con la quale ci dicemmo tante e tante cose, con la quale ci promettemmo reciprocamente di esser forti. Nessun segno di turbamento apparve nel suo viso: rimanemmo tutti due impassibili. Quel suo sguardo amorevole ma severo, il suo freddo contegno verso di me, mi spiegarono chiaramente come avrei dovuto regolarmi. Capii che dovevo negare. Il cuore mi batteva così forte che credevo mi si spezzasse.

Due eroi

Uno degli ufficiali interrogò mio figlio:

— Conoscete questa signora per vostra madre?

Egli rispose:

— Io non conosco questa signora.

Venni alla mia volta interrogata.

— Conoscete quest'uomo per vostro figlio?

— Non lo conosco.

«Data questa risposta, visto che la mia bocca aveva potuto articolar qualche parola, mi sentii più rinfrancata e potei soggiungere spontaneamente che «mio figlio è più alto di statura, è più bruno di capelli e di carnagione».

E' interessante di riprodurre quanto si legge negli atti del processo, sul confronto colla madre.

«Dopo il confronto — è detto — la teste dichiara reiteramente che non conosce quell'uomo, e non può deporre nulla sul suo conto. Essa dice che non ha visto più suo figlio da due anni. La teste dichiara ripetutamente che la figura non corrisponde, essa ripete che non può ravvisare in quest'uomo suo figlio».

Al primo confronto inumano fra madre e figlio seguì quello fra sorella e fratello.

Le due donne che con un filo di voce, durante la notte, s'erano concordate, ressero, con forte animo al terribile momento. Anche Maria Sauro, con forma voce, negò di riconoscere nella persona che le era stata presentata, suo fratello.

«Dio ve ringrazio — disse anzi in tono naturale — questo no xe mio fradel, no xe la sua vose, el suo portamento...».

Ma il giudice perfidamente, più che alle risposte cercava di porre attenzione alle espressioni del viso delle due donne, e, tale fu la naturalezza con la quale esse seppero rispondere alle domande, che ne fu molto impressionato.

Quando Dio volle, il terribile momento passò per tutte due.

«Il nostro Nazario — dice Maria Sauro riprendendo la narrazione — che noi avevamo visto, col quale avevamo respirata la stessa aria, era stato lì a pochi passi da noi, indifferente, in atteggiamento di sfida ai giudici, pronto a tutto sacrificare, anche l'affetto immenso per sua madre, tutto per l'Italia. Un solo pensiero avevamo letto nei suoi occhi: Non voglio dire che sono vostro figlio e fratello, perchè chissà cosa vi farebbero. Io morirò, ma non voglio avere il minimo rimorso che per un momento di gioia nell'abbracciarvi possa poi accadervi chissà che cosa».

Ritornammo all'albergo con la morte nel cuore — continua Maria Sauro. — Fummo lasciate in pace nella nostra camera e piangemmo silenziosamente, stringendoci l'una con l'altra.

— Domattina dovrà nuovamente andare al confronto — disse mia madre; ma non li temo più; so cosa vogliono da me: vogliono strapparmi un riconoscimento; ma non l'avranno neanche se mi dovessero tagliare a pezzi».

Mamma addio

Difatti il mattino seguente (il tragico e glorioso 10 agosto) la sublime donna salì nuovamente il suo Calvario e fu ancora messa non solo a confronto, ma costretta ad assistere a tutto l'infame processo.

Anna Sauro resistette, mentre il figlio la guardava con gli occhi suoi penetranti, muti d'espressione per tutti, fuori che per lei che ne leggeva invece tutto il suo immenso amore, tutta la sua ammirazione di figlio, d'italiano.

Un ultimo sguardo al termine del processo, che voleva dire: Mamma addio! Sii forte!

Verso le 13, — prosegue Maria Sauro — mamma giunse all'albergo. La sua prima parola fu: il nostro Nazario è finito; lo impiccheranno!

Una crisi di pianto ci prese entrambe, ma subito ci frenammo. Mamma mi disse: «Me lo guardavo lì al processo mentre fra gli scherni dei giudici e di alcuni testi egli fieramente e con sprezzo rispondeva alle domande ed ai confronti: com'era bello, nella sua divisa il mio «Nazarin», com'era al di sopra di tutta quella maledetta gente...».

Nel pomeriggio, altro invito, da parte del difensore, per mia madre, di recarsi alle carceri. Mancavano poche ore all'esecuzione. Noi nulla sapevamo.

Mia madre mi disse: Vado, forse che lui vuole vedermi...

Andò difatti, senza proferir parola, attendendo all'ingresso del carcere il ritorno del difensore dott. Takacs che le riportò queste parole di Nazario:

«Dica a quella signora che non abbia cruccio per me, che non sparga una sola lagrima. Io non sono suo figlio».

Le ultime parole al processo, quando il presidente gli fece la domanda rituale se avesse qualche cosa da aggiungere furono:

«Ho compiuto la mia missione secondo l'ordine ricevuto e la compirò fino alla morte!».

Viva l'Italia!

Alle 19.45 Nazario Sauro saliva sul patibolo gridando «Viva l'Italia, morte a Francesco Giuseppe», mentre le due donne, nell'albergo «Adria», inginocchiate, pregavano per lui, ignare di ciò che avveniva in quel momento.

Vegliarono tutta la notte.

«Poche parole di conforto avemmo in quel giorno — dice Maria Sauro —. Soltanto un giovane, avvicinatosi a noi a Pola, in istrada, ci disse: «Coraggio signore, tutto il cuore nostro è con voi, tutti gli istriani non immemori dividono il vostro dolore». Chi era questo giovane? Non lo so ancor oggi — soggiunge Maria Sauro — ma lo benedico.

Ritornammo a Capodistria. La notizia dell'esecuzione l'avevamo avuta a Pola dalla cameriera dell'albergo, una vile donnaccia che ci disse, la mattina dell'11 agosto quando ci preparavamo a partire: — La ga savudo? Quel uffizial italian che i diseva che xe suo fio, i lo ga impicà ieri sera alle sette e tre quarti; ghe sta ben! — soggiunse ridendoci in faccia...

A Capodistria arrivammo stremate dalla fatica, accolte dai doloranti sguardi di molti cittadini, che non si azzardavano di rivolgerci neanche una parola. Eravamo spiate in tutti i nostri atteggiamenti. Poco tempo dopo venimmo arrestate e inviate a Oberhollabrun, accolte affettuosamente da tutti i capodistriani, istriani e triestini, colà internati».

Questi ricordi, oggi, nel 10.o anniversario della morte di questa Donna, che gli istriani e gli italiani tutti possono considerare come uno dei più alti esempi di eroismo materno e italiano, riempiono l'animo di fierezza e di infinita riconoscenza, perchè, se da un lato il sacrificio del figlio è stato immenso e di suprema bellezza, dall'altro, l'esempio dato dalla madre sublime è stato così grande da esser collocato fra quelli più eloquenti della storia del Risorgimento e della Redenzione.

Anna Depangher-Sauro figurerà scolpita nel bronzo, ben meritatamente accanto al figlio suo nel monumento che la Nazione intera ha voluto erigere al Martire purissimo che prossimamente si inaugurerà a Capodistria.

Lunedì si inaugura la Mostra
dell'Eleganza femminile

S'avvicina il giorno dell'inaugurazione della Mostra dell'Eleganza Femminile. Le luminose sale del Circolo della Stampa sono state completamente trasformate ed adornate con raffinata signorilità, sotto la guida della signora Chierini, del Comitato delle dame patronesse e dello scultore Mascherini, che hanno profuso nell'ideazione della Mostra tutto il loro brillante senso artistico. La Mostra si presenterà sobriamente elegante, allestita con squisito buon gusto, pur nella semplicità lineare che costituisce una delle caratteristiche principali della moderna arte funzionale della tecnica espositiva.

La Mostra, che, com'è noto, viene promossa dal Comitato locale dell'Ente della Moda, è stata organizzata dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato. La Mostra si aprirà lunedì prossimo ricca d'interesse e d'una importanza senza uguali nei confronti di altre manifestazioni del genere tenutesi nella nostra città.

Già da ieri affluiscono al Circolo della Stampa (via Mazzini 30, telefono 4160) gli oggetti che verranno esposti. Un apposito incaricato dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato è a disposizione degli espositori per tutte le informazioni. Viene intanto stampato nello Stabilimento Tipografico Nazionale un ricco catalogo della Mostra, che sarà distribuito gratuitamente e diffuso non solo nella città ma anche nella Provincia.

Riproduciamo dal catalogo della Mostra dell'Eleganza femminile il chiaro articolo d'introduzione, nel quale sono chiaramente tracciate le linee degli scopi e delle finalità per cui è sorta la Mostra.

La Moda italiana

«La Mostra dell'Eleganza femminile è stata promossa dal Comitato delle Dame patronesse dell'Ente autonomo nazionale per la Moda italiana, allo scopo di presentare un quadro delle possibilità e capacità creative e produttive delle forze che nella nostra città agiscono nel campo delle confezioni e dell'abbigliamento. La realizzazione della Mostra è stata affidata all'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato. Del Comitato promotore, sotto la presidenza della signora Eleonora Salem, fanno parte inoltre i rappresentanti dell'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia, della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, del Sindacato Fascista delle Belle Arti e dell'Unione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia.

Per l'importanza della manifestazione si può dire che la Mostra della Eleganza femminile non ha confronti con altre iniziative del genere svoltesi precedentemente a Trieste, nelle quali dominava il solo intendimento pubblicitario di un singolo interessato. E' questa la prima Mostra che viene tenuta nella nostra città con criteri unitari e superiori, avendo, come si disse, il carattere di una completa rassegna degli elementi più significativi ed interessanti dal lato inventivo, artistico, tecnico e produttivo eseguiti a Trieste per l'abbigliamento femminile. Non si tratta, infatti, di esporre soltanto dei modelli ma di una sintesi razionale e integrale delle conquiste raggiunte nel campo della moda dalle grandi case di confezioni, dagli «ateliers» di mode, dagli studi sperimentali d'arte decorativa e dai diversi artigiani triestini, unitamente del grado di perfezione conseguito, sia dal punto di vista artistico creativo, che da quello tecnico costruttivo o, infine, da quello organizzativo.

Un'opera di selezione sarà compiuta con grande opportunità dal pubblico stesso che visiterà la Mostra dell'Eleganza femminile. Il suo giudizio varrà ad esprimere le tendenze, i gusti, le esigenze delle masse dei consumatori ai quali si dirigono appunto gli sforzi dei produttori e degli artisti della moda. L'importanza della Mostra consiste in questa possibilità d'incontro che viene offerta agli artisti che con il loro spirito inventivo contribuiscono alla creazione della moda, agli industriali e commercianti che intervengono nella produzione e nella vendita ed infine a quel pubblico di consumatori, che se da un lato potrà ammirare le più recenti espressioni della moda, potrà dall'altro lato giungere ad una più precisa e diretta conoscenza delle tecniche e dei criteri della lavorazione e suggerire le proprie preferenze e particolari esigenze.

Le tendenze attuali

Giustamente è stato osservato che la moda è questione di attualità e di adattabilità alle sempre mutevoli contingenze del momento ed è appunto con tali manifestazioni che si tende alla preparazione di quell'elementare substrato di reciproca comprensione che dovrà costituire le basi per la moda italiana, che da anni si cerca di attuare ed imporre, affrancandola da ogni influenza straniera. Il Comitato delle Dame patronesse dell'Ente nazionale della moda italiana estrinseca in tale modo una delle sue più delicate funzioni. La Mostra dell'eleganza femminile è infatti, sotto questo aspetto, un interessante campo di osservazione dal quale potranno risultare le caratteristiche principali delle odierne tendenze della moda, a seconda dell'ingegno inventivo e delle capacità costruttive dell'operosità triestina.

Mentre spetta all'Ente autonomo nazionale di controllare, coordinare e organizzare il movimento in tutto il Paese, con criteri superiori di unità di direttive, ai Comitati locali sembra sia affidato invece il compito della ricerca dei diversi elementi estetici e tecnici nelle singole regioni d'Italia per lo studio delle varie espressioni folcloristiche ed ambientali, di modo che, segnalate all'Ente centrale di Torino, si possa, procedendo ad un loro razionale accostamento, raggiungere una moda veramente italiana, adeguata a tutte le esigenze soggettive, psicologiche, tecniche, di clima, di disponibilità di materie prime e di sistemi di lavorazione del nostro Paese. Solamente in questo modo si potrà fare una moda italiana.

Il contributo di Trieste

Il contributo d'idee e di azione, di motivi artistici e tecnici, che Trieste potrà dare alla formazione della moda italiana, è senza dubbio dei più importanti e decisivi. Ne è una prova l'interesse con il quale gli «stands» triestini alla Mostra nazionale della Moda a Torino vengono esaminati e commentati dagli esperti e dalla stampa. Non si deve dimenticare che da Trieste sono partite delle direttive del tutto nuove, specie per l'introduzione di nuovissimi materiali nell'industria delle confezioni, prima mai adoperati, delle concezioni impensate di tecniche di lavorazione e delle innovazioni che hanno semplicemente aperto insperati orizzonti all'arte dell'abbigliamento femminile.

Con la Mostra dell'eleganza femminile il Comitato dell'ente ha inoltre inteso accostare le tre categorie di persone che sono interessate nel lancio della moda: gli artisti che creano i modelli, gli industriali e gli artigiani che li eseguiscono, insieme ai commercianti che li vendono, ed infine quel pubblico di consumatori che li acquistano. Queste categorie devono incontrarsi ed intendersi a vicenda. Gli artisti italiani dovranno dare il loro contributo di studio e d'ingegno per la creazione della moda come il pubblico dei consumatori dovrà apprendere più da vicino i criteri estetici e tecnici delle nuove confezioni ed assecondare l'opera inventiva con la manifestazione dei propri gusti e preferenze.

Sotto questo punto di vista la Mostra dell'Eleganza femminile rappresenta una riuscita sintesi di tale complesso di forze, poichè l'intera esposizione è costituita dal lavoro di tutti gli artefici triestini che si sono specializzati in questo campo. Nel successo che certamente coronerà la Mostra sarà contenuto l'auspicio migliore per le future fortune dell'ingegno e dell'operosità triestini rivolti alla formazione della moda italiana».

Ultime giornate della Fiera di S. Nicolò

La fiera di San Nicolò sul Viale XX Settembre, dopo tre giornate di tempo mite e benigno, va esaurendosi nell'umidore dello scirocco marcio. E' la stagione, e c'è poco da scegliere: o pioggia o bora, o quella e questa insieme, che sarebbe il peggio. Per certi articoli e generi, andrebbe meglio la bora: per i dolciumi, per esempio, i quali con l'umido si ammolliscono, si attaccano e fan blocco. Per le maglierie buono sarebbe stato il gelo, la bora. Ma, oramai — quel che xe in barca xe i barca — dicono i venditori, i quali, non si sa se hanno fatto buoni o cattivi affari. Vogliamo sperare che siano stati mediocri, perchè di visitatori ce ne sono stati e in folla più densa che non gli altri anni. Ora il movimento lungo il viale si è ridotto a quelle persone che hanno voluto attendere che la fiera sfogasse, per poter meglio osservare la merce esposta, e forse, anche, per speculare sul ribasso dei prezzi in chiusa degli ultimi giorni.

Ieri, sino dalle prime ore della mattina, quali prima quali più tardi, dopo aver sognato chissà quali fantastici doni portati dal Santo dalla barba bianca, i bimbi hanno animato le loro case di gioia più rumorosa del solito: squilli di trombette, di fischietti, suoni di fisarmoniche, detonazioni di pistolette e di schioppetti a turaccioli, «trin-tran» di cavalli a dondolo, strepiti di automobili e autocorriere e ferratine caricate a molla, e qualche rovinio di vetrate rotte da calciatori in erba, che invece di infilare il pallone «in porta», lo hanno mandato «in finestra». Pazienza: meglio vederli così che di malavoglia. Forse più di uno di quei frugoli ci saranno che attendono ancora la comparsa del «Sanicolò», ma «passata la festa è gabbato lo Santo» dice il proverbio, che vale non soltanto per San Nicolò, ma per tutti i Santi. Insieme col Santo, saranno rimasti gabbati parecchi bambini, ma per questi c'è la Befana fascista che appunto ai più poveri provvede a renderli lieti, e quel che più importa a difenderli contro i rigori dell'inverno che ancora non si è fatto sentire. E coloro che hanno avuto la gioia di veder sorridere i loro bimbi, ieri, non dimentichino di aiutare la Befana per far sorridere anche quelli che ieri non hanno sorriso.

La consegna della commenda
a Monsignor Sirotti

CAPODISTRIA, 6

Ieri nel pomeriggio, presenti il Podestà avv. Nino Derin, il Segretario del Fascio cap. Piero Almerigogna e numerosi amici personali del festeggiato, fra cui parecchi canonici e sacerdoti, nell'aula magna del Seminario di Capodistria vennero consegnate a Mons. Giovanni Sirotti le insegne della commenda nell'Ordine della Corona d'Italia.

Il venerando prof. cav. uff. Francesco Maier pronunciò il seguente discorso: «Per il privilegio che concede l'età, sono stato incaricato dagli amici vostri qui adunati, di consegnare a V. S. le insegne della commenda nell'Ordine della Corona d'Italia, conferitavi dal Governo nazionale per le vostre benemerenze. I capodistriani tutti sanno con quanta intelligenza, con quale saggezza, con quanto amore, nei tempi bruschi della guerra vi adoperaste a favore del popolo, che tanto bisogno aveva di consigli e di soccorso. Altri meriti vi siete acquistati dopo la guerra, quando, in tempi migliori, vi fu affidata la istituzione del locale Seminario interdiocesano: opera che conduceste a termine, agendo con equanimità, con giustizia e con mitezza sì, ma con quella energia che in tali istituzioni è sempre necessaria.

La Santa Sede, riconoscendo i vostri meriti, vi scelse — come persona adatta per l'amministrazione di diocesi difficili — quale Amministratore Apostolico dell'Arcidiocesi di Gorizia. Questa nomina significava per voi un grave sacrificio, ma voi l'accettaste e compiste la ardua missione con piena soddisfazione della Chiesa e dello Stato, che volle ricompensare le vostre fatiche con questa alta onorificenza.

Noi qui adunati, vedendovi alieno dai festeggiamenti e aderendo al desiderio da voi espresso, abbiamo stabilito, per rendervi omaggio e per ricordo di questa adunata, di devolvere l'importo da noi raccolto a favore delle Opere Assistenziali, così spesso raccomandate dal gran cuore del Duce.

Monsignore, un augurio: Voglia il Cielo che a voi siano concessi molti anni di prosperosa vita, affinchè con la vostra meravigliosa attività, con le vostre belle doti di mente e di cuore, possiate nelle nuove mansioni, alle quali sarete destinato, adoperarvi ancora, come per il passato, a vantaggio della Chiesa e della cara nostra Patria, che sempre avete amata con ardore. Ecco l'augurio che facciamo di tutto cuore all'amico Monsignor Sirotti, commendatore della Corona d'Italia».

Quindi, tra i vivi applausi dei presenti, il cav. uff. Maier presentò a Monsignor Sirotti le insegne.

Seguì il Segretario del Fascio, cap. Almerigogna, che si dichiarò ben lieto di aggiungere qualche parola alle nobili espressioni del prof. Maier.

«Monsignor Sirotti nel compiere la sua delicata opera in zona molto difficile, ha meritato doppiamente — disse — per il bene che ha fatto verso la Religione e verso la Patria. Le insegne che un tempo ormai remoto si davano a seconda del buon umore di questo o quel governante, oggi si dànno in nome di S. M. il Re, dal Duce, soltanto a coloro che hanno veramente fatto «qualche cosa» per il bene del Paese. Mons. Sirotti è uno di questi e i capodistriani gliene sono grati, perchè egli, da vero istriano, fieramente italiano, ha saputo conciliare, ispirandosi ai sentimenti di vera giustizia, la sua funzione delicatissima coi doveri di buon cittadino, devoto alla Patria e al Regime».

Detto ciò il cap. Almerigogna pose al collo dell'illustre prelato le insegne della commenda, fra gli applausi di tutti i presenti.

Mons. Sirotti, visibilmente commosso per le simpatiche attestazioni, rispose con un breve significativo discorso, ringraziando cordialmente gli amici capodistriani per l'onore che gli han voluto fare: egli sarà sempre al suo posto al servizio della Chiesa e della Patria, in silenzio, ma con tutta l'anima. La breve simpatica cerimonia ebbe così termine.

Per l'occasione fu versato alle Opere Assistenziali un cospicuo importo.

La partenza del ten. col. Marchigiano. Il tenente col. cav. uff. Alfredo Marchigiano è stato designato al Comando dell'11.o Fanteria, che ha la sua sede a Forlì. Il valoroso ufficiale, che gode tante simpatie nei nostri circoli, lascierà Trieste fra pochi giorni per raggiungere la sua nuova sede. Al col. Marchigiano, che così grato ricordo lascia della sua permanenza nella nostra città, porgiamo vivi rallegramenti e auguri.

Il «Sagittario». E' ieri uscito, in elegante veste tipografica, il secondo numero del vivace settimanale triestino «Sagittario» il quale contiene, fra l'altro, un profilo di Silvio Benco, una commedia di Pia Rimini, articoli polemici sui recenti avvenimenti sportivi, uno studio sulla pittrice Liebman, liriche di Montellini e Cosimo, cronache letterarie, musicali e filodrammatiche e una brillantissima umoristica. Il giornale è riccamente illustrato.

Tariffe per i lavoratori di ricami a macchina. La Federazione dell'Artigianato avverte tutti gli artigiani aventi nel Comune di Trieste negozi o lavoratori a domicilio di ricami a macchina, che dal 1.o dicembre a. c. è entrata in vigore la tariffa stabilita dalla comunità del ricamo nell'assemblea del giorno 8 novembre.

AL TEATRO NAZIONALE
Domenica 9
2ª GRANDE MATTINATA
TOPOLINO A COLORI

Tutto il pittoresco mondo di Walt-Disney, in un unico eccezionale spettacolo comprendente un delizioso programma:

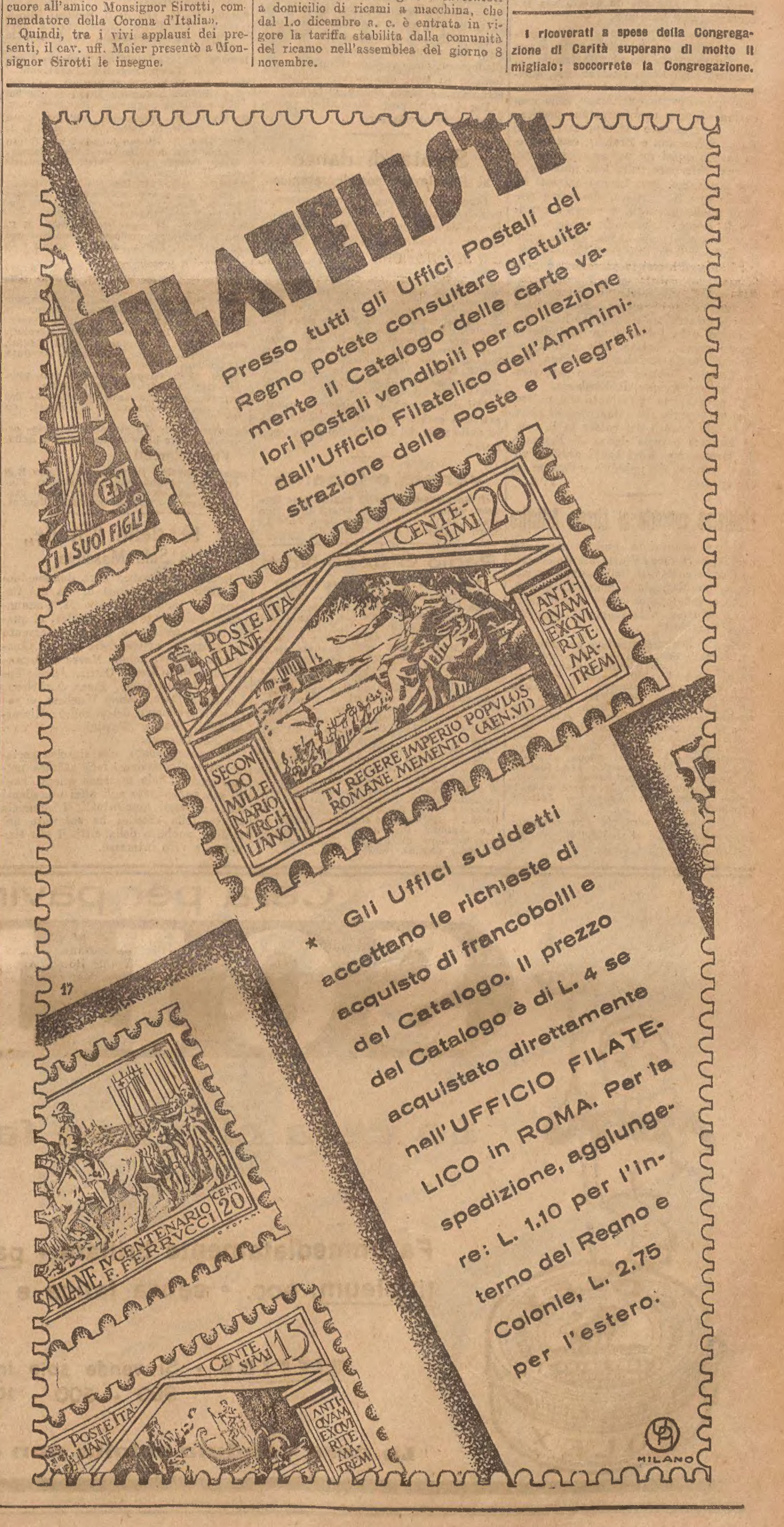
1) NOZZE DUCA DI KENT.
2) «I TRE PORCELLINI», cartoni a colori di W. Disney.
3) «INVENZIONI DI TOPOLINO», cartoni di W. Disney.
4) «LA LEGGENDA DEL BOSCO», cartoni a colori di W. Disney.
5) «BARUFFE IN FAMIGLIA TOPOLINO», cartoni di W. Disney.
6) «RE NETTUNO», cartoni a colori di W. Disney.
7) Rivista L.U.C.E. n. 2 con interessanti saggi di cinematografia italiana a colori «sistema Roncarolo».

Prezzi:
Ragazzi Lire 1; adulti Lire 2
Apertura casse: ore 10
Inizio spettacolo: ore 10.45

Per combattere l'obesità

occorre innanzi tutto ristabilire il funzionamento normale dell'intestino stimolando l'attività del fegato, la cui secrezione biliare assicura la combustione dei tessuti adiposi. A questo proposito per evitare e combattere l'obesità si consiglia un GRANO DI VALS preso durante il pasto della sera o prima di coricarsi. Durante la notte esso lavora e al risveglio regolarizza le funzioni digestive, elimina le tossine ed i residui nocivi dell'organismo. Prezzo già ribassato L. 4.—. Rapp. E. Uhlmann & G. Manzoni - Milano - Via V. Vela, 5.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione.



Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Vladimir Horowitz
alla Società dei Concerti

Il fremito d'entusiasmo propagantesi in onde sempre più frequenti dava ieri sera al pubblico della Società dei Concerti la sensazione più vera della grandezza di Vladimir Horowitz, che a Trieste suonava per la prima volta. Molto più che i commenti fervidamente ammirativi, molto più che i battimani rumoreggianti nella sala del Littorio con una forza el·mentare, l'impressione provocata dal concertista era sensibile nell'aria durante l'esecuzione, e vagava per la sala come un brivido, aprendo al nostro animo una vista luminosa, sorprendendoci e a tratti abbagliandoci per l'intensa scintillazione. Il Horowitz porta in ciascuna sua interpretazione il segno d'un'individualità marcatissima, che di volta in volta sorprende per le virtù straordinarie che la distinguono. Già la sua tecnica appare un fenomeno per la smisurata capacità e varietà dei mezzi: possiede la poderosità del tocco di Backhaus, ma riesce anche a sfumare i suoni entro quella morbida sonorità cara al Gieseking. Virtuoso al sommo grado, si compiace quasi di nascondere i suoi tesori, perchè come tutti coloro che si sentono sentimentalmente ricchi, ha il pudore della sua ricchezza. Avviene così fra il virtuoso e l'artista una specie di gara, dove l'artista riesce sempre vittorioso, anche se all'uditore non possa sfuggire la miracolosa destrezza delle sue mani. Un esempio ce l'ha offerto l'esecuzione delle variazioni brahmsiane sul tema di Paganini; la musica che aduna qui tutti i problemi di tecnica trascendentale, andando molto più oltre di Liszt, ebbe dal Horowitz una tale vivezza di espressione, mise alla luce tali deliziosi particolari, che mai era stata ancora gustata così compiutamente. Certo, a riescirci, convien essere indifferenti come il concertista al problema tecnico che ogni battuta del lavoro ostenta duramente. Il limite parve tuttavia esser raggiunto ieri con il preludio e fuga in re maggiore (trascritti dal Busoni); l'attacco sommesso e rapidissimo della fuga, il lento, superbo crescendo dello sviluppo, il primo culmine raggiunto con un trionfo di sonorità, dopo di che pareva impossibile ascendere ancora, il granitico profilamento del contrappunto, e l'ascensione finale, tutto ciò ha tenuto l'uditorio senza respiro, tanta potenza si sprigionò da questa sua interpretazione bachiana.

Per Chopin si possono fare delle riserve; beninteso esse sussistono soltanto per via del rapporto che necessariamente si stabilisce; giudicate isolatamente, quella polacca e quella mazurca si sarebbero pur dovute qualificare delle evocazioni di alta concentrazione poetica; dopo la fremente interpretazione di Bach, Schumann e Brahms, esse parvero invece quasi un po' ascetiche, certo un po' infrenate nella loro passione. I due studi, no. Essi furono animati come da una forza alata, che parve renderli anche più agili e vaganti per le vie del sogno. Dello studio sui tasti neri si volle e si ottenne il bis. Venne quindi Debussy con due studi, quello imperniato sull'intervallo di quarta e quello per le otto dita, senza l'impiego dei due pollici, nel quale l'esecutore deve suonare come si suonava prima di Bach e di Scarlatti. Lo studio, che ha il movimento e la forma d'un preludio in tempo rapido, è una delle grandi pagine di questa raccolta debussiana. Dopo Chopin, Debussy produce però sempre un'impressione di debolezza.

Il programma, terminato con un'esecuzione superba del «Mazeppa» di Liszt, s'arricchì ancora del valzer in la bem. di Brahms e della danza di Petruska di Strawinsky. Altri brani avrebbe voluto ancora il pubblico vibrante di commozione.

V. L.

L'odierno concerto al Circolo Artistico

Come annunciato questa sera, alle ore 21, avrà luogo l'interessante concerto d'arpa sostenuto dalla esimia artista signorina Mariagiulia Scimeca. Al concerto collaboreranno pure il violinista Carlo Cillario e la pianista signorina Lina Vecchietti.

Ecco l'interessantissimo programma: 1. Vivaldi: Sonate in re - Moderato, allegro, largo, vivace (violino e piano). 2. a) Bach: «Bourrèe»; b) Pescetti: «Allegretto»; c) Rameau: «Gavotte»; d) Canzone popolare francese del XVIII secolo: «Le roi d'Yvetôt» (arpa). 3 Bach: «Ciaccona» (violino solo). 4. a) Tedeschi: «Chiarafonte»; b) Spezzaferri: «Capriccio»; c) Spezzaferri: «Zampilli di fonte», prima esecuzione (arpa). 5. a) Rimsky-Korsakow: «Canzone araba»; b) Zecchi Adone: «Pazzi e pupazzi»; c) Szymanowski: «La fontana di Aretusa»; d) Mozart-Kreisler: «Rondò». 6. a) Tournier: «Vers la source dans le bois»; b) Masetti: «Cucù»; c) Salzedo: «Tourbillon». arpa.

All'attraente serata d'arte potranno intervenire, oltre ai soci del Circolo Artistico, anche gli invitati.

Il primo concerto sinfonico al Verdi

La pubblicazione del programma, veramente superbo, con il quale si inaugurerà lunedì sera al Teatro Verdi il ciclo dell'Ente Triestino per i Concerti sinfonici, è stata accolta con unanime compiacimento dal nostro grande pubblico dei concerti. La gioia di riudire quella mirabile cantatrice che è Anny Helm-Sbisà, l'avvincente bellezza degli squarci sinfonici che saranno eseguiti e la chiara fama del maestro concertatore Max Reiter, hanno suscitato immediatamente intorno a questo primo concerto la più fervida aspettazione. Tutto fa prevedere quindi che la magnifica serata d'arte di lunedì avrà il meritato coronamento di folla e di applausi. Continuano incessanti le prenotazioni di posti. Come è stato già detto, i soci della Società dei Concerti avranno diritto alle note riduzioni.

Nuovo spettacolo alla Fenice

L'ottima Compagnia del cav. Achille Maresca, che passa di successo in successo al Teatro Fenice, annuncia per gli spettacoli d'oggi la divertente rivista di Michele Goldieri «Il Progresso si diverte» che è un'allegra satira di avvenimenti e personaggi della vita moderna. Esecutori principali di questo nuovo spettacolo, che si preannunzia godibilissimo, sono Vanda Osiris, Angela Ippaviz, Riccardo Billi, Renato Romigioli, Renato Giss, Claudio Ermelli e Giannina Censi nonchè il brioso «16 Hamburg Ballet». Il duetto Billi-Romigioli presenterà nuove creazioni di vivo effetto comico. La messa in scena sarà, come al solito, pittoresca.

Il concerto pro Ente Opere Assistenziali
dell'orchestra del Dopolavoro ferroviario

Domani sera alle 21, nella sala del Littorio avrà luogo il concerto sinfonico, che l'Associazione fascista ferrovieri e il Dopolavoro ferroviario hanno indetto a favore dell'Ente Opere Assistenziali del Partito. Suonerà l'orchestra sinfonica del Dopolavoro ferroviario, diretta dal maestro Franco Gulli.

L'orchestra, composta di 56 professori, è ormai nota nel nostro ambiente musicale per i numerosi concerti sostenuti sempre con successo, in sala del Littorio, alla radio e a Roma, alla presenza delle più alte gerarchie del Partito. La preparazione per l'esecuzione di domani, che comprende musiche sinfoniche di noti compositori italiani e stranieri, è stata molto curata.

Per i pochi posti disponibili prenotarsi entro questa sera.

Serata di danze
al Dopolavoro postelegrafonico

Ecco il programma che oggi, venerdì, principiando alle 21, l'eletta danzatrice Britta Schellander con alcune delle sue allieve, svolgerà nel teatro del Dopolavoro postelegrafonico:

«Sul prato», danza, musica di Gretchaninoff, a gruppo; «Ricordo», danza, musica di Socoleanu, a solo; «Duetto», danza, musica di Socoleanu, a due; «Presentimento, danza, musica di Socoleanu, a solo; «Il pianto», danza, musica di Hasting, a solo; «Bizzarria», danza, musica di Debussy, a solo; «Intermezzo musicale», concerto di pianoforte; «Preghiera», danza, d'après Bach-Busoni, a solo; «Danza delle streghe», musica di Berger, a gruppo; «Intermezzo musicale», concerto di pianoforte; «Danza primitiva», musica di Lana, a solo.

Chi desiderasse di assistere a questa artistica esibizione potrà ritirare l'invito nella sede del Dopolavoro postelegrafonico.

Varietà e Cinema

«Il Barbiere di Siviglia» oggi al Cine Massimo, cantato dai grandi artisti lirici Mercedes Capsir, Riccardo Stracciari, Enzo De Muro Lo Manto. Ingresso lire 1.

Radio Gruppo Nord

Programma del 7 dicembre 1934-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 10.30-10.50: Programma scolastico(a cura dell'Ente Radio Rurale). — 11.30-12.30: Orchestra Natius diretta dal maestro I. Culotta. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.35 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.35-13.45: Dischi. — 16.45: Cantuccio dei bambini. Il nano Bagonghi: radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Carmen Veroli e del tenore Piero Scarlatà. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Antonio Guarnieri. Nell'intervallo: Conversazione di Rinaldo Küfferle: «Elogio della pazzia».

La Compagnia Ricci-Carini
al Politeama Rossetti

Come è stato annunziato, avremo sulle scene del Rossetti la nuova Compagnia Ricci-Carini che la sera del 15 di questo mese inizierà un corso di recite con una bella novità: «Tempi difficili», di Eduardo Bourdet, l'autore del «Sesso debole». Inoltre la Compagnia reciterà queste novità: «La sorellina di lusso» di Birabeau; «Il marito che ho voluto» di Louis Verneuil; «Una cosa strana» di Vosper, e riprenderà «Il rifugio» di Dario Niccodemi. I due capocomici della Compagnia sono già largamente apprezzati: Luigi Carini è tra i nostri maggiori caratteristi o generici e Renzo Ricci è tra i giovani attori il meglio valutato per sensibilità e forza drammatica e per sicuro senso interpretativo. La nuova Compagnia avrà certo le migliori accoglienze sia per il valore veramente significativo degli interpreti, sia per la importanza dei nuovi lavori.

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro Ferroviario. Domenica mattina dalle 10 in poi, la compagnia marionettistica del Dopolavoro ferroviario darà per i piccini il primo spettacolo della sua stagione. Nel programma figurano le avventure comicissime di Fortunello, Arlecchino e compagni. Ingresso gratuito.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Succ.: «La signora di tutti», il trionfo della cinematografia italiana con I. Miranda, M. Benassi, T. Pavlova, e nozze di Kent. Imminente: «Tramonto», con E. Landi.

Nazionale. 16: Succ.: «Vienna di Strauss», con Jessie Matthews e nozze Duca di Kent. Domenica Angelo Musco nel cap. comico «L'eredità dello zio Buon'anima». Ore 10.45 grande mattinata: Topolino a colori.

Excelsior. 15: Grande successo del più grande film dell'anno: «La casa dei Rothschild», capogruppo Artisti Associati 20th Century, con George Arliss, L. Young e B. Karloff. (Attenersi all'orario 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22). Imminente: «Sinfonie d'amore», con R. Tauber, nella vita di F. Schubert.

Supercinema Eden. 16: L'atteso delizioso film viennese «Melodie Imperiali». Il più recente e grande successo di Martha Eggerth. Musica di Giovanni Strauss.

Fenice. 17: Compagnia Maresca. Rivista: «Il progresso si diverte». Sullo schermo: «Paradiso in fiore».

Italia. 15.30: «La bella addormentata», diavoleria, grazia, con l'affascinante inesauribile Anny Ondra.

Regina. 16: Un film di G. Frölich: «Giovinezza!», con Herta Thiele. Varietà nuovissimo. Prossimamente: «E lucean le stelle...».

Impero. 16: «La morte in vacanza», con Fredrich March. Superfilm Paramount.

Reale. 16: «La marcia di Rakoczi», con Gustav Frölich e Camilla Horn. Il più bel film e musica ungherese. Grandioso succ.

Garibaldi. 16: «Temporale all'alba», con Kay Francis, N. Asther, W. Huston. L. 1.

Novo Cine. 16: «Sogno biondo», con il più grande trio dell'allegria: Lilian Harvey, Willy Fritsch, Willy Forst. Brillantissimo. II visione. Lire 1.

Massimo. 15.30: «Il Barbiere di Siviglia», cantato dai grandi artisti lirici Mercedes Capsir, Riccardo Stracciari, Enzo De Muro Lo Manto. Ingresso Lire 1.

Moderno. 15: «Il segno della Croce» di C. B. de Mille, supercolosso Paramount con C. Goldbert, Elissa Landi, F. March e C. Laughton.

Armonia. 15.30: «Oceano», con F. Wray. Nuova varietà De Rosè, a richiesta: «Carioca».

Odeon. 15.30: «Joanna», con Janet Gaynor e L. Barrymore. Topolino. Successo.

Savoia. 15.30: «Jennie», con Silvia Sidney. Successone. In chiusa Topolino a colori.

Royal. 15.30: «Il fantasma della Radio», con Ralph Forbes, V. Osborne. Assoluta II visione. Ultimo giorno.

Popolo. 15.30: «Questa notte o mai più». Debutto «Squadra del buonumore».

Centrale. 15.30: «La nave del mistero» dal romanzo «Il fantasma di I. Holling», con W. Beery.

Belvedere. 15.30: «La stella di Valencia» ovvero «Schiave bianche» con Brigitte Helm.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar, si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

Il tè delle "Stelle,,
in Sala Massima

Domenica prossima avrà dunque luogo nella Sala massima di via del Coroneo n. 15, dalle 17 alle 21, l'annunciato tè danzante delle «Stelle», al quale hanno assicurato il loro intervento le applaudite artiste della Grande Compagnia del cav. Achille Maresca. Accanto alla brava Vanda Osiris, Angela Ippaviz, Gianna Censi, Elena Nickelson, Lucie Schubert e Anny Wuebert, ci saranno i beniamini del pubblico: Riccardo Billi, Renato Romigioli e il cav. Achille Maresca.

Il trattenimento, che riuscirà certamente brillantissimo, farà affluire nella signorile Sala massima quanti hanno già partecipato agli altri precedenti lieti convegni quindicinali. L'annuncio del tè delle «Stelle» ha suscitato nel miglior pubblico della città il più simpatico e vivo interesse.

Piccole scoperte archeologiche

In questi ultimi giorni sono avvenute, nei vari campi di demolizione e di scavo, alcune piccole scoperte archeologiche di qualche interesse. Una ce n'è anzi d'interesse notevole: è quella di un capitello romano venuto alla luce sui terreni dove si sta sistemando la parte basamentale del monumento ai Caduti; capitello che certamente apparteneva a una delle colonne della vicina basilica dissotterrata l'estate scorsa. Esso è in condizioni abbastanza buone di conservazione. Mercè tale scoperta, si hanno ora a disposizione tutti gli elementi delle colonne del cospicuo edificio di Trieste romana. Gli altri ritrovamenti avvennero nelle aree di demolizione di Città Vecchia; e anche qui si tratta di due capitelli. Non però romani, bensì dei recenti secoli: l'uno stemmato con le armi della famiglia Baiardi; l'altro senza contrassegni particolari.

Il ritrovamento di maggior mole avvenne però nella villa di Cattinara. Qui si cercava da molto tempo dove fosse andata a finire la magnifica vera di pozzo, che sapevasi esistita un tempo nella insigne villa di Melara, che fu dei Petazzi e poi appartenne al conte Brigido. Ora in questi giorni riuscì al solerte ispettore ai monumenti cav. Nicolò Rota di rintracciare questo bellissimo pezzo. Visitando ville e giardini del delizioso villaggio, lo colpirono la robustezza di strutture e le dimensioni di una piscina o vasca da bagno interrata nella cosiddetta Villa Pompeiana, inalzata intorno alla metà dello scorso secolo. Bastò un assaggio superficiale per accertare che si trattava della tanto cercata vera di pozzo dei Petazzi, una delle meglio sagomate e più cospicua del nostro circondario. Risultò poi che la cessione era avvenuta regolarmente, nello scorso secolo, e che la bella opera in pietra era stata pagata con un campicello. Ora si tratta di mettere allo scoperto la nobile costruzione dell'età barocca, in modo da renderla tutta visibile, anche se essa rimane sul posto. Il portarla al Museo comporterebbe difatti, dato l'ingente peso, una spesa non indifferente.

Le riunioni all'Associazione medica

Questa sera, alle 21, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la sua IX seduta scientifica nella quale il chiaro prog. Ivo Nasso, direttore della clinica pediatrica dell'Università di Milano, parlerà sui «Recenti rilievi clinico-sperimentali sulla difterite».

Un'efficace azione della Zoofila Triestina
Pubblicazioni di propaganda nelle scuole

La Società Zoofila Triestina, presieduta con amorosa intelligenza e nobile sentimento di pietà per gli animali dall'avv. Staffieri, si è fatta promotrice di una larga serie di pubblicazioni, ad uso dei bambini e degli adolescenti, di carattere educativo, intese a formare la coscienza dell'infanzia verso la protezione e il rispetto degli animali.

Queste pubblicazioni, che nei paesi più progrediti nella zoofilia sono di carattere periodico e integrano il sistema educativo nel programma scolastico, hanno lo scopo di creare o elevare l'educazione del fanciullo al rispetto e alla tutela dell'animale. Nella sua attività zoofila, il presidente avv. Staffieri persegue due vie: quella della repressione, autorizzata dalla Legge Fascista e integrata da severe disposizioni che sono a conoscenza degli organi municipali e quella della educazione impartita attraverso pubblicazioni, illustrazioni e massime. L'Autorità scolastica ha promesso in tutte le città italiane ed anche a Trieste, il suo appoggio sollecito e valido perchè la dispensa delle pubblicazioni sia accompagnata da opportuni commenti dei maestri.

La Zoofila Triestina, in questo campo veramente benemerita, ha dispensato nelle scuole elementari due graziosi libri illustrati: «Il piccolo San Francesco» nel quale si racconta, attraverso gentili e pittoreschi episodi il sentimento di carità di un bambino che dispensa cibo e protegge passerotti, gatti, colombi; un altri libro altrettanto piacevole s'intitola «Chichì, storia vera». Questo Chichì è un grazioso scoiattolo e le sue avventure nel mondo costituiscono la delizia e formano l'educazione zoofila dei fanciulli, I quali maltrattano gli animali non per cattivo sentimento, non per istinto malvagio, ma perchè non sanno di fare il male, così come Parsifal uccide il Cigno senza aver coscienza. Le pubblicazioni della Zoofila tendono appunto alla creazione di questa sensibilità e pietà per gli animali.

Accanto ai due volumetti, scritti da Consuelo Valcarengo con sicura intelligenza pedagogica, la nostra Zoofila ha divulgato fra i ragazzi dei «quadri di carta asciugante sui quali sono stampate due massime: una di Mussolini che dice: «Chi maltratta gli animali non è italiano» e l'altra della Regina Vittoria, che dice: «Nessuna civiltà è completa se non include anche le creature mute e indifese nella sfera della carità e della pietà». Inoltre ai ragazzi è stata fatta distribuzione dei libretti concernenti i provvedimenti della Legge per la protezione degli animali e chi legge questi provvedimenti può constatare come è giusta e rigorosa la Legge di Benito Mussolini per la difesa delle bestie e quanto poco essa viene osservata nella nostra città. La Zoofila si orienta appunto sulla via dell'educazione dei ragazzi per formare una più vasta e pronta coscienza cittadina alla protezione delle bestie. Venti scuole elementari avranno o hanno avuto questo materiale di didattica zoofila e l'Autorità scolastica ha promesso il suo diretto interessamento presso i maestri i quali essendo in diretto contatto con gli scolari ne conoscono l'indole e perciò possono meglio di chiunque influire su loro e correggere eventuali difetti di sensibilità verso gli animali. Molto c'è da fare a Trieste in questo campo. Ogni giorno l'Autorità municipale deve intervenire per reprimere o punire maltrattamenti talora crudeli di poveri e indifesi animali. La propaganda educativa della Zoofila troverà sicuramente favorevoli accoglienze e feconde possibilità di sviluppo nelle scuole, ove direttori e maestri, vorranno collaborare all'insegnamento di quei precetti elementari e di quelle massime che la Legge del Capo del Governo si prefigge di realizzare.

Le guide turistiche romanzate
d'uno scrittore polacco

Ha destato vivissima curiosità e ha suscitato commenti e critiche quanto mai favorevoli, l'uscita dell'originale e interessante volume «Per le vie di Roma» del giovane e fecondo scrittore polacco Gustavo Lawina. Esso inizia una serie di otto Guide turistiche romanzate e illustrate, che saranno pubblicate in 24.000 copie e in quattro lingue: polacco, francese, tedesco e inglese, allo scopo di rievocare le bellezze artistiche e le storiche glorie delle nostre maggiori città e d'illustrare la gagliarda rinascita dell'Italia nuova provocata dal Fascismo, nel precipuo intento di rivelare ai lettori stranieri tutti i fascini antichi e recenti della nostra millenaria civiltà e promuovere così, indirettamente, il movimento turistico verso l'Italia.

Il secondo di questi veri e propri «romanzi turistici», di prossima pubblicazione, è dedicato alle Venezie e s'intitola «Casanova redivivo». Esso comprende quattro capitoli dedicati a Trieste, Monfalcone e Postumia; illustra la storica funzione della nostra città al confine e la sua missione economica nel cuore d'Europa; vi sono ricordate molte bellezze, molte memorie, molte attività e molte persone. I due volumi successivi saranno riservati a Firenze e a Napoli; l'ultimo della serie alla Libia fascista. L'iniziativa del Lawina — che è un provato amico di Trieste, da lui ripetutamente e molto simpaticamente illustrata in tutti i suoi aspetti di vita nei giornali polacchi — è stata ovunque salutata con vivo compiacimento.

La seconda edizione del romanzo di un triestino. Apprendiamo con piacere che l'originale e bizzarro libro dell'immaginoso autore triestino che si nasconde sotto lo pseudonimo di «Mucamaga», dal titolo «Roba dell'altro mondo» ovvero «Il diario del reduce dall'Astro Omega», ha suscitato così vivo interesse, che sta per uscirne una seconda edizione.

Poeti triestini. Anche nel terzo fascicolo della raccolta di liriche moderne che l'editore Degli Orfini di Genova pubblica sotto la direzione di Aldo Capasso, appaiono componimenti di due triestini: di Saba la lezione definitiva della sua nota poesia «Trieste»; di Virgilio Giotti una bellissima «Canzone de la morte». E' questa ultima la sola poesia dialettale accolta in una pubblicazione a cui collaborano poeti di tutte le Nazioni, e fra gli italiani Ada Negri, Linati, Villaroel, Titta Rosa, il Capasso stesso, Elpidio Jenco che vinse l'ultimo concorso dei «poeti di Mussolini» ed altri di bella fama.

Conferenza alla Società teosofica. Nella sede di via Dante 1, stasera alle 19.15 la signora Müller parlerà sul tema: «Ciò che conosciamo e ciò che non conosciamo». Ingresso libero.

Rammentiamo che, essendo la giornata di domani festiva, l'estrazione del Lotto seguirà oggi.

Le lezioni sul Vangelo di Padre Genovesi

Sabato scorso s'è chiuso il ciclo di lezioni sul Vangelo, tenuto nella sala di via S. Nicolò, dal M. R. Padre Enrico Genovesi O. P. Fin dalla prima lezione un foltissimo uditorio assiepò il vasto ambiente, dove spesso ostruiva qualsiasi passaggio. L'ora di lezione, per viva insistenza del pubblico, quasi sempre doveva protrarsi; nè mai mancò, durante tutto il ciclo, una calda corrente di simpatia e di spirituale fusione fra il dotto domenicano e l'uditorio, che aveva fin dall'inizio perduto l'impressione di trovarsi in un luogo pubblico, ma si sentiva in famiglia.

Tema delle lezioni di quest'anno furono le parabole. Un problema preliminare ha interessato vivamente l'uditorio: quali finalità aveva Gesù nel parlare per mezzo di parabole? Tale problema ha dato occasione a due interpretazioni diametralmente opposte. Padre Genovesi ha voluto presentare una terza soluzione, basata sullo stato d'animo delle turbe che seguivano Gesù: influenza d'ambiente, ch'egli indica come l'ostacolo alla visione della verità enunciata dal Divino Maestro. Vi troviamo là realizzato un assioma a tutti noto e vecchio quanto il mondo, che «non c'è più sordo di chi non vuol sentire». Così le parabole, nonostante tutta la loro chiarezza, diventarono causa materiale di falsa interpretazione, dato l'animo maldisposto dell'uditorio. L'originale e logica interpretazione fu seguita con la più viva attenzione dall'uditorio convinto.

Padre Genovesi, che svolge a Trieste la sua feconda e instancabile opera di bene ormai da sei anni, ritornerà fra noi il prossimo marzo, atteso e indubbiamente circondato dalla devozione sempre tanto calda della sua famiglia religiosa e da quella del suo fedelissimo uditorio.

I balli del «Guf» in Sala massima. Una lieta sorpresa è riservata a coloro che interverranno al trattenimento danzante del «Guf» che si svolgerà domani, sabato, nella Sala massima di via Coroneo. Questo ballo, che settimanalmente attira la parte migliore della gioventù triestina, assumerà sempre più il carattere delle più tipiche manifestazioni goliardiche. Come al solito la festa avrà inizio alle 17.30 e si protrarrà fino alle 21. La sala per tutte le prossime riunioni sarà addobbata e presenterà un simpatico tono di novecentismo.

La festa di San Nicolò alla Ginnastica. Organizzata dal Comitato rionale dell'Opera Balilla di Chiadino avrà luogo domani sabato dalle 16 alle 20 nella palestra della Ginnastica la festa di San Nicolò con uno scelto programma di varietà, sostenuto da una schiera di ottimi artisti in miniatura che si esibiranno in un ricco repertorio di canto, ballo e recitazione. Fra i tanti notiamo il cantante Marco Gherli-Pampana e la ballerina Maria Frausin, che eseguirà la danza delle luci con un complesso di dodici ballerine. Dopo lo spettacolo avranno luogo le danze animate da uno scelto giazzo e verranno eseguiti per i piccoli diversi giuochi e scherzi di cotillon. Nell'intervallo farà la sua comparsa San Nicolò in carne ed ossa che distribuirà gratuitamente a ciascun bambino un regalo-ricordo. Il biglietto d'ingresso è fissato a lire 1 per i piccoli e lire 1.50 per gli adulti; non occorre un invito speciale poichè l'accesso alla palestra è libero a chiunque. Il ricavato netto andrà a favore dell'assistenza invernale della Casa Balilla Lucchini di Chiadino-S. Luigi.

Trattenimento di danza al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Domani, sabato, dalle 21 in poi, avrà luogo nella Sala Duca d'Aosta, in Piazza Unità N. 6, il solito trattenimento di danza. Fra gli intervenuti saranno estratti a sorte alcuni ricchi premi.

Un trattenimento del G. R. F. «A. Olivares». Domani sabato il G. R. F. «A Olivares» darà un ballo nella sala massima di via della Valle 8, con inizio alle ore 20. I G. F. che desiderassero l'invito possono rivolgersi seralmente in sede, dalle ore 19 alle 21.

Riuscita festa di S. Nicolò all'Adriaco. Ieri nel pomeriggio nella sede dell'Adriaco S. Nicolò è stato festeggiato in maniera molto graziosa. Un socio, nei paludamenti del Santo, ha consegnato ai piccoli convenuti nella sala del sodalizio, i doni, accompagnandoli con affettuose parole. I piccoli, superato lo spavento per l'abbondantissima barba del Santo, hanno gradito molto i gentili e ricchi regali. Poi, presa confidenza con il tanto atteso S. Nicolò, hanno attorniato il loro... benefattore e hanno con lui sciamato gai e felici per l'ampia sala. Nella serata l'arrivo del Santo è stato festeggiato dai grandi con una simpatica cena, alla quale ha preso parte tutto il Consiglio direttivo del R. Y. C. A., e uno stuolo numerosissimo di soci. Durante e dopo la cena una scelta orchestrina giazzo ha rallegrato i convitati con gli ultimi ballabili.

Riduzioni ferrovia[rie]

L'Ufficio Centrale Viaggi C... comunica le seguenti riduzioni ...viarie:

Genova, 70 per cento a tutto ...cembre; validità 5 giorni fino ... 10 giorni oltre. *Milano*, 70 per ... tutto 31 dicembre; validità co... pra. *Napoli*, 70 per cento a tu... dicembre, 50 per cento dal 1.o gennaio; validità come sopra. 50 per cento a tutto 28 ottobre validità come sopra. *Sicilia*: P... Taormina, Catania, Siracusa, A... to, 50 per cento a tutto 15 ... 1935; validità 30 giorni. *Varie* ... non oltre 100 km., 50 per cento correnza periodica ed eccezionale casione di fiere e mercati; valid... nel giorno della fiera.

Vienna, 60 per cento sul ritorno giorno minimo: 5 giorni a tutto ...braio 1935. *Austria*, 60 per ce... ritorno; soggiorno minimo: 7 ... tutto 31 marzo 1935. *Germania*, ... cento andata e ritorno e viagg... lari; a tutto 31 dicembre 1934. ... no minimo: 7 giorni. *Germania*, cento andata e ritorno e viagg... lari, dal 21 dicembre 1934 al 15 ... 1935, soggiorno minimo: 7 ... *Svizzera*, 30 per cento andata ... no e viaggi circolari, dal 15 di... 1934 al 15 aprile 1935, soggiorno... mo: 7 giorni.

Le offerte per il lieto e[vento]

Al Podestà, presidente del C... per le onoranze alle LL. AA. ... Principi di Piemonte, in occasi... lieto evento, è pervenuta la so... lire 2.244.10 a titolo di elargizi... colte fra i cittadini del Comune ... no Aurisina.

Il primo trattenimento per i ... al Circolo Artistico. Domani sab... 17 avrà luogo al Circolo Artistic... mo trattenimento per i figli ... L'aspettativa nel mondo pic... questa prima manifestazione, che ... colo organizza esclusivamente p... è vivissima e non andrà certam... lusa dato il ricco e divertente p... ma predisposto. La manifestazio... inizio con uno spettacolo di ma... A spettacolo finito avrà inizio la lezione di danza.

L'inizio delle lezioni per le classi ...
del R. Istituto magistr[ale]

Col giorno 10 corr. si chiude... iscrizioni alle varie classi del ... tuto Magistrale.

I nuovi iscritti per le classi ... inferiore si presenteranno alla ... venerdì 7 corr. alle ore 15. ... iscritti per la classe I superiore ... senteranno lunedì 10 corr. alle o...

L'inizio dell'assistenza in[vernale]

Il Segretario federale ha disp... l'assistenza invernale ai bisogn... città abbia inizio il 15 corr. A ... po ha affidato ai Fasci rionali il ... di preparare le liste degli assist...

A seconda della località ove ... i bisognosi si presenteranno co... cessari documenti, comprovanti ... indigenza, ai Fasci rionali: ... Apollonio» al Largo Oberdan 16 ... do Sassek» in via Filiberto di S... 6, oppure al Gruppo rionale «... Ferrara» di via S. Policarpo.

Finora la Federazione ha ... elargizioni per lire 12.967.80.

IL CUORE DEL CO[RPO] E LO STOMAC[O]

Lo stomaco è, infatti, l'organ... gente» del corpo umano. Non ... forza motrice, ma certamente è ... che ne ha la direzione, ciò che è ... tanto importante. Allorchè lo s... funziona male, di conseguenza ... il fegato ed i reni anch'essi fun... male. Assicuratevi quindi una ... digestione col prendere dopo i ... una piccola dose di polvere o di ... tavolette di Magnesia Bisurata ... poco d'acqua. I gas, i gonfiamen... sonnia, i bruciori di stomaco, la ... la sonnolenza e soprattutto la ... acidità (rinvii acidi) non resis... di tre minuti alla Magnesia B... Essa evita qualsiasi complicazio... chè questi mali, da principio ... passeggeri col tempo possono ... cronici. Colla Magnesia Bisurata ... mangiare le vostre pietanze p... senza timore di soffrire di dol... stivi. Si vende in tutte le Farm... polvere od in tavolette: Nuovo ... ridotto — flacone normale L... oppure, il flacone grande più e... L. 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3-19...)

Cera per pavimenti

SOLEX

La cera che non fa scivolare!

Fa immediatamente brillare - pavimenti - mobili - linoleum, ecc. - senza fatica e perdita di tempo.

DIFFIDA - Si vende solo in scatole da 300 - 500 - 1000 grammi.

"La cera venduta sciolta non è cera Solex,,

«La cameriera» - Che meraviglia! che brillante perfetto! Ho adoperato pochissima cera Solex - non ho fatto fatica e i pavimenti sono lucenti come specchi.

onaca giudiziaria

culpa! Mea maxima culpa!...»

ibunale Penale) Nel vedere quel chino, genuflesso, con gli occhi al cielo e con la destra battersi ilta il petto, mormorando: «Mea mea culpa mae maxima cul il sagrestano della chiesa di S. zo de' Paoli rimase ammirato. anti fedeli che frequentano la mai gli era toccato di vedere infervorato nella preghiera co sconosciuto genuflesso davanti al e. Per meglio osservarlo, il sa gli si avvicinò pian piano. Ma a pochi passi da lui, poco mancò esse in un'esclamazione di sde orante, lo zelante cristiano altro che un mariuolo di sette cotte! o finta di pregare, il briccone invece... pescando in una casset e elemosine, aiutandosi con una lmata di vischio. Al sagre chè, vinto il primo momento di l'aveva invitato a seguirlo in ia, lo sconosciuto, ostentando se e candore, disse:

isogna essere ben perversi per in chiesa! Ha visto. Mentre pro ho scorto la stecca infissa nella della cassettina...

grestano, fatti chiamare i carabi fece arrestare il malandrino, tale re Cimarosti, di Andrea, di 33

parso ieri nell'aula della quarta il Cimarosti ha ripetuto la ver atta al sagrestano. Ma il P. M creduto prestargli fede perchè sto un anno e due mesi di reclu più 1200 lire di multa.

ribunale, fatto un attento esame isultanze dibattimentali, ha con o il Cimarosti a dieci mesi di re e ed a 1000 lire di multa.

idente cav. Picciola; giudici Na e Ostoich; difesa avv. Brunner; iero Janni.

nza di bancarotta riformata

e d'Appello) Nel novembre del niva dichiarato il fallimento del tà a garanzia limitata «La Per ten» e per essa del suo titolare Au Cillo. Alla procedura fallimentare tosto una procedura penale nel ella quale al Cillo veniva conte reato di bancarotta fraudolenta ere distratto un notevole quanti di merce e per avere dissimulato del suo attivo. Una perizia conta inata dal giudice istruttore ac che il Cillo non aveva dato ione di un residuo di merci per lire e il curatore aggiungeva momento di incassare una certa te partita di tessuti, il fallito dichiarato tale partita non ap re alla massa dei creditori, es garanzia di un suo finanziatore. ciò al fallito venivano contesta te ipotesi di fallimento colposo. bunale di Trieste, con sentenza settembre scorso, dichiarava col il Cillo dei reati ascrittigli e lo nava alla pena di tre anni e die di reclusione.

llo ricorse in appello col patro dell'avv. Turola. E in appello la dimostrò come si fosse errato nel ere il dovuto calcolo della per e di deprezzamento delle merci, , in un saldo non contabile ma o avrebbero dovuto costituire cenza molto esigua al momento esto. Sostenne inoltre il difen on esserci stata dissimulazione di e ciò attraverso la dimostrazio vincolo che gravava sopra tutte i del fallito.

Corte, dopo lungo riesame della riforma della impugnata sen mandò assolto il Cillo dal delitto carotta fraudolenta per insuffi di prove e quanto al fallimento applicò l'indulto. Sicchè il Cillo rimesso tosto in libertà.

idente comm. Rossi; P. M. cav. rinaz.

ativo di furto sventato
ronto intervento di un guardiano

ra mattina, verso le 2.30, l'agen ato Giovanni Starz, appartenen istituto di sorveglianza «Unita », trovandosi in piazza S. Gio si, recò nello stabile nel quale il negozio di calzature Dei Ros accertarsi se i sigilli posti alle ano intatti. In seguito volle per il cortiletto i cui ingressi dàn sulla via S. Lazzaro e l'altro zza S. Giovanni. Ma nell'accin fare il suo giro di perlustrazio Starz s'accorse di due individui scavalcato il cancello che dà azza S. Giovanni, s'erano ap a una porta del negozio cer di penetrarvi nell'interno ser di grimaldelli. Lo Starz, tanto urre i mariuoli a desistere dal tativo criminoso, sparò in aria i di rivoltella.

tati dalle detonazioni improv antati gli ordigni, i due bric frettarono a capitolare davanti na della rivoltella dello Starz. in Questura, furono identifi Umberto Castellani fu Luigi, ni, abitante in via Slataper 16, Cerne di Giovanni, di 31 anni. in via Cologna in Monte 135.

e contro un'automobile
le conseguenze sono lievi

aver sostato davanti alle ban del Viale XX Settembre, allesti festa di S. Nicolò, la bambina Ballestrucci, di otto anni, abi via G. Zanetti 1, si dirigeva, pomeriggio, verso via Xydias ungere la propria sorella Con 11 anni, che l'attendeva. Ma stava attraversando la via sbu tomobile privata contro la qua cola Vincenza andò a sbattere. ra fortuna la bambina, che a re vicino il fratellino Luciano, anni, non si produsse che delle escoriate al ginocchio sini o dopo fu accompagnata all'O. Regina Elena.

vecchio che si fratturò la gamba

si ricorderà la mattina del 28 scendendo nel giardinetto della azione, il pensionato Giuseppe di 80 anni, abitante in via Ro 48, non si ricordò che doveva o tre scalini e ruzzolò, frattu gamba destra Frattura com ongiunta a scheggiamento os ollo del femore Dopo le prime ute da un sanitario della Guar , fu trasportato all'Ospedale Elena ed accolto nel reparto chi turno. I medici lo giudicaro ile in 5 o 6 settimane, ma du esto periodo di tempo soprav delle complicazioni in seguito il poveretto decedette alle ieri.

Impresa ladresca sventata da una donna
L'arresto dei malviventi

L'altra notte — secondo quanto riceviamo da Pirano — un gruppo d'individui che da qualche tempo svolgevano un'intensa attività ladresca nella zona di Pirano, avevano progettato di commettere un furto nella casa del possidente Lorenzo Vatta, abitante a Sicciole. Allora stabilita raccoltisi col favore delle tenebre, nei pressi della casa del Vatta, i mariuoli furono solleciti a scavalcare il muretto di cinta dello stabile e quindi, rivoltelle alla mano e con l'aiuto di una scala di corda che riuscirono ad agganciare al davanzale di una finestra del secondo piano, iniziarono la criminosa impresa. Uno dei malviventi raggiunta la finestra del secondo piano, si mise a tagliare il vetro servendosi di un pezzo di diamante. Ma nel fare ciò svegliò una donna che dormiva nella stanza. Presa dallo spavento, la donna si mise a gridare facendo accorrere un figlio del Vatta, a nome Nicolò. Nel frattempo però i malandrini, una diecina in tutto, si affrettarono a dileguarsi per la campagna.

Il giovane Vatta, munitosi di una lampadina e di una rivoltella, scalzo com'era, discese le scale dirigendosi di corsa nella direzione presa dai fuggitivi, sparando dei colpi di rivoltella. Durante l'inseguimento il Vatta ritenne prudente spegnere la lampadina, mettendola nel taschino sinistro della giacca. Mentre stava per afferrare uno dei ladri, questi, voltatosi di scatto, scaricò contro il Vatta due colpi di rivoltella. Mentre il primo andò a vuoto, il secondo proiettile colpì il giovane all'altezza del cuore, ma per un caso veramente fortunato, la pallottola era andata ad incastrarsi nella batteria della lampadina, che si trovava appunto nel taschino della giacca. La palla, lacerata la maglia, si limitò a scalfire leggermente la pelle. Quasi nello stesso tempo in cui erano partiti i due colpi, il Vatta veniva quasi accecato da una manciata di pepe che il malvivente gli aveva scagliato contro per impedirgli di proseguire.

Il Vatta fu perciò costretto a recarsi alla stazione dei carabinieri di Portorose, i quali iniziarono subito febbrili indagini, per rintracciare i malviventi. I carabinieri, eseguita una rapida battuta nella zona, riuscirono a mettere le mani addosso all'intera banda. Gli arrestati, certi Massimiliano Chersa, Lorenza Frank, Antonio Benovic e fratello Valentino, Antonio Rubena e fratello Rodolfo, Giovanni Giosefin e Valentino Benovic di Giovanni, Carlo Saina ed Anna Marinez in Martini di San Pietro dell'Amata, furono tradotti alle carceri e denunciati all'autorità giudiziaria.

Dai primi accertamenti eseguiti, gli arrestati sono ritenuti responsabili di numerosi furti commessi in danno di Enrico Spizzamiglio di Castelvenere, Giuseppe Rudanic di Montrida, Pietro Clabat di Bustina, Antonio Rupina, fratelli Declich di Caldania, Matteo Clabot di Madonna del Craso, Pietro Visentin di Cardania, Antonio Miclean di Villania, Servolo Barbo di Buie, Giovanni Babio di Madonia e Pietro Vocii di Caldania, nonchè dei furti in un'oreficeria di Buie, della Cooperativa Gudas di Castelvenere, di una tabaccheria di Portorose, di un negoziante di Buie, ecc. ecc.

PRELUDIO INVERNALE

Pallidi tramonti decembrini

Olindo Guerrini, nei panni del povero Lorenzo Stecchetti, probabilmente al giorno d'oggi non avrebbe avuto la fortuna che ebbe mezzo secolo fa. Nè avrebbero avuto lo loro, oggi, Jacopo Ortis e l'infelice Werther coi loro dolori e con le loro pene. Le signorine cosidette di famiglia, le sartine e le modiste che sapevano a memoria «Il canto dell'odio», non sono più quelle di una volta: le odierne bionde e brune sanno a memoria i nomi dei divi e delle dive dello schermo, e i nomi dei calciatori, degli aviatori, degli sciatori, dei rampicatori e conoscono a perfezione le sagome dell'auto e ne distinguono la marca di fabbrica: lo «sport» ha ucciso il sentimentalismo ed ha ammazzato il romanticismo. Mutano i tempi e l'umanità muta di usi ed abitudini. Una volta, al giungere dell'inverno, le sartine, le modistine e le «signorine di famiglia», si interessavano delle produzioni teatrali, di prosa e di musica, dei nomi degli artisti; oggi, le giovani si interessano delle partite, delle squadre degli incontri calcistici e dello spessore e della durezza della neve. Un duro colpo è stato dato agli spettacoli teatrali, ma una mazzata più grave è stata data anche agli spettacoli offerti da madre natura, sebbene del tutto gratuiti.

Dietro ai vetri di un balcone...

Ma forse è, perchè la vecchia regista, ha conservato e mantenuto sempre per i suoi spettacoli, la stessa, messa in scena, sempre lo stesso sole, sempre la stessa luna, sempre le stesse stelle e per i quattro atti della sua commedia (o farsa?) le stesse quattro stagioni, sempre quelle. Una impresa che le imitasse, fallirebbe in poco tempo. Ma è che natura, non paga tasse nè diritti di autore, abbia o non abbia, per ciò, spettatori, le sue rappresentazioni le dà lo stesso: peggio per coloro che non se ne interessano, tanto più se ritengono di avere la stoffa del poeta.

Pure, dietro ai vetri di un balcone qualche biondina dal dolce viso soffuso di malinconia, ci sarà ancora a guardare laggiù, tramontare questo sole di dicembre, che scende come dentro un arcipelago di isole d'oro e d'argento, o ad osservare lungo il viale deserto, la ridda delle foglie mulinate dal vento.

E' sempre bella a vedersi, la danza delle foglie cadute; i loro alti e precipitosi voli, il saettare per l'aria e il girotondo sui crocicchi.

Nelle giornate calme, si erano tenute attaccate ai rami, benchè gialle, e già accartocciate, per godere ancora un po' del tepore solare.

Sul tramonto si staccavano al lieve spirare della brezza notturna: prime erano cadute le foglie dei vecchi tronchi, così come le speranze abbandonano gli anziani. Quelle dei giovani arbusti erano durate più a lungo. Ma il vento crebbe, e le raffiche forti, fecero la grande mietitura, strappando insieme alle gialle anche le poche rimaste verdi ancora.

Ed eccole portate via a stormi, levarsi alte verso il cielo e ricadere lontano, dal bosco sui viali, sui tetti delle ville e delle case, aggrapparsi alle tegole, all grondaie, riprendere il volo, roteare nel bosco come a ricercare il vecchio ramo del tronco natio, e volar via di nuovo per ammonticchiarsi sotto ai muri al riparo del vento, così come facciamo noi, che, uno corre e gli altri dietro, a cercar riparo dalla minaccia e dal pericolo. Bello è lo spettacolo della sarabanda delle foglie nel vento: passano a turbini, battono alle vetrate delle finestre, si infilano nelle porte aperte, penetrano nelle stanze, crepitano o frusciano con stridore metallico sulla ghiaia o sull'asfalto dei viali, vanno via, lontano. Sembra che laggiù, la luce sfolgorante della città le attiri, come avviene delle illuse lucciole: un'ampia, una immensa distesa: un prato ceruleo? E' il mare e moltissime finiscono in mare. O invidiabile vita delle piante che vegetano giù, sul fondo del mare! Ignorano le alghe i furori e la rabbia del vento. Ma non è più bella la morte che riserva un ultimo, alto volo, seppur breve, che una morte stagnante, in un mondo senza luce?

La danza delle foglie morte

Ancora alcuni giorni e poi alla ripresa della furia del vento, il bosco resterà spoglio nella nuda chiarità delle giornate di sole o nei cristallini algidi pleniluni, o sotto cieli foschi e ferrigni nella tormenta di neve. Gli alberi dormiranno il loro sonno invernale, e sogneranno quello che possono sognare gli alberi: il sole, le nuove foglie e il cinguettio degli uccelli. Ma su qualche albero, una foglia morta resterà attaccata disperatamente al suo ramo, così come una di quelle ultime vane speranze alle quali i vecchi non vogliono rinunciare. E quella foglia, gialla, secca, accartocciata, resterà attaccata al ramo, che già le nuove fronde stormiranno al vento di maggio. Ma una sera, quella foglia che avrà voluto sopravvivere alla sua morte si staccherà dal ramo e girando a vite, cadrà su una coppia d'innamorati che si saranno seduti sotto al vecchio tronco. E la caduta di quella foglia morta, spettro di una stagione passata, triste presagio di sventura, farà impallidire i due amanti. Perchè, dice un'antica leggenda che se di maggio, una foglia morta cade su una coppia di innamorati, l'amore morirà, ed essi dovranno lasciarsi per sempre. Molte foglie morte rimangono attaccate al loro ramo. Strano è che dopo avere resistito alle raffiche più violente del vento, in una sera di maggio, a una notte di luna, si staccano da sè.

Le foglie hanno lasciato il bosco e lo hanno lasciato anche gli uccelletti, a cercare asilo in città, al riparo delle grondaie, e lo scarso cibo che riusciranno a trovare nei giardini o nei cortili. Mettono una gaia nota di poesia gli uccelletti, nella fredda tristezza della stagione invernale. Poveri piccoli batuffoli di piuma, allineati sui cornicioni o sugli orli delle grondaie delle case, i passerotti dagli occhi di topo, vivi, acuti: eccoli a guardar giù, per calare sulla strada quando il passaggio è meno frequente, mettendo stridii di gioia, in cerca di un chicco di biada fra i rifiuti. E' questa la manna del povero passerotto, che andrà a beccolare in altra parte, le scorze delle caldarroste. Ma vi sono anime gentili che dallo sportello della finestra gettano, sulla via o sul davanzale, la manciata di briciole di pane o di canapa o di miglio. Ed allora quale cinguettio intorno a quella finestra, e che volate. Sembra che nel loro linguaggio quei piccoli esseri ringrazino la mano gentile che avrà fatto la carità alle creature più gentili create dal buon Dio. Dicembre, araldo dell'inverno, giornate corte, notti lunghe e fredde: bisogna ricordarsi di quelli che ne soffrono, oltre gli uccelletti, i bambini, poesia anch'essi, e la più bella della vita.

Atterrata da un'auto
riporta la frattura della clavicola

Ieri sera, verso le 18, la signora Evelina Tuci, di 44 anni, abitante in via dei Moreri 10, uscita di casa, si diresse verso l'Ospedale militare per andare a visitare un suo figliolo, colà degente. Giunta a poca distanza dall'ingresso principale la Tuci rasentò il fianco di un'auto ferma nei pressi del marciapiede, ma nel fare ciò si spostò verso la strada in modo da essere improvvisamente investita e atterrata da un'altra automobile che procedeva a notevole velocità.

Premurosamente soccorsa, la infortunata, che aveva riportato ematomi alla fronte, la frattura della clavicola sinistra e contusioni escoriate alle gambe, fu dapprima medicata dai sanitari dell'Ospedale militare e quindi trasportata con un'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolta con prognosi di cinque settimane di cura. L'autista investitore è stato fermato e interrogato.

S. Nicolò al Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati. Sabato prossimo, nei locali del Dopolavoro dell'Associazione mutua impiegati di via Palestrina 3, avrà luogo la tradizionale festa di San Nicolò. Alle 21.30 avranno inizio le danze, alle quali seguiranno varie sorprese, non ultima quella di San Nicolò che girerà fra i ballerini e distribuirà vari doni. I ritardatari possono ritirare l'invito in sede dalle 20 alle 21.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica dalle 18 trattenimento danza per soci e figli. Aperte iscrizioni lezioni danza soci e signore, nonchè coro folkloristico.

Società Alpina delle Giulie. Stasera si chiudono iscrizioni escursione Monte Cocco (rifugio Nordio) ferrovia fino e da Ugovizza, partenza domani ore 15.20. Domenica Monte Maggiore con autocorriera.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 20.15 lezione presciatoria femminile e alle 21.15 sezione maschile. Aperte iscrizioni sezione corale e pallacanestro. Domenica trattenimento danza.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Tesseramento O. N. D. giornalmente presso gli uffici 9-13, 15-18, seralmente in sede 19-22. Domani ballo di San Nicolò dalle 21.30 con invito.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domenica gita con automezzi a Fiume. Iscrizioni seralmente in sede, F. Crispi 7, dalle ore 19.30 alle 21.30. Tel. 82-32. Dalle 19.30 oggi ballo degli sportivi.

Dopolavoro C.R.D.A. Ore 19 prove ballo operetta. Ore 20 prove filodrammatica. Da questa sera sono aperte le iscrizioni per il convegno sciatorio a Sappada. Domani dalle 21 dopocena.

Dopolavoro «Acegat». Oggi lezione corale signorine sospesa o rimandata a mercoledì. Coristi alle 20 in sede. Domenica gita a piedi alle foci del Timavo. Partenza alle 6.30 dalla sede, via Battisti 10.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi ginnastica ritmica, corso cucina e serata bridge. Domani pomeriggio lezione danza bambini, sera ore 21 commedia «La signorina Rosa» di S. Lopez. Ritiro posti segreteria. Domenica trattenimento danza. Continuano tutto lunedì iscrizioni gruppo sciatori.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da Emilia A. lire 1000 pro Nidi Regina Elena (pro letto Grete e Felix A.).

Per onorare la memoria di Emilio Angeli, dalla moglie e figli lire 50 pro Congr. di Carità; da Renato e Tilde Salmi lire 25 pro Consorzio antitubercolare; dalla sezione Bocce del G. R. F. A. Ivancich lire 25 pro C. R. Balilla G. Brunner e lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Vittoria Longhi, da Maria Stavropulos lire 20 pro Croce Rossa (VII settore); dal direttore e dai colleghi della figlia Carla lire 50 pro Patronato scolastico di Servola.

Per onorare la memoria di Bruno Arrigoni, dalla famiglia Fortunato Botteri lire 50, dalla famiglia Tuzzi lire 30 pro Istituto commerciale (fondo Glauco Botteri); dalla famiglia Savorgnani lire 20 pro Asilo Jolanda; da Alice e Tommaso Baldissera lire 25, da Evelina e Guglielmo Bracchetti lire 25 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Giuseppina Slaus, dalla famiglia Presel lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Augea Cargnelut, dalla zia Raffaela lire 10 pro Ass. Mutilati ed Invalidi di guerra.

Per onorare la memoria di Pia Gunalachi, da Demetrio Marco lire 20 pro Congr. di Carità.

Ricordando la mamma, da Viemme lire 25 pro Maschil El Dal.

Per una prestazione avuta, dall'Anonima Infortuni lire 100 pro Guardia Medica; da Olga Veneziani, per un dono avuto, lire 50 pro Unione Italiana Ciechi; dalla Soc. Adriatica ferramenta e metalli lire 25, dalla Soc. Elettrica della V. G. lire 20 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Vittoria Castelbolognese, dal nipote Nati lire 10 pro Ospedale israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

Trattenimento di danza alla Ginnastica. Domenica 9, dalle 18 in poi, si terrà nella Palestra sociale un trattenimento di danza per soci e bambini. Durante la serata si svolgeranno gare di danza con premi e vari giuochi di società.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano.

NASCITE (6 dicembre 1934): Legittimi: Gretti Clara; Pecar Paolo; Tedeschi Loredana; Resetti Claudio; Rota Alberto; Tuzzi Diego. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Germanis Rodolfo a. 32; Pezzi Agata a. 66; Famularo Teodora a. 1; Andreini in Albertini Giacinta a. 74; de Bernardi Eugenio a. 77; Ostrouska in Arbi Giuseppina a. 56; Lodolo Antonio a. 70; Pozzetto Antonio a. 37; Bastiani Stelio g. 8; Mocenigo Aristide a. 75; Pollanz Piero a. 30.

IN OGNI UOMO V'È UN SERPENTE

"In ogni uomo, diceva Victor Hugo, v'è un serpente: l'intestino, che tenta, tradisce e punisce,,. Il motto del grande scrittore mette in guardia tutti contro le blandizie della gola, che possono essere di così grande pregiudizio per la Vostra salute.

Mantenete la groviglia intestinale sempre ben pulita e disinfettata usando il

PURGANTE GAZZONI

(busta gialla - foglio verde)

approvato dal Senatore Prof. Pietro Albertoni.

Il purgante Gazzoni, purgante perfetto, lassativo ideale, è indicato per la sua speciale composizione, anche ai sofferenti di fegato ed essendo privo di zucchero è il purgante che i diabetici devono usare.

Non dà nausea, non dà dolori. Si prende in ostia o in cachet. Si vende in tutte le farmacie. Provatelo! Tutti dicono: è un fenomeno!

Costa L. 0.95

Aut. Pref. N. 12575 e 21916 — 18/5/28 e 11/11/30

BLENORRAGIA ACUTA

Rapi e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti Scrivere: Farmacia Dott. C. Torresi, Roma (140) In TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie. — (Aut. Pref. n. 55)

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto Vitt. Em. III, della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 7 dicembre (A. XIII).

Turno Generale: Marinai 26, 27, 28, 29, 29 bis; giovani coperta 15, 16, 17, 17 bis, 18; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 43, 45, 46, 47; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 131, 142, 143, 144, 145; giovani coperta in I 84, 80, 85, 81, 86; giovani coperta in II 30, 38 bis, 39, 40, 42; mozzi coperta 82, 83, 88, 89, 90; fuochisti 213, 215, 216, 217, 218; carbonai 47, 42, 49, 44, 50; mozzi macchina 13, 14, 19, 20, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 78, 97, 98, 100, 101; marinai carico 64, 65, 66, 67, —; giovani coperta in I 53, 41, 55, 47, 56; giovani coperta in II 29, 30, 31, 33, 35; mozzi coperta 76, 77, 78, 79, 80; ingrassatori passeggeri 56, 57, 59, 60, 61; ingrassatori carico 19, 23, 21, 24, 26; giovani macchina 49, 34, 51, 52, 53; camerieri II cl. 162, 178, 181, 18?, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11?; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66;; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti passeggeri carico 28, 24, 29, 30, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 29, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 15, 16, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina. Africa Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 36, 37, —, —, —; ingrassatori 15, 16, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 8, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15 mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, —, 8; ingrassatori 1, 2, — — —.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Cosulich: 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II.

Gite per mare per i giorni 8 e 9 corr.

Sabato 8 corr., con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio), 20.30 (diretto); (soppressa la corsa delle ore 19.15); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 19.30 (diretto); soppressa la corsa delle ore 17.

Domenica 9 corr.:

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (toccata Ospizio e Ancarano), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.45; da Muggia, alle ore: 7.5, (toccata Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle ore: 6.30 e 13.10.

Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 7.5, 12.45.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

OGGI E DOMANI

GIORNATE DELLE OCCASIONI

AI MAGAZZINI

TOLENTINO

CENTRO CORSO V. E. III

Tra i molti articoli di occasione ci saranno i seguenti:

GUANTI glacé neri	2.90	GUANTI pelle, felpati	6.90
GUANTI felpati, bambini	1.90	GUANTI lana moda	5.90
GUANTI felp., uomo, donna	2.80	CALZE uomo, lanate	1.20

SU TUTTE LE STOFFE PER MANTELLI 25% sconto

GOMITOLI lana «Iris»	1.50	PELLI per guarn. (scarto)	0.50
CULOTTES felpate . . da	1.90	MAGLIE felpate, uomo	2.90

PRIMA DEI PASTI

prendete un bicchierino di

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Fortifica l'organismo

IN VENDITA NELLE FARMACIE

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA

Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

La Borsa di Trieste

dicembre	5	6	dicembre	5	6
Rend. 3½%	85.90	85.95	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	86.—	86.05	Lloyd Tr.	87.—	87.—
Obbl.Ven.	92.40	92.20	Lussino	100.—	100.—
B.T.n. 1940	104.40	104.40	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1941	104.80	104.80	Meridion.	608.—	606.—
B.T.n. 1943	99.70	99.50	Premuda	170.—	170.—
I. R. I.	500.—	500.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	502.—	502.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	172.—	172.—	Tram	243.—	243.—
Fo.3 V.6%	495.—	495.—	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	47.—	47.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
Istria 1900	50.—	50.—	Fin.Cosul.	3.—	3.—
Comit	965.—	965.—	Cem.Spal	57.50	57.50
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
B. Roma	106.—	105.—	S. I. P.	42.50	39.—
Generali	4015.—	3995.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	562.50	552.50	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2045.—	2015.—	Edison or.	689.—	693.—
Riun. A	1920.—	1920.—	Edison p.	500.—	500.—
Riun. B	1825.—	1820.—	Jutificio	250.—	250.—
Sicurtà	116.—	116.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Adria	24.50	24.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	16.—	16.—	Pilatura	80.—	80.—
Gerolim.	14.75	14.75	Terni	189.—	189.—
Libera Tr.	29.—	29.—	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.15; New York 11.74½; Francia 77.40; Svizzera 381.25.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato, cedente per gli assicurativi.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 6-12-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	522.—	522.—
Opere Pubbliche 5%	499.—	499.—
Cassa R. Milano 4%	498.—	498.—
Monte Paschi 4%	495.50	495.50
Cr. Fond. Roma 4%	493.50	493.50
Pubblica Utilità 6%	500.50	500.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	500.75	500.75
Credito Navale 6.50%	501.75	501.75
Edison em. 1931 6%	506.—	506.—
Emiliana 6%	501.50	501.50
Merid. Elettric. 6%	503.—	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	502.50	500.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

CORRISPONDENZA APERTA

Bruna. La dottrina e la giurisprudenza dominante sono concordi nel ritenere che all'impiegato che si dimette di sua iniziativa dall'impiego che occupa non spettano le indennità di licenziamento. Non spetterebbero perciò neanche nel caso di un'impiegata che si licenzia per contrarre matrimonio. C'è soltanto qualche regolamento di singole aziende il quale prevede il pagamento delle indennità di anzianità quando l'impiegata lasci il servizio per seri motivi, quale sarebbe appunto quello di sposarsi e di dedicarsi all'allevamento dei figli. E' vero sì che nell'art. 10 della legge sul contratto d'impiego privato è stabilito che «oltre al preavviso è in «ogni caso» dovuta un'indennità non inferiore alla metà dell'importo di tante mensilità di stipendio quanti sono gli anni di servizio prestati»; ma la Corte di Cassazione ha così sentenziato in data 8-XI-1927 e decisioni successive: «L'espressione «oltre al preavviso è in ogni caso dovuta un'indennità...» ecc. che si legge all'art. 10 del R. D. L. 13 novembre 1924, N. 1825, deve riferirsi solo ai tre casi di anzianità di servizio elencati nel medesimo articolo, e non deve, come sembrerebbe a prima vista, considerarsi come il riconoscimento all'impiegato di detta indennità al di sopra di ogni evenienza. L'espressione «in ogni caso» non può quindi riferirsi all'art. 14, al caso cioè in cui l'impiegato dia spontaneamente la disdetta, giacchè questi col licenziarsi, ordinariamente dà a divedere di poter fare a meno dell'impiego che occupa, lasciando col suo comportamento presupporre che abbia trovata altra più vantaggiosa locazione della sua opera, onde vengono meno la considerazione dell'opera prestata e le ragioni di previdenza che determinarono il legislatore ad introdurre nel succitato decreto una seconda indennità per l'anzianità di servizio. Poichè la legge, se ha voluto garantire l'impiegato nei limiti del possibile e del giusto, dalle immediate strettezze della vita nelle quali può trovarsi per improvviso licenziamento senza giusta causa datogli dal datore di lavoro, non poteva d'altra parte volere che il datore di lavoro fosse alla mercè del suo impiegato onde verrebbe turbato l'equilibrio della reciprocità degli obblighi o diritti, se dovesse riconoscersi che per dimissioni volontariamente date dall'impiegato, debba il datore di lavoro corrispondere allo stesso la richiesta indennità di anzianità di servizio».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.30 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone); 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: Goriziane, trentine, friulane, istriane, slave, tedesche (ragazze tutto fare, cameriere fine, cuoche), ragazze semplici, principianti, miti pretese (governanti, nurses, istitutrici, vicemadri, cameriere personali, segretarie) offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

A. RAGAZZA robusta, pratica lavori casa, cucina, ottimi attestati offresi anche prestaservizi miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 51165 A

DOMESTICA brava, onesta, capace tutti lavori casa offresi. Piazza Ospitale 3. 85497 A

DOMESTICA friulana, buoni attestati tutto fare offresi. Via del Rivo n. 5. 51136 A

DONNA prestaservizi per tutto il giorno offresi. Toti 10, porta 4. 85494 A

DONNA tutto fare, lunghi attestati offresi stabile o a giornata presso piccola famiglia o persona sola. Corso V. E. 12, portiere. 85503 A

PRINCIPIANTE, lavori domestici offresi miti pretese. Via S. Lazzaro 14, portinaia. 85506 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi prestaservizi tutto il giorno o ore combinarsi. Corso V. E. 39. 51145 A

RAGAZZA capace cucinare e tutto fare offresi. Carducci 39. 85477 A

RAGAZZA forte offresi prestaservizi mattina. Piazza Ponterosso 5, calzolaio.

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi o tutto giorno. Via dei Gelsi n. 3, II. 51123 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, buoni attestati, capacissima tutto fare offresi intera giornata. XX Settembre 12, portineria.

RAGAZZA 20-enne principiante offresi quale domestica. Pozzo Mare 1, portinaio.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE 7 (paghe 100-160) per Trieste, Milano (altre città, Roma, Napoli, Sicilia, Diverse governanti, parecchie bambinaie, moltissime domestiche cerchiamo. Rivolgersi Ginnastica 15 «Urgenza», telefono 5049 (informazioni gratuite). 1000 B

A. A. CAMERIERA bella presenza, per Monfalcone, domestiche, bambinaie diverse per Trieste, fuori, paghe 120-190 cuoche, governanti cercansi, partenze immediate. Torrebianca 24. 51110 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via S. Zaccaria n. 4, Alberti. 85483 B

A. CAMERIERA personale (governante) e cameriera semplice, ottima paga, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1237 B

ISCHIROGENO

a base di fosforo, ferro, calcio, chinina con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. monstre.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Autorizzazione Pref. di Napoli 17184

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA con camion portata 10 quintali, offresi per trasporti, miti pretese. A. Volta 4, I, Micca. 85507 C

GIOVANE pratico farmacia, offresi: occuperebbesi anche come infermiere (fornito patentino). Cassetta 25846 C Unione Pubblicità. 25846 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, lavoro accurato, riuscita garantita, manicure abilissima, perfetta, ondulazione acqua lire 3. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 85296 CC

A. A. A. A. PERMANENTE, lire 15. Piazza Cavana 5. 85524 CC

A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 85516 CC

A. A. A. ATTENZIONE orologi riparazioni garantite, lire 5.Crispi 12. 51163 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

A. TAPPETI qualsiasi, calze smagliate riparansi. Frangiature, lavature. Artisti 7. 85514 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Rivolture, riparazioni. Prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 51098 CC

IL parrucchiere Vito eseguisce permanenti 20, acqua 3, ferro 2. Via Gelsi 6, I piano. 25853 CC

MODISTA offre modelli lire 10, rimoderna 5. Piazza Garibaldi 2. 25856 CC

SARTA diplomata confeziona subito cappotti ultima moda 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25. Zovenzoni 5, I, destra. 25848 CC

SARTA specializzata cappotti, mantelli, vestiti, confeziona prezzi miti. Corso 48, secondo. 85499 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona; occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 51122 CC

ZIBERNA premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 85413 CC

ZIBERNA primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Via Battisti 20 e filiali. 85412 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA principiante, altra conoscenza lingue, personale fiducia, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 51157 D

GARZONA, cerca stireria. Via Hermet 6. 51119 D

GARZONA pratica ricci, cercasi. Felice Venezian 11. 85500 D

CAPO officina cerca importante concessione Fiat del Veneto. Inviare domanda di assunzione e referenze Cassetta 1754 D, Unione Pubblicità. 1754 D

LAVORANTE brava maglieria, pratica macchine Dubied, desiderosa migliorare condizioni, cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 15 in via Baiamonti n. 3. 85478 D

LAVORANTTE sarta uomo e garzona pratica, cercansi. Corso Garibaldi 9. 85517 D

RAGAZZO apprendista drogheria, cercasi. Offerte con referenze cassetta 25832 D Unione Pubblicità. 25832 D

RAGAZZO apprendista per panetteria, cercasi. XX Settembre 15. 51160 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi prontamente. Offerte cassetta 25836 D Unione Pubblicità. 25836 D

RISCUOTITORE pratico vendita rateale, con cauzione, cercasi. Griner, Scalinata 3. 51080 D

OGGI al Supercinema EDEN

il più grande successo di **MARTA EGGERTH**

MELODIE IMPERIALI

Musica di GIOVANNI STRAUSS

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA cerca signora sola presso signora sola, paraggi Stazione Centrale. Cassetta 25833 E Unione Pubblicità. 25833 E

CAMERINO chiaro cerca subito signora attempata presso signora di cuore, civile. Via Mazzini 39, II, Apollonio. 12345 E

STANZETTA, ingresso libero, piazza Goldoni, corso Garibaldi, piazza Garibaldi, cerca signore. Cassetta 25847 E Unione Pubblicità. 25847 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero, pensione. Geppa 15, II. 25859 F

A. A. LUSSUOSA ingresso libero, bagno, telefono, affittasi anche giorni. Galatti 14, primo. 25857 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 9. 51150 F

A. A. MOBILIATA bene, bagno, stufa, telefono, ascensore, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51141 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero, stufa, ottimo vitto, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9, I, destra. 51167 F

A. ELEGANTISSIMA, tipo salotto, telefono, affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 25854 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto buonissimo, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 85523 F

CAMERA bella, vitto ottimo, una-due persone, affittasi. Belpoggio 5, III, sin. 51146 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, oppure vuota, centro, affittasi presso sola. Indirizzo Piccolo. 85502 F

CAMERA mobiliata ariosa, affittasi. Valdirivo 15, porta 8. 51151 F

CAMERA mobiliata, vuota, stufa, affittasi persona sola. Paduina 2, primo. 51144 F

CAMERA mobiliata, elegante, affittasi distinto, piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 000 F

CAMERA vuota, affittasi eventualmente con comodo cucina. Battisti 15, II. 25852 F

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Via Ferriera 29, II, porta 21. 85479 F

CAMERINO arioso, soleggiato, mobiliato, affittasi. Canova 21, primo, porta 8. 85504 F

ELEGANTE ingresso scale, bagno, stufa, affittasi anche giorni. Machiavelli 19, III, destra. 25860 F

INDIPENDENTE comodità affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28, primo, destra. 85496 F

MOBILIATA affittasi, ingresso scale. Androna C. Colombo 7, porta 7. 51132 F

MOBILIATA lussuosa, soleggiata, comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Udine 12, porta 19. 85481 F

MOBILIATA pulitissima, vista mare, affittasi distinto signore, presso sola. Giustinelli 8, III, destra. 85482 F

MOBILIATA 1 finestra, centro, II piano, telefono, serietà. Indirizzo Piccolo. 85493 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio commerciale, affittasi. Cassetta 25838 F Unione Pubblicità. 25838 F

STANZA vuota, grande, affittasi. Visitare pomeriggio, Istituto 32, primo, sin. 51129 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Zanetti N. 1, IV, sinistra. 85495 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale Venti Settembre 24, telefono 5496). Scolastico, linguistico, commerciale. Doposcuola. Dal 1920-1934, ottimi successi! 51170 G

A. A. A. DANZE, canto, operetta, film, corsi speciali. 35 mensili. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 2000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani N. 14. 50903 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

A. ESAMI Stato, preparazione accuratissima, corsi abbreviati diurni, serali. Professori specializzati insegnamento privato. - Istituto «Cesare Battisti» (Viale Venti Settembre 24). 51170 G

DATTILOGRAFIA: lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica scuola specializzata. Gatteri n. 12. 85474 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponteroseo, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati e delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

PIANOFORTE programma Ateneo materie complementari impartisce diplomata. Toti 2, Scherl. 85480 G

VIOLINI (affidansi): Lire «Cinque» (mensili), compresa facilissima Scuola. Vidali 12. 7022 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COLLANA perle false smarrita 24 novembre. Mancia portandola al Piccolo. 51126 H

MAZZO chiavi smarrito percorso Cadorna, Piazza Unità. Competente mancia portandole Trattoria Mercato Pesce, piazza Venezia. 51121 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERINI disponibili moltissimi, assortimento, tutti paraggi (occasione), altri media grandezza nonchè grandi affittansi. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTI due stanze, accessori, riscaldamento autonomo, stabile nuovo Piccardi 25 affittansi prontamente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 85519 I

A. APPARTAMENTO due stanze, accessori, termosifone autonomi casa nuova Scoglio 5, affittasi prezzo conveniente. Informazioni amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 85520 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, ricco accessori, palazzo nuovo Beccaria 4 affittasi prontamente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 85521 I

A. BARCOLA affittasi prontamente appartamento con bagno in villa con uso giardino. Rivolgersi avv. Henrmanstorfer S. Lazzaro 3. 85487 I

A. NEGOZI d'angolo Foscolo-Parini 13, affittansi prontamente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telef. 85-02. 85522 I

APPRARTAMENTO 3 stanze e accessori, bagno istallato, nuova costruzione affittasi. Trevisan, Rossini 10, I, dalle 11-13—16-19. 85475 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, bagno, paraggi monumento Rossetti, affittasi. Scrivere «Passaporto 357539» fermo Posta Centrale. 50904 I

APPARTAMENTO centralissimo, I piano, sei stanze, bagno, accessori, termosifone, due ingressi, adatto ufficio affittasi 440 mensili. Telefonare 25643. 51164 I

APPARTAMENTO completamente rimesso nuovo 2 stanze, bagno, cucina, immediate vicinanze Piazza Borsa affittasi. Telefonare 65-01. 51156 I

APPARTAMENTO completamente rimesso nuovo 3 stanze, bagno cucina, riscaldamento autonomo affittasi. Rossetti 16. 51155 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, terrazza, affittasi 24 gennaio. Capitolina 21.

APPARTAMENTO soleggiato in casa signorile, centro città, riscaldamento centrale ascensore, 7 camere e accessori affittasi prontamente. Rivolgersi portiere, Carducci 27. 85515 I

CAMERE vuote, due, eventualmente piano, affittansi 125 mensili. Indirizzo Piccolo. 51135 I

CAMPAGNA, casetta, 2 stanze, cucina, stalletta, Scorcola, affittansi. Lazzaro 11, I. 25862 I

FONDI con edifici, magazzini uso industrie, officina, ricovero autotreni affittansi. Informazioni Tesa 42, ore 10-12. 51139 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina affittasi prontamente. Strada Cattinara 817 Montebello. 51128 I

QUARTIERE camera, cucina paraggi Garibaldi affittasi verso cauzione. Castaldi 8. 51166 I

QUARTIERE 1-2 camere, camerino, cucina lire 124, 180 affittansi prontamente. Via Piccardi 14, telefono 58-27. 51153 I

QUARTIERE centrissimo 3 stanze, cucina, comfort, affittasi. Mazzini 47, portiere. 25863 I

QUARTIERINI due, a Pirano, al mare, adatti per pensionati, riparati bora affittansi. Telefonare 73-00. 51152 I

QUARTIERINI piccoli, ricco assortimento disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 51147 I

QUARTIERINO Scorcola 2 stanze cucina, comfort, giardino, 110, affittans.. Lazzaro 11, primo. 25862 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO elegante, due stanze, bagno e riscaldamento, cerca prontamente distinto signore solo. Telefonare 84-19. 85508 L

LOCALE per commestibili rione nuovo cercasi. Cassetta 25834 L, Unione Pubblicità. 25834 L

QUARTIERE piccolo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51161 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. BILANCIA decimale, carretto due ruote compero. Rossi, trattoria, Tarabochia 1, ore 13-14. 85492 M

A. PELLICCIA Murmel bellissima, costò 3200 vendesi 1000. Straoccasione, facilitazioni. - Indirizzo Piccolo. 85486 M

BILANCIA decimale dieci quintali e vasche ceramiche, vendonsi prezzi irrisori. - Enrico Toti 10. 85505 M

BILIARDINO con buche ultima creazione vendesi prezzo occasione. Falegnameria, Tiziano Vecellio 9. 51159 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento rate mensili lire 20. Punzo, Carducci n. 10. 25860 M

MACCHINA scrivere Remington Standard vendo. Indirizzo al Piccolo. 85489 M

MACCHINA pellicciaio Rimoldi, sarto, Singer famiglia 120, occasionissima vendo. - Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 51106 M

MANTELLO nero signora, vendo occasione. Ruggero Manna 19, porta 8. 51125 M

MOLLA smeriglio (pulitrice) con motorino vendesi occasionissima. Ginnastica 29, II. 51118 M

PELLI Skunk alcune, vendonsi occasione. Torricelli 7, terzo, porta 10. 25849 M

PELLICCIA nuovissima signora, occasione vendesi. Giacinti 8, IV, Rizzotti (Roiano). 85476 M

QUADRO campestre grande, colonna ebano lire 150 vendo. Toro 12, I. 00776 M

RADIO supereterodina originale americana, eliminazione articolo, liquidansi prezzo sottocosto, pagamento lire 60 mensili senza anticipo. Punzo, Carducci 10. 25359 M

STANZA bellissima, telefono, bagno, volendo matrimoniale. Milano 1, I. 51120 M

STUFA gas, perfetta 35, scaldabagno con doccia 35, vendonsi. Bellini 13, porta 23. 85510 M

STUFA petrolio americana lire 25, funzionamento perfetto vendesi. Molinoavento 23. 25858 M

VESTITI uomo, mantello ragazzetta quattordicenne, calzoni neri, rigati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51137 M

VOLPE argentina vendesi. Madonnina 8, porta 10. 51169 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ABBASSAMENTI, parapetti legno, cercansi. N. Sauro n. 10, Pollak. 51154 N

DAMIGIANE ottimo stato acquistansi. Piecen, Via Udine 7, tel. 9578. 51158 N

MACCHINE per lavanderia, stireria, acquisto se occasione. Indirizzo al Piccolo. 100372 N

SPARHERD occasione cerco, escluso rivenditori. Offerte Cassetta 25842 N Unione Pubblicità. 25842 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE bellissima, occasione sposi, vendesi. Ventisettembre 5, II, destra. 85509 NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo, pagamento anche rateale. Confrontate. 25862 NN

APPROFITTATE! Camera pranzo lussuosa 1600! matrimoniali da 900! Crispi 39. 51142 NN

APPROFITTATE, matrimoniali bellissime, lavorazione solidissima vendonsi prezzi di stralcio. Via Imbriani 16 (angolo Carducci) 7023 NN

ATTACCAPANNI, orologio, musica usata, altri oggetti vendonsi. Boccaccio 6, porta 19. 85484 NN

CAMERA pranzo, moderna vendo occasione 750. Fulvio Testi 3, p. 7. 85498 NN

CUCINA moderna, marmi, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 85490 NN

CUCINE finissime a prezzi economici. Via Rivo 4. 85488 NN

MATRIMONIALE lussuosa, meravigliosa, ordinata, forte, vendesi grande occasione. Indirizzo Piccolo. 25850 NN

OCCASIONE sposi. Camere pranzo, letto, cucina, completo. Piazza Cornelia Romana 3, secondo destra. 51143 NN

PIANINO tedesco rinnovato, vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, secondo. 25861 NN

PIANO Mignon marca tedesca, vendesi. Molingrande 32, porta 10. 51162 NN

POLTRONE legno intagliate mano, artistiche, vendo occasione. Berti, Madonnina 40. 51134 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. POLIZZE Monte disimpegno; compero, scambio oro, argento, orologi, brillanti. Oreficeria Spina, Imbriani 2 (dirimpetto Banco Napoli). 25445 O

A. A. ORO, diamanti, dentiere oro, monete, corone, compero. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 85513 O

INDIRIZZI commerciali, Italia, esteri, circolari, traduzioni. Guerra, Simeone Martini 17, Milano. 5699 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSUMIAMO viaggiatore spugne e scamosciati. Zazzeri, via Prino 10, Bologna. 5700 P

GUADAGNO giornaliero realizzerete dedicandovi nostra genialissima industria. Spediamo gratis campione lavoro eseguirsi. Scrivere Manis, Roma. 5692 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA compero se occasione. Offerte prezzo Cassetta 25839 Q Unione Pubblicità. 25839 Q

BERLINA Chevrolet ottimo stato cambiasi Balilla seminuova, differenza contanti. Via Romagna 6. 51123 Q

BALILLA oppure Ford usata, ottimo stato, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 25840 Q Unione Pubblicità. 25840 Q

COPERTONE impermeabile per auto, occasionissima, presso Guadagni, via Milano 4. 50939 Q

FIAT tipo uso taxi, alcuni trasformati solidi furgoncini, motori, cambi, differenziali per detti vendonsi, in rinnovo materiale, buone condizioni. SEA, Raffineria 6. 51127 Q

FORD camioncini 8-10 quintali, vendonsi ottimo stato. Truck Tractor, via Gelsomini 6. 25851 Q

SPA 25000 camioncino ottimo stato vendesi vera occasione. Rivolgersi Sagla, via Istituto 10. 85485 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 51130 R

LATTERIA prenderei in consegna. Indirizzo al Piccolo. 51138 R

NEGOZIO tessuti, mercerie, avviato, centro, cedesi prontamente prelevando arredamento lire 1500. Indirizzo Piccolo.

RIVENDITA tabacchi cerca socio 1000-2000 lire, utile 30 settimanali. Scrivere al Piccolo Cassetta 25843 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

APPEZZAMENTI terreni prezzi miti Sonnino vendonsi. Informazioni Tesa 42, 10-12.

CASE casette nuove, rendita 10%, permutansi. Zanier, Caffè Pitsch.

CONDOMINIO via Murat appartamenti signorili 5, 4, 3 stanze, ricchi accessori vendonsi. Termosifone autonomo, ascensore, bagno installato, cucina mobiliata. Gagliapietra 4. telef. 32575.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiario, forniture, telerie, calzature, ecc. ecc. Piazza San Giovanni 3; chiedete informativo gratis.

AUTONOLEGGI «Unita Fortior» diverse «Balilla». Polonio 3. Telefono

OROLOGI precisione, oreficeria, ribassi del 30-70 percento, per ampliamento. Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35.

«UNITA Fortior» informazioni qualsiasi genere, investigazioni, ricerche, accertamenti. Garibaldi 18.

Z. PINO Alpestre purifica l'aria degli ambienti. Farmacia Zanetti-Vivante.

Vittima di un fatale incidente di volo nel cielo di Capua, il giorno 4 dicembre decedeva

BRUNO ARRIGONI

s. tenente pilota

Accasciatissimi ne partecipano il decesso i genitori **MILENA** e **GIOVANNI**, la sorella **LIVIA in WINKEL** col marito **IORGEN** (assenti), unitamente agli altri congiunti.

Il convoglio funebre partirà oggi alle ore 10 dalla Stazione centrale.

Trieste-Copenaghen, 7 dicembre 1934.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

Dopo brevissima malattia, spegnevasi a Catania

Lina Petrucco Prokes

A tumulazione avvenuta ne dànno il tristissimo annunzio il marito **ARTURO**, i genitori, i cognati ed i nipotini.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

La Ditta **FRATELLI PETRUCCO** partecipa la perdita della compianta signora

Lina Petrucco Prokes

consorte del comproprietario signor Arturo.

OGGI al CINEMA IT[ALIA]

dalle 15.30

La bella addormentata

Una commedia brillantissima di arguzie e di amene situazioni interpretata con «verve» indiavolata da

Anny Ondra

Equivoci e sorprese a getto continuo

ANGELO MUSCO

attore comico insuperabile farà sbellicare dalle risa il pubblico che lo ammirerà nella sua più travolgente, umoristica e insieme profondamente umana interpretazione:

L'eredità dello zio... buon'anima

Domenica 9 al Cinema Nazionale

Gioia nascosta

23 **NINA BOZZANO**

Una vincita clamorosa del barone Ciarpelli interruppe la discussione.

— Hai la fortuna dei mariti cornuti... — proruppe stizzito Triboli, buttando sul tavolo due fogli da cento.

— Sono scapolo caro e, per questa mia libertà, pago la conseguente giusta tassa. — rispose con voce trionfale il barone.

— Gran bravura, da gridar forte, e bell'egoismo! — scappò a dire il marchese Marini indignato d'essere «pittato», ma risiedette al suo posto per la rivincita, come ogni sera succedeva, con gioia di donna Laura che, invecchiando, s'era attaccata al giuoco come ad una ultima passione.

Il «poker», i buoni pranzi e il generoso vin santo, trattenevano fedele la sua corte di devoti assai più delle creme e tinture con le quali ravvivava ormai la sua languente bellezza.

Nella sua camera Donatella leggeva, alla piccola luce della lampada da tavolino: era distratta ed il libro poco la interessava. Nella casa di faccia un grammofono le portava un suono ed una voce che conosceva: il lamento di Federico, di Cilea. La voce era chiara e limpida, come quella di suo padre, e la musica triste aumentò la sua malinconia.

— Babbo... il mio babbo... fosse qui con me... — pensò, ma subito scacciò questo desiderio egoistico — Soffrirebbe! Meglio che conservi l'illusione fin che può, e mi creda felice. — e si pentì d'aver scritto a Missari. Avrebbe voluto nascondere con pudore, questa sua miseria e questo suo avvilimento per non rattristare chi le voleva bene.

«Quanti? Pochi, tre o quattro in tutto, e lontani...» — mormorò chinando la testa fra le mani. Aveva un dolore sordo al cuore e nella mente; l'inerzia di chi non vuol pensare. Pensare a che cosa?

Non si svestì, non si mosse, rimase così, con la fronte piegata sulle mani, presa improvvisamente d'infinita stanchezza: stanchezza delle membra, stanchezza dell'anima. Sul letto intatto si allargava la sua fine camicia da notte di crespo rosa e la rete di seta per i capelli...

Quando rientrò Neri, la trovò in quella dolente positura di donna accasciata da grave dolore. Subito si spaventò, ma, vedendo che dormiva, corrugò la fronte e la guardò duramente. Perchè non s'era coricata, che significava questa novità? La chiamò e la svegliò: era intirizzita e non capiva, a tutta prima, neppure dove fosse. Neri continuò a guardarla severo, irritato, con gli occhi duri, cattivi.

— Perchè? — chiese bruscamente, con voce imperiosa.

Donatella non rispose: tolse l'abito con le mani tremanti, battendo i denti di ribrezzo e di freddo, infilò la lunghissima camicia ed entrò sotto le coltri che parevan umide, tant'eran fredde... Tremò senza riuscire a scaldarsi, fino al mattino e senza più sentire la voce di Neri, che aveva vicino e sveglio.

XI

Ne risultò un buon raffreddore a Donatella ed una ventata di cattivo umore a Neri, il quale, nel fatto della veglia, volle vedere un gesto di muta protesta per la sua prolungata assenza di tutto il pomeriggio e di quasi l'intera notte.

Donatella s'accorse di quel dubbio, ma non disse nulla. Le sue labbra continuavano a tremare ed il suo sguardo era fisso, immoto, lontano.

Verso sera ebbe qualche linea di febbre, le sue guance s'accesero di un rosso effimero e tutto il corpo le dolse quasi fosse battuto e strappazzato. In tutta la giornata, suo marito non le aveva rivolto la parola, imbronciato da un sospetto o da una preoccupazione che lo faceva muto e accigliato. Era come sdegnato con lei e, al tempo stesso, sdegnato con se stesso. Forse il rimorso avvelenava il principio della sua evasione dall'amore e dalla fedeltà coniugale.

Era docile Donatella e quasi ancora una bambina: certo non era all'altezza dell'altare in cui l'aveva posta, non era la donna che potesse preservarlo dalle tentazioni, allontanarlo dalle cadute. Non sapeva che Donatella apparteneva a quella qualità di donne che, custodendo dall'adolescenza un immenso tesoro di affetto, sono pronte a deporlo ai piedi di un idolo: Neri non sentiva che in parte questa offerta d'amore.

Un dubbio, un sospetto, un gesto brusco, una parola pungente, potevano rompere l'incanto e l'armonia di questa unione male assortita.

Donatella ripensava alle parole dell'officiante che aveva benedette le loro nozze; «sii amabile come Rachele, saggia come Rebecca, fedele come Sara; le forti donne della Sacra Scrittura»...

— Non era stata così come doveva essere? — si chiedeva.

Passò qualche giorno ammalazzata e triste, depressa nel fisico e nel morale, ma non ebbe un lamento. Ricevette un espresso da Missari, scherzoso anche esso, ma che indicava di averla compresa.

«Ti senti, cara, il bisogno di rivedere il mio brutto viso in piena luna di miele? Sia ringraziato Dio di cotesta tua aspirazione, vuol dire che la «passione» ti lascia qualche momento di lucidità. Ho parlato a babbo, convincendolo della necessità di tornare al più presto a Siena, quasi fosse in serio pericolo la storica torre del «Mangia». Arrivederci a prestissimo. Ho in programma una corte serrata a donna Laura, tua aurea suocera, per propiziarmela, ma non so se sarà fatica per me... Don Franco mi onora già della sua simpatia, e me ne vanto. Bambina: mi par millanni di non averti vista... scusami, stordito che sono: pongo a piedi della contessa di Malavolti tutta la mia riverenza. Missari».

Donatella sorrise alle parole dell'amico: era pur sempre il caro originale, burbero e sentimentale, gioioso e malinconico a un tempo. Pensò con tanto desiderio a suo padre.

— Viene... vengono, tornano e domattina me li vedrò capitare allegri e pieni di notizie, di vita, d'idee e di sogni.

Sogni? Pensò che in casa Malavolti non si sognava mai... a meno fosse appunto un sogno la sua fulgida felicità... Un sogno d'una bella notte stellata...

Scese in giardino: era squallido, come tutti i giardini in inverno. Incontrò il conte Franco, che ben coperto da un vecchio casentino a bavero di pelliccia, usciva dalla serra a vetri doppi.

— Donatella... entra un momento a vedere le mie azalee, sono quasi tutte fiorite; ne ho messo a parte una, la più bella, per il tuo salottino: E' di un rosa screziato stranissimo.

Donatella seguì il suocero in quella aria tepida colma di violenti profumi ed ammirò tutte le piante in vaso che fiorivano stranamente precoci e rigogliose, in quell'atmosfera quasi estiva.

— Questo è il mio regno assoluto, e mi sento davvero padrone io. Non vi entra che il giardiniere per i lavori più grossi, e quando lo permetto. Per questa ragione vedi questa magnificenza di fioritura... Le piante, più ancora delle creature, amano la mano amica che le cura e le prevenga nei loro bisogni e preferenze... — disse con semplicità il gentiluomo — Sono la mia ultima passione... a meno che mi giunga un piccolo essere vivo e mi faccia trascurare anche le piante... — aggiunse, guardando la nuora con tenerezza paterna

Donatella arrossì impacciata.

— La vita non vale che per quello che ci dà di sorriso e di speranza. Io ho molti anni, ma questa verità l'ho appresa presto, e forzatamente. Me ne consolai coi fiori, coi vigneti e bestiame in campagna; e con gli umili, i bifolchi, la gente che vive della terra, che neppure è sua, ed ha per essa tutte le cure che forse non ha per la sua stessa famiglia... Quando penso a codesta ingiustizia, mi sento arrossire di vergogna... Eppure non ho mai pensato idee avanzate... Bisogna amare gli umili, gente o animali essi siano.

Chissà mai perchè don Franco trovasse in quel momento il bisogno di far questa dichiarazione intima alla giovine nuora?

Forse perchè anche lui in quella casa, che pure era sua, si sentiva estraneo e solo, e soltanto la giovine sposa era in grado di comprenderlo.

Donatella fu stupita e grata. Sentiva che don Franco si accostava maggiormente a lei, ora che la vedeva, l'indovinava trascurata da Neri. Erano due derelitti egualmente incompresi nel loro affetto e nella loro segreta tristezza. Per questo s'intendevano.

Il giorno dopo giunsero Paolo, Barker e Missari, annunciando l'intera famiglia» per tutto il mese che sarà...

— Chi verrà, babbo?

— Tutti, Allori, Fabbri, Barilli, Cupi, Concioni, ed altri ancora; tutti ansiosi di rivederti sotto le spoglie di contessa Malavolti. Sarà una vera baldoria... Bisogna disporre la casa per riceverli degnamente, dato il loro grande valore: sono tutte celebrità mondiali... — disse tenendo stretta la sua figliuola.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata